

I FONDI EUROPEI

Pnrr, il pressing dell'Unione Slitta la terza rata da 19 miliardi

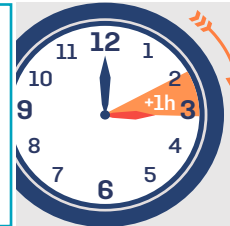
SPINIE OLIVO / ALLE PAG. 2 E 3



IL CEO DI METINVEST

«Ricostruzione dell'Ucraina Il Fvg diventi partner»

/ PAG. 18



È tornata
l'ora legale

Lancette
avanti di un'ora
L'ora solare
tornerà nella notte
tra il 28 e il 29 ottobre.

VERSO LE REGIONALI

CENTRODESTRA

La Lega cala gli assi e schiera i ministri «Doppieremo i nostri rivali»



Salvini, Giorgetti e Valditara

Dai prati di Pontida alla sala convegni di una fiera a Nordest. Dalle camicie verdi a una spilletta con Alberto da Giussano sul bavero. / APAG. 11

CENTROSINISTRA

Moretuzzo invoca più investimenti per la difesa del territorio

Accelerare nelle azioni di contenimento del riscaldamento globale investendo più risorse. È l'impegno di Massimo Moretuzzo. / APAG. 10

TERZO POLO

Calenda lancia la corsa di Maran «Procederemo voto per voto»

La strada scelta è «lunga e tortuosa». Ma le vie più semplici, spesso «non portano da nessuna parte». Parola di Carlo Calenda. / APAG. 10



Il giorno del Vescovo

SARTI / APAG. 25

IL SERVIZIO RIPRISTINATO GRAZIE AI FONDI STATALI DELLA CONTINUITÀ TERRITORIALE

Torna il volo per Linate

Sospesa nel 2020 la rotta con Milano ripartirà alla fine dell'estate. Prezzi calmierati per i residenti

Dopo lo stop del 2020, ritorna il volo Ronchi-Milano. I primi decolli, una volta ultimata una gara europea in programma nel primo semestre 2023, sono previsti tra luglio e settembre, fa sapere l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo. Si tratterà di undici voli settimanali: due al giorno andata e ritorno da lunedì a venerdì e un'andata e ritorno tra sabato e domenica. Il collegamento, assoluta novità per il Friuli Venezia Giulia, sarà assicurato in continuità territoriale: gli oneri di servizio pubblico (al 50% statali e regionali) ammontano a un massimo di 12 milioni (Iva esclusa), riducibili per effetto delle offerte di gara, per tre anni di operatività.

BALLICO / ALLE PAG. 8 E 9



Degrado nelle vie in zona Urban

TONERO / APAG. 26

IL PROGETTO GRECO / PAG. 27

Il Comune accelera sulla Cittadella dello sport in Porto vecchio

LA RASSEGNA / PAG. 30

Trieste in fiore chiude in bellezza tra profumi di rose agrumi e spezie



RICERCA IMMOBILI

CERCHIAMO soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 120.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PANORAMICO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO CENTRALE PER PERSONA ANZIANA soggiorno, cucina, 2/3 stanze, doppi servizi, ascensore. Massimo 400.000. Pagamento in contanti e definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30

TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595

Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

FOCUS

L'inaugurazione del museo Luxardo



CESARO E MALAMAN / APAG. 16 E 17

Lettere e cartoline: storie in mostra



SCHILLACI / APAG. 36 E 37



FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti



pavimenti porte serramenti pvc

GIOMA S.r.l.

Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)

Tel. +39 0432 997154 / 932836

info@giomapavimenti.it • www.giomapavimenti.it

Le sfide dell'economia

IL PUNTO

STEFANO STEFANINI

LA LEZIONE
CHE GIORGIA
DEVE IMPARARE

È bastato un tweet a far passare dal semi positivo all'insufficiente il bilancio del Consiglio europeo per l'Italia. Ieri mattina, un tweet di Frans Timmermans, Vice Presidente della Commissione Ue, annunciava semplicemente "abbiamo raggiunto un accordo col governo tedesco sul futuro uso dei carburanti sintetici ("e-fuels") sulle autovetture". Il Ministro dei Trasporti Tedesco, Volker Wissing, ha immediatamente confermato. Bene per l'industria automobilistica tedesca che potrà continuare a produrre e a vendere automobili con motore a combustione – purché ad alimentazione sintetica – oltre il 2035. Male per quella italiana che non ha ottenuto per i biocarburanti la stessa eccezione. Male forse per il pianeta – discorso più complesso.

Torniamo all'Italia. Sui biocarburanti la battaglia continuerà, e non necessariamente più in salita; la Germania è appagata ma il precedente può aiutare l'Italia. Per Giorgia Meloni la fumata di Bruxelles rimane grigia, non nera. La questione delle eccezioni al bando del 2035 per i carburanti non fossili va tenuta separata dalla valutazione dei risultati del Consiglio europeo in quanto non era all'odg. Ma non era un mistero per nessuno che dominasse l'attenzione dei leader che le chiedevano. Il gruppo comprendeva, oltre Germania e Italia, Repubblica ceca e Slovacchia. Costituendo un'abbondante "minoranza di blocco" aveva il coltello dalla parte del manico. Senza la Germania, non più.

Non ci deve essere il minimo dubbio sulla capacità della Presidente del Consiglio di difendere in Consiglio gli interessi italiani. Lo fa efficacemente e vibratamente. Non le si può rimproverare di essere per ora a mani vuote sui biocarburanti, importanti per noi quanto i carburanti sintetici per la Germania, per mancanza d'impegno. La differenza non sta neanche nel maggior peso specifico della Germania rispetto alla Italia. Sta soprattutto nel come la partita è stata giocata. Noi con le regole della politica interna italiana, che impone di fare la voce grossa e tenere la massima visibilità; Berlino con le regole del gioco comunitario, che si fa creando alleanze e negoziando dietro le quinte. Parlare poco e incassare molto. Questo vale per tutto: migranti, Pnrr, Mes ecc.

L'errore storico di molti leader italiani è stato di credere che nel battere i pugni sul tavolo si portino dividendi in casa. In realtà, i risultati che si ottengono a Bruxelles sono spesso inversamente proporzionali ai pugni battuti. Giorgia Meloni è purtroppo in buona compagnia di predecessori che fecero l'errore – e perseverarono. Per sua fortuna ha il tempo di correggere la rotta. Non l'obiettivo, la rotta per arrivarci. Non le manca il valore, ma le è mancato il metodo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pnrr il pressing Ue

Dopo quello di Mattarella
il richiamo di Gentiloni
Bonomi alla Bce: con questi
rialzi dei tassi rischiamo
una recessione

LAGIORNATA

Francesco Spini / MILANO

Le spie d'allarme sul Pnrr e sui ritardi negli obiettivi si accendono senza sosta. Dopo il richiamo, autorevole, del Capo dello Stato Sergio Mattarella, scendono in campo l'Europa e l'industria per evitare di perdere la «straordinaria occasione» dei fondi Ue. Parole di Paolo Gentiloni: «Molti degli obiettivi raggiunti fino a ora erano in un certo senso preparatori, necessari affinché gli investimenti e le riforme potessero partire». Adesso, però, «bisogna accelerare», avverte il commissario europeo agli Affari economici, in un videomessaggio spedito alla conferenza nazionale delle Camere di commercio a Firenze. In gioco non ci sono solo i 191 miliardi del programma europeo «di ripresa e resilienza». «Tra Pnrr e il nuovo settennato dei fondi di coesione, parliamo di quasi 400 miliardi nei prossimi anni», puntualizza, nel corso del medesimo convegno, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che pure parla di «occasione da non perdere». Sul punto richiama le parole di Mattarella sul dovere di «mettersi alla stanga». Un monito che «non può cadere», sottolinea.

Mano a mano che i ritardi aumentano, sale anche il pressing. Gentiloni, che appena lunedì, da Milano, aveva posto l'accento sulla priorità da dare al piano europeo rispetto a ponti sullo Stretto o tasse piatte di là da venire, ora spiega che «l'attuazione dei programmi del Pnrr dipende tanto dagli attori pubblici quanto da quelli privati. È necessario rafforzare quindi il raccordo tra il governo, le amministrazioni locali e il mondo delle imprese. Le Camere di commercio possono svolgere questo raccordo e offrire sostegno operativo». E pure Bonomi richiama tutti gli attori a «svolgere il nostro ruolo istituzionale, al meglio di quello che possiamo, guardando una cosa sola, l'interesse del Paese: basta campanilismi, basta battaglie identitarie».

In gioco c'è la crescita del Paese. Finora, rammenta Gentiloni, l'abbiamo scampata. «Soltanto pochi mesi fa l'economia italiana ed europea sembravano avviate verso la recessione» mentre oggi «quel rischio si è attenuato». Attenuato, non spento. Le previsioni economiche d'inverno della Ue prevedono per l'Italia «una crescita dello 0,8% per quest'anno – riassume Gentiloni –, e le ultime stime

PREVISIONI DI CONFINDUSTRIA

Variazioni % annue

2023 2024



*in ULA (Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno)

Fonte: Centro Studi (CSC)

WITHUB

sono su valori simili, quindi una crescita molto ridotta». Certo, passato l'inverno si può dire: «Il ricatto energetico di Putin ha fallito». Sebbene l'inflazione resti «molto alta». Insomma per Gentiloni «possiamo guardare al futuro con cauto ottimismo». Confin-

dustria a cautela aggiunge cautela. Bonomi guarda con una certa ansia a Francoforte. Nel mirino le politiche della Bce, «che ci preoccupano perché abbiamo vissuto 10 anni di tassi negativi, il che era impensabile: quello che sta facendo sta andando oltre il giu-

La Presidenza del Consiglio ha aderito all'evento promosso dal WWF Earth Hour che prevede lo spegnimento delle luci di palazzi e monumenti, per un'ora in tutto il mondo



PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO EUROPEO
AGLI AFFARI ECONOMICI

Molti degli obiettivi raggiunti finora erano preparatori adesso bisogna davvero accelerare

sto contrasto che deve essere fatto» all'inflazione «e non vorrei» che per combattere il caroprezzi «si entrasse in recessione». Della serie: «La ricetta era giusta, l'operazione è andata bene ma il paziente è morto». Il paziente, in ogni caso, per ora si sta riprendendo ma ancora non corre. Le previsioni di primavera del centro studi di Confindustria sono al rialzo rispetto alle precedenti stime, passando dalla crescita zero stimata in precedenza per il 2023 ad un +0,4%. Un progresso visto solo come effetto del «trascinamento» di un andamento migliore delle attese della seconda metà del 2022. Per il 2024 la previsione è per un +1,2%, «grazie al rientro dell'inflazione, alla politica monetaria meno restrittiva e alla schiarita nel contesto in-

Il presidente di Confindustria Torino: «Gli imprenditori sono pronti a fare la loro parte»

«Per non perdere i finanziamenti europei serve un partenariato pubblico-privato»

L'INTERVISTA

Leonardo Di Paco

«Sul Pnrr non possiamo perdere il ritmo, ne va del futuro del nostro Paese. Il fatto che il presidente Sergio Mattarella abbia chiesto di «mettersi alla stanga» per recuperare i ritardi accumulati è indicativo dell'urgenza del momento. Ma il mondo dell'impresa è pronto a fare la sua parte». Per Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, la strada per riavviare il motore dell'economia senza perdere i finanziamenti del Piano di ripresa e resilienza «deve passare attraverso una grande forte spinta all'uso del Ppp, il partenariato pubblico-privato». Vi allarma il monito del Capo dello Stato?

«Molto anche perché all'interno del Pnrr gli obiettivi di crescita digitale, di modernizzazione della pubblica amministrazione e di rafforzamento della capacità amministrativa del settore pubblico sono considerati prioritari per il rilancio del sistema Paese. Gli investimenti devono servire come volano di produttività e competitività per il Paese ma non bisogna perdere di vista l'obiettivo di portare a termine tutte quelle riforme che negli ultimi anni sono state, anche per questioni economiche, dimenticate in qualche cassetto. Tra l'altro le ingenti risorse messe a disposizione dal Pnrr vanno a sposarsi e il nuovo settennato dei fondi di coesione, si parla di 400 miliardi. È un'opportunità che non possiamo lasciarci sfuggire». Il centro studi di Confindustria si aspetta una «crescita piatta» per il Pil. Non è che il



MARCO GAY
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Il sistema è sotto affanno ma è normale arriviamo da anni nei quali i tassi erano pressoché inesistenti

Paese si sta già arenando? «Dobbiamo essere concreti. L'associazione ha parlato di «crescita piatta», è vero, ma ha anche messo in luce una situazione che vede gli investimenti delle aziende sempre presenti, seppur con intensità minore rispetto al recente passato. È vero che un'inflazione così alta unita all'aumento dei tassi è una condizione che incide parecchio, anche perché arriviamo da anni nei quali i tassi erano pressoché inesistenti. È normale che adesso il sistema sia sotto affanno». Bonomi dice che le politiche della Bce non aiutano. «Ogni aumento dell'1% del costo del denaro determina una contrazione del Pil nell'ordine di circa lo 0,6%. L'inflazione è un tema centrale e in una situazione così complicata l'aumento dei tassi non è una mossa che aiuta. Per questo, come ha detto an-



Le sfide dell'economia

Bruxelles prende tempo prima di dare il via libera alla tranche di dicembre, dubbi sui progetti presentati dall'Italia. La premier chiede cautela agli alleati e punta a ottenere una mediazione, ma nell'esecutivo sale il malumore

Slitta la terza rata da 19 miliardi Meloni a Salvini: toni bassi con l'Ue

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

È difficile che l'Italia incassi la terza rata del Pnrr nei tempi stabiliti. Ne sono coscienti a Bruxelles e ora anche a Palazzo Chigi. Ma non sono questi 19 miliardi da erogare la vera preoccupazione della Commissione. Anche nel governo italiano l'allarme è sempre più alto: il Pnrr è stato l'oggetto di una telefonata tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini, avvenuta ieri, nella quale premier e vicepremier hanno concordato di tenere basso il livello dello scontro, nella speranza di ottenere qualcosa dall'Europa. E, come sull'immigrazione, il messaggio sul quale puntare è: questo non è un problema solo italiano.

Negli uffici tecnici della capitale belga il ritardo per questa singola scadenza non genera scandalo, né particolare allarme, rimandare di qualche settimana degli

Martedì in Consiglio dei ministri attesa la riforma del Codice appalti

ternazionale». L'inflazione resterà ancora alta sebbene in frenata in media al +6,3% nel 2023 ed al +2,3% il prossimo anno.

La dinamica dell'occupazione è a «ritmo smorzato», con un tasso di disoccupazione ancorato all'8% nel biennio. Per vedere una ripresa dei consumi, saltare direttamente al 2024. Tante le carte «imprevisti» nel Monopoli della crescita. Le politiche monetarie, ma non solo. Tra i rischi «un aumento dell'instabilità finanziaria che può coinvolgere – spiegano da via dell'Astronomia – la solidità delle banche a livello internazionale e i mercati immobiliari, che potrebbero risentire più del previsto dell'aumento dei tassi, come ci ricorda la crisi dei mutui subprime del 2008», —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che Bonomi, è necessario anche sostenere i consumi e gli investimenti».

Un altro tema centrale per il Paese, e anche per il territorio piemontese che lei rappresenta, è quello dell'auto. Come vede la notizia dell'accordo Ue-Germania sugli e-fuels che di fatto salva i motori termici?

«L'Europa sul tema ha agito a lungo in maniera arbitraria per cui l'accordo con la Germania è un segnale positivo, dimostra che la partita non è chiusa. Inoltre il governo italiano, attraverso l'asse sviluppato nelle scorse settimane proprio con Berlino e altri Paesi, ha avuto un ruolo di primo piano nel permettere di riaprire la partita con la Commissione».

Ma il ruolo dell'Italia non esce ridimensionato da questo accordo ad hoc? La Germania ha agito per conto suo tutelando solo i propri interessi.

«Non penso, quello che conta è che il tavolo di confronto si è riaperto e sono sicuro che l'Italia riuscirà a ottenere garanzie anche per quanto riguarda l'utilizzo di bio carburanti che vedono molte nostre aziende in prima linea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

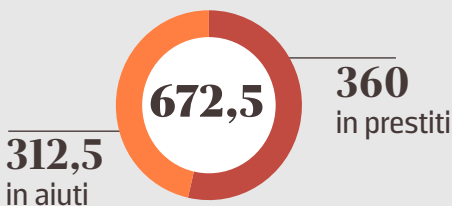
obiettivi così importanti può rientrare nel campo delle cose fisiologiche, anche se spostando la data più in là si rischia poi di avvicinarsi troppo all'altra scadenza, quella di fine giugno, ovvero la quarta rata dal valore di 16 miliardi di euro. I timori dell'esecutivo comunitario piuttosto sono che questi ritardi vadano molto al di là di questo appuntamento. L'Italia sta accumulando carte, ma non riesce a dimostrare altrettanta brillantezza nel passare dall'aspetto progettuale a quello concreto. Nell'analizzare i progetti presentati negli ultimi giorni del 2022, i tecnici comunitari hanno trovato alcune anomalie, in particolare sulle nuove norme delle concessioni portuali, ma non solo.

L'appello del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, citando Alcide De Gasperi, ha chiesto agli italiani di «mettersi alla stanga», nasce anche da questo clima. Il Quirinale si informa costantemente di questa partita, considerata decisiva per le sorti del Paese. La questione è tutta in mano a Raffaele Fitto, ministro degli Affari europei, che nelle sue frequenti missioni a Bruxelles, l'ultima giovedì scorso, chiede ai suoi interlocutori di ap-

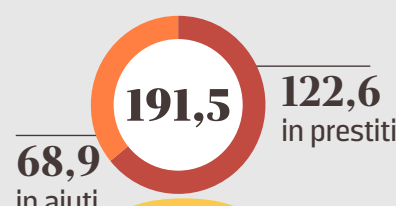
IL RECOVERY PLAN EUROPEO

Cifre in miliardi di euro

STANZIAMENTO UE



PER L'ITALIA



PNRR, RATE DI FINANZIAMENTO E TARGET

prefinanziamento di agosto 2021



Obiettivi raggiunti

51



45



55



27

da raggiungere

*-13% di rimborso del prefinanziamento

Fonte: Governo

WITHUB

plicare la massima flessibilità, alla luce delle condizioni oggettive cambiate (aumento dei prezzi delle materie prime, dell'energia, le conseguenze della guerra in Ucraina). Il via libera, però, anco-

ra non arriva.

Al di là dei singoli progetti, che sono sotto osservazione, la Commissione ha individuato due macro problemi: il primo è la cosiddetta «messa a terra» degli impegni pre-

si dai Comuni e in secondo luogo il capitolo Re-power Eu, dove i piani italiani che coinvolgono, tra gli altri, Eni ed Enel, vengono giudicati ancora piuttosto indicativi. Altro punto che non viene

FDI PROMETTE: LO RITIREREMO

Porte girevoli fra toghe e politica Un emendamento riapre la partita

Antonio Bravetti

Si apre un nuovo fronte in materia di giustizia. Anzi due. La maggioranza vorrebbe ripristinare le cosiddette «porte girevoli» tra politica e magistratura e punterebbe a derogare al limite decennale per i magistrati fuori ruolo. Un «blitz» messo in atto con degli emendamenti al decreto sul Pnrr. Scritti da «una manina molto esperta e spregiudicata», denuncia Enrico Costa (Azione), che ha presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia: «Sa chi è stato?». Il Pd va all'attacco: «Nordio non aveva detto «mai più porte girevoli»? Questa destra è



Il ministro della Giustizia, Nordio

tutta chiacchiere e distintivo». L'emendamento, promette FdI, «verrà formalmente ritirato», quindi «non c'è alcun caso politico».

Due testi identici, firmati da Fratelli d'Italia e Lega, aggirerebbero in sostanza la ri-

forma Cartabia, reintroducendo le «porte girevoli». «Sono stati ritagliati ad hoc – osserva Costa – per consentire ai magistrati ai vertici dei ministeri di tornare subito nei tribunali e avere incarichi direttivi. E magari giudicare gli avversari politici». Per il senatore di FdI Marco Lisei, primo firmatario, «è un processo alle intenzioni: parlano di qualcosa che non c'è. I singoli senatori – assicura – spesso portano avanti istanze che non vengono direttamente dai ministeri ma dal territorio».

Un'altra proposta di modifica, targata Lega, punta ad aggirare il limite dei 10 anni per il collocamento fuori ruolo dei magistrati che si dovranno occupare del Pnrr ma che, «per come è scritta – incalza ancora Costa – potrebbe valere per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

considerato ancora sufficientemente chiaro da Bruxelles è la riforma della governance, attuata dal governo nelle scorse settimane attraverso un decreto. Molti di quelli che hanno in mano il dossier italiano credono che le capacità tecniche del Ministero dell'Economia non si ritrovino ancora negli uffici di Palazzo Chigi. La speranza è quindi quella che si eserciti la pressione massima sulle strutture per accelerare e in questo senso vanno lette le parole del Commissario europeo Paolo Gentiloni e dello stesso presidente della Repubblica.

Il governo manda segnali: martedì in Consiglio dei ministri verrà approvato il Codice appalti, mentre a breve verrà istituito il tavolo per la mappatura in vista delle gare delle concessioni balneari, due questioni sulle quali l'Ue ha uno sguardo molto attento. Ma nell'esecutivo Meloni il malumore è forte, perché si ritiene che oggi vengano al pettine nodi generati dal governo precedente. Fitto per il momento continua

L'irritazione di Fitto per i problemi ereditati «Singolare attribuirci troppe responsabilità»

il suo impegno, «lavori in corso», e quindi non si parla durante il negoziato. Ma la convinzione di molti nell'esecutivo è che il mix tra i progetti scritti male e l'aumento dei prezzi delle materie prime abbia generato l'attuale situazione.

Lo stesso Fitto qualcosa lascia intuire: «Trovo singolare il dibattito che si vuole mettere in campo sulla costruzione di polemiche e di responsabilità. Sarebbe un dibattito nel quale il governo avrebbe molte cose da dire, ma per scelta ha immaginato un profilo serio e istituzionale di collaborazione». Nella Lega, in particolare, non sono piaciute affatto le esternazioni di Gentiloni che nei giorni scorsi aveva, di fatto, invitato l'Italia a concentrarsi sul Pnrr e non sul Ponte sullo Stretto o sulla Flat tax. Meloni però ha chiesto cautela agli alleati, la premier spera di ottenere qualche risultato nel negoziato con l'Europa e quindi bisogna evitare di accendere fronti. Così vanno lette le dichiarazioni stranamente prudenti di Salvini sui biocarburanti, dove pur criticando, non si attacca frontalmente il commissario europeo Frans Timmermans. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

IL RETROSCENA

Nomine, la Lega prenota il vertice di Fs Ferraris è il favorito per guidare Enel

Braccio di ferro tra i partiti, giù le quotazioni di Donnarumma nonostante la spinta di Meloni
Dubbi su Belloni alla presidenza di Leonardo. Il sindaco Sala bocchia l'arrivo di Fuortes alla Scala

Alessandro Barbera / ROMA

Poiché si avvicina il momento delle decisioni, fioccano i colpi bassi. Non ci sono venti di guerra che tengano, ritardi da colmare, investimenti da realizzare, riforme da completare. C'è un pezzo di maggioranza che ha in mente solo una scadenza: le nomine.

Entro Pasqua Giorgia Meloni deve trovare un accordo che accontenti gli appetiti dei partiti. Il clima è piuttosto teso. Ieri ad alimentarlo è stato un appunto attribuito con i desideri della Lega. Nella lista spicca l'ipotesi dell'europarlamentare del Carroccio Antonio Maria Rinaldi come presidente dell'Eni. Già fra i leader della corrente anti-euro del partito, Rinaldi non gode della stima di Meloni. L'appunto-pubblicato dal *Foglio* - è attribuito ad Alberto Bagnai, amico di Rinaldi, anch'egli esponente della corrente anti-euro, e al quale Matteo Salvini ha dato mandato di rappresentarlo al tavolo delle nomine. Secondo quanto ricostruito, la lista sarebbe stata fatta cir-

L'ad di Terna è considerato troppo organico a Fratelli d'Italia

colare da Fratelli d'Italia per bruciarla. Benché Rinaldi rivendichi pubblicamente il passato all'Eni, non ha alcuna chance di essere scelto. Nelle riunioni di questi giorni dedicate al tema, Meloni e Giancarlo Giorgetti hanno detto più volte che sceglieranno solo curriculum inattaccabili. Se si tratta di un'azienda quotata, non può che andare così: l'azionista pubblico deve tenere conto delle indicazioni dei fondi di investimento presenti nel capitale della società. E dunque sgombrato il campo dai desiderati, il quadro è un po' meno complesso di quel che appare, anche se pieno di punti interrogativi.

Per l'Eni, la più importante di tutte, è ormai certa la conferma di Claudio Descalzi come amministratore delegato. Per la presidenza è in lizza il capo della struttura di coordinamento dei servizi, Elisabetta Belloni. Con un però: a Palazzo Chigi ci sono dubbi se e come sostituirla. Lei stessa avrebbe avanzato dubbi. Per l'Enel sono in lizza ormai solo due nomi: Stefano Donnarumma, attuale numero uno di Terna e Luigi Ferraris, oggi amministratore delegato di Ferrovie. Il primo sarebbe il nome preferito da Meloni, ma con il passa-



Luigi Ferraris è l'attuale ad di Ferrovie dello Stato. È in lizza per la poltrona più alta di Enel



Matteo Del Fante è ad e direttore generale di Poste Italiane. Il suo incarico dovrebbe essere confermato



Paolo Scaroni, vicepresidente di Rothschild, è in lizza per la presidenza di Enel. Ma Meloni nicchia



Roberto Tomasi, ad di Autostrade per l'Italia, è in pole position per il vertice di Ferrovie dello Stato

SUCCEDDE A TREU

Brunetta passa alla presidenza del Cnel



Il governo Meloni ha scelto: il nuovo presidente del Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia, sarà Renato Brunetta. L'ex ministro della Pubblica Amministrazione prenderà il posto di Tiziano Treu, il cui mandato è scaduto nel maggio scorso. La nomina ufficiale dovrebbe arrivare con il consiglio dei ministri di martedì prossimo. Scelto il nome, i tempi restano lunghi: prima di insediarsi, Brunetta dovrà infatti attendere che a farlo siano i 64 nuovi consiglieri: iter piuttosto complesso poiché 8 sono nominati dal presidente della Repubblica e 2 dal premier.

re dei giorni la candidatura perde quota. Molti investitori sottolineano due nei: l'inglese non fluente - decisivo per una società così grande - e la partecipazione ad una conferenza programmatica di Fratelli d'Italia. Per ovviare a questi limiti Forza Italia e Lega propongono come presidente l'ex capo azienda Paolo Scaroni. Fuori Flavio Cattaneo (che smentisce qualunque interesse) la soluzione che sembra prevalere è ormai quella di Ferraris e per almeno due motivi. Enel ha un forte indebitamento, e Ferraris, già direttore finanziario del gruppo, è la persona giusta per gestire anche un eventuale aumento di capitale. La seconda: Ferraris lascerebbe libera la poltrona di Ferrovie che a quel punto potrebbe essere scelta in una rosa gradita al ministro delle Infrastrutture (Matteo Salvini, appunto). Fra i nomi possibili c'è quello di Roberto Tomasi, attuale amministratore delegato di Autostrade. A Leonardo i giochi sembrano fatti per Lorenzo Mariani, numero uno del consorzio missilistico Mbd e candidato del ministro della Dife-

L'ipotesi di Rinaldi al vertice di Eni è durata soltanto poche ore

sa Guido Crosetto. Anche in questo caso Meloni aveva un nome preferito che sembra fuori dai giochi, ovvero l'ex ministro della Transizione ecologica ed ex capo della ricerca di Leonardo Roberto Cingolani. Se l'accordo su Ferraris a Enel terrà, Matteo Del Fante potrebbe essere confermato a Poste, dove invece la Lega sponsorizza la promozione dell'attuale direttore generale, Giuseppe Lasco.

La tenuta dell'accordo dipenderà anche dalle caselle minori - Terna, Enav, Consip per citare le più importanti - e da quel che Meloni deciderà di fare in Rai. Proprio ieri il sindaco di Milano Beppe Sala ha smentito l'ipotesi dell'arrivo di Carlo Fuortes come co-sovrintendente della Scala in attesa di una nomina piena, fra due anni. «Ricordo che una decisione del genere può essere presa solo dal Consiglio di amministrazione della Fondazione del teatro. In Consiglio non si è mai nemmeno accennato a un'ipotesi del genere». Secondo le indiscrezioni quella avrebbe dovuto essere la strada per l'uscita anticipata dell'amministratore delegato della televisione pubblica scelta da Mario Draghi.

VIA LIBERA AL TICKET CON IL NUOVO NUMERO VOLUTO DA SALVINI. PER L'ISTITUTO L'OBIETTIVO È LA FUSIONE

Montepaschi, il Tesoro conferma Lovaglio con Maione le mani del Carroccio su Siena

IL CASO

Il Tesoro ha depositato la lista per il rinnovo del cda di Mps: confermato l'amministratore delegato Luigi Lovaglio mentre alla presidenza, come da pronostico, va l'avvocato Nicola Maione, consigliere dell'Abied ex presidente dell'Enav, con una breve parentesi nel cda di Milano Assicurazioni sul finire del regno dei Ligresti. «Lovaglio ha fatto bene e ha la fiducia del governo» ha detto il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, ricordando come il banchiere, al timone da febbraio 2022, sia riuscito nella missione dell'aumento di capitale da 2,5 miliardi. All'ex ad del Crevat toccherà il compito di rilanciare la redditività di Mps e consolidarne la solidità, portandolo all'altare con un'altra banca allo scopo di far uscire lo Stato dal capitale, come con-



Maione, presidente di Mps

cordato con Bruxelles. Lovaglio e Maione, che succederà a Patrizia Grieco con la benedizione della Lega di Salvini, sono le uniche conferme della rosa di dodici nomi del Tesoro, oltre a Stefano Di Stefano, dirigente del Tesoro a capo dell'ufficio per la valorizzazione delle quotate. I restanti nove nomi - per un equilibrio complessivo di cinque donne e sette uomini, con una prevalenza di docenti e legali, in buona parte po-



L'ad del Monte, Lovaglio

co conosciuti alle cronache finanziarie e con poche esperienze in società quotate - segnano la discontinuità da un consiglio espressione del governo Conte 2. Si tratta di Paola Lucantoni, docente di diritto dei mercati finanziari a Tor Vergata, di Annapaola Negri Clementi, avvocato d'affari e fondatrice dello studio Negri-Clementi, di Laura Martiniello, docente di economia aziendale all'Università Mercatorum (l'università telematica delle Camere di Commercio), della commercialista Lucia Foti Belligambi, di Donatella Visconti, presidente dell'associazione di confidi Asso112, di Paolo Fabris de Fabris, partner dello studio legale Benessia Jorio, di Renato Sala, senior advisor di Banca Finnat, di Gianluca Brancadoro, partner dello studio legale Brancadoro Mirabile e professore di diritto commerciale a Teramo, e dell'economista Domenico Lombardi, direttore del Policy Observatory della Luiss. Roberto Serrentino, Lavinia Linguanti, Pierpaolo Cotone e Valeria Giancola sono invece i candidati del Tesoro per il collegio sindacale. In corsa per gli altri tre posti ci saranno la lista del comitato dei gestori - che ha ricandidato Marco Giorgino, Alessandra Barzaghi e Paola De Martini - e quella dalle Fondazioni azioniste. — R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale.

Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i



Continuano fino al 13 aprile gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale



Il relatore Gianni Pulich nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue

necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazio-

ni, nell'occasione è stato presentato:

"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

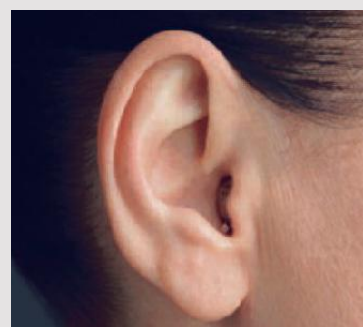
Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



PiCCOLO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO



APPARECCHI ACUSTICI

* Viene riservato un incentivo sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

INCENTIVO

€ **750**,00*

SULLA TECNOLOGIA ACUSTICA VALIDO FINO AL 13 APRILE

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



Croce Rossa Italiana
Comitato di Trieste

SENTIAMOCI
in SALUTE

In collaborazione con
Parrocchia di SANT'ANTONIO TAUMATURGO

Campagna di prevenzione sanitaria **gratuita** realizzata con il sostegno di Maico

TRIESTE

Lunedì 27 Marzo 2023 dalle ore 8.30 alle 12.00 le infermiere volontarie e i volontari della **CROCE ROSSA ITALIANA** COMITATO DI TRIESTE, nel RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID 19 VIGENTI, sono a disposizione presso l'**ORATORIO** della Parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo in via Paganini 6, per i **controlli gratuiti** di:
COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE dell'OSSIGENO, PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA e, a cura dei tecnici **MAICO**, misurazione **DEFICIT UDITIVO**.

All'ingresso, per evitare il formarsi di code, a ciascuno, verrà assegnato un biglietto numerato. Mascherina in OMAGGIO

Le sfide dell'economia

Intesa tra l'Unione europea e Germania: via libera ai carburanti sintetici. Esclusi i "biofuel"
L'ira di Roma e del ministro Salvini: «Bruxelles deve ripensarci». Insorgono le opposizioni

Auto green, la beffa tedesca Così l'Italia si ritrova isolata ma cade l'obbligo dell'elettrico



Un'automobile elettrica allacciata alla colonnina di ricarica

IL CASO

Emanuele Bonini / BRUXELLES

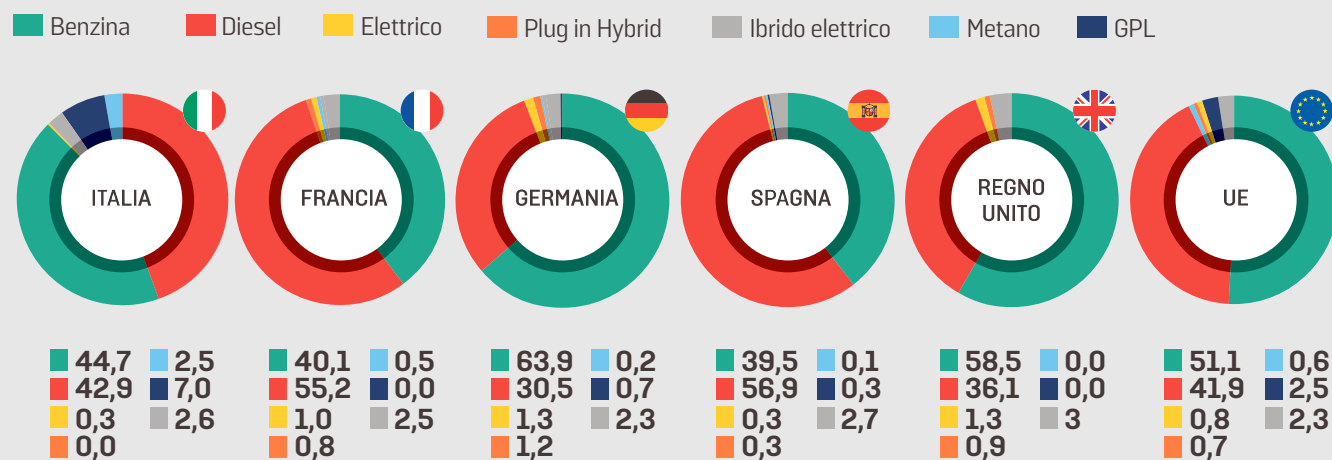
Il motore a combustione interna è salvo. Automobili e veicoli commerciali leggeri di nuova produzione non avranno più l'obbligo di essere elettrici a partire dal 2035, ma potranno continuare a montare il dispositivo tradizionale purché alimentato con carburante sintetico anziché benzina o diesel. È l'accordo raggiunto tra Commissione europea e Germania, grazie alla mediazione della Francia, che se da una parte permette di approvare la proposta per la mobilità sostenibile ferma in Consiglio, dall'altra produce nuovi scontri con il Parlamento Ue e assesta un duro colpo per l'Italia, che si ritrova a subire la concorrenza tedesca.

Parlamento e Consiglio hanno trovato l'accordo sul divieto di produrre nuovi veicoli a benzina e diesel dall'1 gennaio 2035. Al momento del voto finale alcuni governi hanno fatto mancare il numero legale. Tra questi Germania e Italia, entrambi convinti che il passaggio all'auto elettrica non fosse la via migliore da seguire. Mentre Berlino spingeva per i carburanti sintetici (o "e-fuels"), Roma avrebbe voluto quelli "bio". Viene premiata la linea tedesca. Matteo Salvini non ci sta. «È necessario che l'Europa apra anche ai biofuels», critica il ministro dei Trasporti, convinto che così facendo si garantisce «tutela di posti di lavoro, ambiente, e attività produttive».

L'accordo trovato tra Commissione e Germania è un duro colpo politico per Giorgia

AUTO PER TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE

I 5 Paesi principali e la media Ue



FONTE: Acea

WITHUB



GILBERTO PICHETTO FRATIN
MINISTRO AMBIENTE
E SICUREZZA ENERGETICA

Daremo all'Ue tutti gli elementi scientifici utili per inserire i biocarburanti tra quelli verdi



KARIMA DELLI
VERDI EUROPEI E PRESIDENTE
COMMISSIONE TRASPORTI

Questo accordo è uno scandalo che tradisce gli impegni a favore dell'ambiente

Meloni, perché arriva a ventiquattr'ore di distanza dalle rassicurazioni offerte dalla stessa presidente del Consiglio. La battaglia sui biocarburanti per le quattro ruote di nuova generazione «non è persa» aveva detto al termine dei lavori del vertice dei capi di Stato e di governo. L'intesa tra esecutivo comunitario e Repubblica federale la smentisce.

L'opposizione insorge. Angelo Bonelli (Avs) ricorda che «la Germania è una grande produttrice di e-fuels, tipologia di carburanti che può essere competitiva solo con forti incentivi di Stato». La repubblica federale ha spazio di bilancio e soldi da spendere che l'Italia al contrario non ha, per via dell'elevato debito tricolore. Per il sistema Paese sullo sfondo c'è dunque il spettro di una rinnovata concorrenza tedesca.

Cosa comporta questo com-

promesso sui carburanti sintetici lo spiega il ministro dei Trasporti tedesco, Volker Wissing, liberale. «I veicoli con motore a combustione possono essere immatricolati anche dopo il 2035 se utilizzano solo carburanti CO2 neutri» come gli e-fuels. La tecnologia di base dunque dovrebbe essere salva, e questo rilancia l'iniziativa della maggioranza Fdi-Lega-Fi. Caduto il tabù dell'inadeguatezza dei sistemi endotermici, il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, torna a insistere. «L'Italia in queste ore è impegnata a fornire tutti gli elementi utili per far comprendere all'Ue, in modo scientificamente e razionalmente inappuntabile, l'importanza di inserire i biocarburanti tra i combustibili verdi». Avanti così, dunque.

In Parlamento europeo c'è chi insorge. La presidente della commissione Trasporti, la

verde francese Karima Delli, definisce l'accordo tra Bruxelles e Berlino «uno scandalo». Con una dura nota accusa l'esecutivo comunitario di aver preso una scelta «in contraddizione con l'accordo sottoscritto nel trilatero», il tavolo negoziale che riunisce i rappresentanti delle tre istituzioni comunitarie, Commissione, Parlamento e Consiglio. Ricorda che il Parlamento ha il potere di «censurare» un atto delegato della Commissione, quel provvedimento attuativo che specifica in che modo la legislazione deve essere attuata, e invita gli europarlamentari ad affossare l'accordo siglato con la Germania.

In Commissione non ci si inquieta. Il testo negoziato in sede di trilatero, quello cui fa riferimento Karima Delli, non sarebbe stato riaperto né stravolto a seguito dell'intesa sugli e-fuels. Questa almeno la linea che, a quanto si apprende, viene adottata dall'esecutivo comunitario, al lavoro con la presidenza svedese di turno del Consiglio Ue per licenziare l'accordo e il pacchetto con le regole per la mobilità post-2035. È l'obiettivo dichiarato di Frans Timmermans, vicepresidente esecutivo della Commissione e responsabile per il Green Deal. Dopo l'intesa con Berlino serve «dare seguito rapidamente alle misure giuridiche necessarie per ottenere quanto prima l'adozione delle norme in materia di CO2». La Svezia ha calendarizzato l'intesa per la riunione dei tecnici di domani, e cercare il via libera nella riunione di ministri dell'Energia del giorno dopo, martedì 28 marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI REGIONALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - 2 e 3 APRILE 2023

Roberto DE GIOIA

MESSAGGIO ELETTORALE: Comittente Roberto DE GIOIA



VOTA COSÌ:
barra il simbolo
e scrivi DE GIOIA



Alcune cose fatte

MARAN ALESSANDRO MARAN

DE GIOIA

..ed altre che vorrei fare

#FvgSulSerio

sostegno
ad anziani
e sociale



pescaturismo
e ittioturismo



velostazione
e nuovi itinerari
ciclabili



collegamenti
in golfo
via mare



prolungamento
collegamento
FVG/Austria fino a Trieste



servizi
ad Altura
e agli altri rioni

recupero
Campo
Ferrini



distributore
carburante
per barche



sicurezza stradale
per i motociclisti



TERZO POLO



WWW.REGIONE.FVG.IT

FRIULI VENEZIA GIULIA SI VOTA.

**DOMENICA 2 APRILE
DALLE 7.00 ALLE 23.00
E LUNEDÌ 3 APRILE 2023
DALLE 7.00 ALLE 15.00**
SI TERRANNO LE ELEZIONI
REGIONALI PER ELEGGERE
**IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE E IL CONSIGLIO
REGIONALE.**

I cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Friuli Venezia Giulia devono presentarsi al seggio di riferimento muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento valido.

La tessera elettorale si rinnova presso l'ufficio elettorale del Comune di residenza, che sarà aperto anche nelle giornate interessate dal voto.

NELLE STESSE GIORNATE,
24 COMUNI DELLA
REGIONE SARANNO
CHIAMATI A ELEGGERE
**I SINDACI E I CONSIGLI
COMUNALI** (UDINE
E SACILE CON POSSIBILE
TURNO DI BALLOTTAGGIO).

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA IL SITO
WWW.REGIONE.FVG.IT**



Mobilità in Friuli Venezia Giulia

DAL 29 MARZO

Verso Bruxelles



Fine marzo segna la partenza di nuovi voli da Ronchi. Oltre al Barcellona, al Dublino e all'incremento delle frequenze su Napoli, Bari, Palermo, Catania e Roma, Ryanair riattiverà il 29 il Bruxelles (due collegamenti a settimana, il mercoledì e il sabato), una rotta che da aprile a ottobre 2022 ha sommato più di 15mila viaggiatori, con un riempimento medio del 77% e punte dell'83% a luglio e dell'88% ad agosto.

DA GIUGNO

Direzione Est



Il 3 giugno sarà il giorno del decollo su Belgrado con Air Serbia, volo già attivato nel 2022 e operato da ATR72 a 68 posti tre volte a settimana, il martedì, il giovedì e il sabato. È un servizio per l'utenza locale, ma con l'opportunità di ulteriori connessioni a Est: Air Serbia è infatti in grado di garantire coincidenze verso Atene, Dubrovnik, Istanbul, Larnaca, New York, Podgorica, Skopje, Salonicco, Tirana e Tivat.

DA LUGLIO

Verso l'Albania



Dal 3 luglio, come ufficializzato lo scorso dicembre dall'ad di Trieste Airport Marco Consalvo e da Evelin Jeckel, Acting Network Officer di Wizz Air, la compagnia ungherese collegherà Ronchi e Tirana con tariffe a partire da 24,99 euro. Saranno così nove i collegamenti internazionali (quattro in era pre Covid): con la capitale albanese, anche Francoforte, Londra Stansted, Valencia, Bruxelles, Barcellona, Dublino, Malta e Belgrado.



Dopo tre anni di stop torna il volo diretto da Ronchi a Milano

Il collegamento con lo scalo di Linate sarà riattivato fra luglio e settembre
Prezzi calmierati per i residenti: tariffa massima da 125 euro al netto delle tasse

Marco Ballico

Dopo lo stop del 2020, ritorna il volo Ronchi-Milano. I primi decolli, una volta ultimata una gara europea in programma nel primo semestre 2023, sono previsti tra luglio e settembre, fa sapere l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo. Si tratterà di undici voli settimanali: due al giorno andata e ritorno da lunedì a venerdì e un'andata e ritorno tra sabato e domenica. Il collegamento, assoluta novità per il Friuli Venezia Giulia, sarà assicurato in continuità territoriale: gli oneri di servizio pubblico (al 50% statali e regionali) ammontano a un massimo di 12 milioni (Iva esclusa), riducibili per effetto delle offerte di gara, per tre anni di operatività.

Il passo avanti decisivo per il recupero di un volo che era stato tagliato perché troppo costoso e organizzato su orari non adeguati all'utenza regionale è segnato dal decreto del ministro delle Infrastrutture e

Trasporti Matteo Salvini. Un documento che concretizza la continuità territoriale: come da regolamento comunitario 1008 del 2008, il Fvg viene riconosciuto area svantaggiata e dunque meritevole di un sostegno pubblico per attivare tratte che altrimenti il mercato non riuscirebbe a reggere. All'articolo 1 del decreto, si legge infatti che «il servizio aereo di linea sulla rotta Trieste-Milano Linate e viceversa costituisce un servizio d'interesse economico generale».

Tecnicamente, spiega Consalvo, «si chiama imposizione degli oneri di servizio pubblico ed è l'atto conclusivo del governo. Il ministero ha trasmesso il decreto alla Commissione Ue e indirizzato al DG Move, il settore che si occupa della mobilità, l'avviso di gara predisposto da Enac. Quello che manca è la pubblicazione in Gazzetta europea ed è per questo che non siamo ancora in grado di ufficializzare la partenza il primo luglio, come ha indicato il gover-

no».

I tempi sono dettati proprio dalla pubblicazione in Gazzetta. Da quel momento scatteranno i 60 giorni per il deposito delle offerte, seguiranno un paio di settimane per la convenzione tra il vincitore e Enac. Di qui, prudentemente, la previsione di Consalvo sul ritorno del volo su Milano a partire da settembre: «La Regione è in pressing sulla Commissione e contiamo che le procedure possano essere le più veloci possibili». Nel decreto del Mit sono in ogni caso già definite le frequenze e gli orari, seppure a grandi linee: dal lunedì al venerdì si partirà da Ronchi tra le 7.30 e le 8 e tra le 12 e le 18, mentre nel fine settimana le ipotesi sono per un decollo il sabato tra le 8 e le 9 oppure la domenica tra le 18 e le 19. Da Linate, invece, si progetteranno partenze dal lunedì al venerdì tra le 9 e le 13 e tra le 18.45 e le 20.15 e la domenica tra le 20 e le 21. Quanto alle tariffe, i residenti spenderanno al massimo 55 euro per titoli di viaggio

Già previsti undici voli settimanali nel decreto ministeriale che riconosce il Fvg area svantaggiata da sostenere

La data di avvio dipenderà dai tempi dell'iter da seguire. Consalvo: Regione in pressing sulla Commissione Ue

Nei primi due mesi il Trieste Airport ha totalizzato 90.552 passeggeri. In partenza a fine mese le ulteriori rotte

acquistati fino al decimo giorno precedente il volo e non più di 125 euro per biglietti acquistati dopo il decimo giorno. A questi tetti andranno aggiunte tasse per un importo pari a circa il 20%. Trieste Airport punta sulla continuità territoriale anche in direzione Amsterdam. Ma, al momento, il dossier è in stallo: «Manca la valutazione positiva della Commissione Ue, vedremo nelle prossime settimane gli sviluppi».

Nulla di irrimediabile in un contesto di ripartenza dei traffici aerei. Già nei primi due mesi dell'anno, Trieste Airport conta 90mila 552 passeggeri, vale a dire il 70% in più dello stesso periodo del 2022, con un calo del 2,4% sul gennaio-febbraio del 2019. «Con i nuovi collegamenti che inizieranno alla fine della prossima settimana - osserva ancora l'ad - l'attuale stima a fine anno è di circa 950mila presenze contro le 780mila del 2019 (+23%) e le 700mila del 2022 (+36%)».

Il 28 marzo - questa è l'agenda - sarà il giorno del primo volo su Barcellona, mentre il 29 marzo toccherà a Dublino. In entrambi i casi con Ryanair, compagnia che, sempre il 29 marzo, riattiverà dopo l'interruzione invernale il volo su Bruxelles e aumenterà le frequenze settimanali del Napoli, che diventa giornaliero, del Bari, con cinque decolli a settimana, del Palermo e del Catania, con quattro.

È invece Ita, da fine marzo, a far scattare anche il quarto volo giornaliero su Fiumicino. Dal 3 giugno si volerà inoltre su Belgrado con Air Serbia e dal 3 luglio su Tirana con Wizz Air. —

Mobilità in Friuli Venezia Giulia

L'obiettivo è sostituire entro il 2030 almeno il 50 % dei mezzi a diesel. Al loro posto veicoli elettrici o alimentati a idrogeno e gas naturale

Il trasporto pubblico pronto alla svolta green

Stanziati 245 milioni per bus non inquinanti

Inizia a prendere forma la svolta green del trasporto pubblico locale. Una "rivoluzione" che passa, prima di tutto, dall'ammodernamento del parco veicoli in dotazione alle quattro aziende riunite nel consorzio regionale. E proprio in questa direzione si muove il Programma operativo di rinnovo evolutivo di Tpl automobilistico approvato dalla giunta Fedriga.

Il documento prevede nuovi investimenti per l'adozione di nuove tecnologie - in primis elettrico e idrogeno - con significativi effetti sulla riduzione delle emissioni climateranti e inquinanti. Le risorse a sostegno dell'applicazione del Prepm-Tpl sono quelle derivanti dai finanziamenti statali e comunitari che si sommano a quelle che sono già in capo alla società Tpl Fvg scrl in base al contratto di servizio. Il costo è stimato in circa 245,3 milioni di euro, di cui 189,8 milioni per gli autobus elettrici, a idrogeno e a metano e 25,7 milioni per le relative infrastrutture di alimentazione e ricarica.

L'obiettivo, fissato dalla legge regionale 23 del 2021, è quello di sostituire, entro il 2030, almeno il 50% dei veicoli a diesel con autobus elettrici, a idrogeno o gas naturale compresso o liquefatto (metano e non propano e butano come nel Gpl). Per raggiungere questi risultati è stato disegnato uno "Scenario 1" con il rinnovo evolutivo, sempre entro il 2030, di 495 mezzi (25 ad idrogeno, 174 elettrici, e 296 a gas naturale).

Questi 495 bus fanno parte dei complessivi 616 che saranno sostituiti o inseriti ex novo al fine di rispettare sia il criterio del 50% di ammodernamento del parco diesel (che scenderà dagli 888 mezzi del 2021 a 440 unità nel 2030) con vettori ad alimentazione alternativa, sia l'obbligo contrattuale di un'età massima del parco Tpl di 15 anni e 7,5 di età media, tenendo conto altresì di una necessaria diversa flessibilità nell'introduzione dei sistemi di nuova alimentazione.

Lo "Scenario 1" del Prepm-Tpl porterà nel 2030 a una composizione della flotta contraddistinta, in Friuli Venezia Giulia, da una quota ridotta di motorizzazione diesel (110 mezzi, pari al 35%) e da una forte presenza (65%) di veicoli green a prevalente emissione zero. I bus elettrici e a idrogeno "peseranno" infatti per il 47%, mentre la quota autobus a metano il restante 18%. Questo grazie a un in-

vestimento che il Programma orienta in modo deciso verso l'introduzione di nuovi autobus ecologici: l'89% dei nuovi veicoli urbani che nel complesso saranno messi in esercizio.

In particolare, ricorda la Regione in una nota, nel conte-

sto extraurbano è prevista una decisa spinta verso l'introduzione di motorizzazioni a metano che costituiranno il 73% dei nuovi mezzi introdotti nella flotta fino al 2030; in tal modo anche i vettori diesel che svolgono servizi Tpl ex-



Un autobus elettrico

traurbani verranno fortemente ridotti (dal 98% attuale al 54% nel 2030).

Con la delibera approvata dalla Giunta regionale è stato inoltre riformulato lo "Scenario 2" Prepm-Tpl con l'individuazione di azioni integrative

per acquisire ulteriori mezzi alimentati con tecnologia a bassa o emissione zero, portando a una significativa riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra e all'abbattimento delle emissioni di particolato. —

LA DELIBERA

Il programma



Le tappe della transizione ecologica relativa al trasporto pubblico locale in regione sono contenute nel "Programma operativo di rinnovo evolutivo del parco mezzi Tpl automobilistico (Prepm-Tpl), approvato venerdì scorso dalla giunta regionale. Si tratta appunto del primo strumento di pianificazione organica dei veicoli del trasporto pubblico su gomma del Friuli Venezia Giulia.

IL DOCUMENTO

Le tappe



L'obiettivo fissato dalla Regione è quello di sostituire, entro il 2030, almeno il 50% dei veicoli a diesel con autobus elettrici, a idrogeno o gas naturale compresso o liquefatto (metano e non propano e butano come nel Gpl). Per raggiungere questi risultati è stato disegnato uno "Scenario 1" con il rinnovo evolutivo, sempre entro il 2030, di 495 mezzi (25 ad idrogeno, 174 elettrici, e 296 a gas naturale).

IL SECONDO STEP

L'effetto serra



Con la stessa delibera approvata venerdì dalla Giunta regionale è stato inoltre riformulato lo "Scenario 2 Prepm-Tpl" con l'individuazione di altre azioni integrative per acquisire ulteriori mezzi alimentati con tecnologia a bassa o emissione zero, portando a una significativa riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra e all'abbattimento delle emissioni di particolato nell'atmosfera.



La Nuova **BMW iX1** vanta un design di carattere, una abitabilità sorprendente, una digitalizzazione avanzata e, per la prima volta, un sistema di trazione completamente elettrico.
Nella Nuova BMW iX1, infatti, piacere di guidare e versatilità si uniscono alla mobilità senza emissioni.

VIENI A SCOPRIRLA E PROVARLA IN **CONCESSIONARIA.**

Autotorino

Concessionaria BMW

Via Flavia, 134

Trieste

Tel. 0405 890111

www.autotorino.bmw.it

Nuove BMW iX1 xDrive30: Consumo di energia, combinato WLTP in kWh/100 km: 16,8 - 19,0. Autonomia elettrica, WLTP in km: 415 - 440. Le prestazioni dipendono dallo stato di carica della batteria. I dati ufficiali relativi al consumo di elettricità e dell'autonomia elettrica sono stati rilevati secondo il processo di misurazione prescritto dal regolamento dell'Unione Europea (UE) 2007/715 nella versione attualmente in vigore. Le indicazioni per il ciclo WLTP tengono conto di tutti gli eventuali allestimenti optional. Per le vetture sottoposte a nuove prove del tipo, a partire dal 01/01/2022, esisteranno soltanto indicazioni ufficiali basate sul ciclo WLTP.

Verso le regionali

L'EURODEPUTATA M5S

Europa e giovani



«Vorrei che i giovani capissero sempre più l'importanza dell'Ue per il loro futuro. Molti scoprono l'Europa con l'Erasmus, ma ci sono diverse possibilità per la formazione e la mobilità di chi studia. E poi ci sono opportunità per l'imprenditoria giovane, per le startup e le piccole e medie imprese». Lo ha ricordato ieri a Pordenone Sabrina Pignedoli, europarlamentare M5s.

IL MINISTRO DEL LAVORO

Visita in fabbrica



Il ministro del Lavoro e politiche sociali, Marina Elvira Calderone, sarà domani a Udine alla Sala Valduga della Camera di Commercio Pn-Ud per partecipare ad un convegno, occasione di incontro con le categorie economiche, con il mondo delle professioni e imprenditoriale del territorio. In seguito il ministro si trasferirà ad Osoppo per una visita al Gruppo Fantoni.

Il leader del Terzo polo a Trieste per sostenere la corsa di Maran
«Se può vincere? Forse ma l'importante è andare, un voto dopo l'altro»

Calenda traccia la rotta per creare l'alternativa «Strada lunga e difficile ma noi saremo tenaci»

FRANCESCO CODAGNONE

La strada che hanno scelto è «lunga e tortuosa». Ma le strade più semplici, spesso, sono anche quelle che «non portano da nessuna parte». Carlo Calenda arriva a Trieste e indica la via da percorrere: «un passo alla volta», e verso «una nuova casa riformista, che sia europeista e libera dal pregiudizio». Da costruire «mattoni dopo mattoni»: a partire dal Friuli Venezia Giulia e dalle prossime elezioni regionali.

A una settimana dal voto il segretario di Azione ha fatto tappa in città a sostenere la volata di Alessandro Maran, aspirante presidente per il Terzo Polo. La sala congressi della Stazione Marittima era al completo ieri sera, tra elettori, sostenitori e i candidati triestini della coalizione che vede insieme Italia Viva, Azione e +Europa: in testa la capolista Daniela Rossetti, e ancora la sottosegretaria regionale azionista Isabella De Monte e il deputato di Italia Viva Ettore Rosato. Scalda il pubblico un Maran in piena forma: «Saremo risposta all'immobilismo e alla chiusura, saremo alternativa al

MARAN E CALENDAL
SUL PALCO IERI IL LEADER DI AZIONE E IL CANDIDATO PRESIDENTE (LASORTE)

«Questo territorio potrebbe avere tutto, dalla cultura alla salute. Però non lo ha. Interrogiamoci sul perché»

«Divisi tra i proclami di Schlein e di Meloni, rischiamo di allontanarci dalla concretezza e dal buon governo»

populismo e al sovranismo». E poi: «non è semplice ma ce la faremo». Il microfono passa dunque all'atteso ospite. «Questa regione potrebbe avere tutto» attacca Calenda. S'affaccia a vedere le Rive, un attimo appena, e poi di nuovo attenzione alla sala: «potrebbe avere il benessere, la cultura, la salute, un sistema produttivo da far invidia a tutta Europa. Però non lo ha. Interrogiamoci su cosa

non ha funzionato, cosa negli anni ci ha portato a distanziarci dagli altri paesi europei. E offriamo un'alternativa». Il dibattito politico, continua Calenda, è «fatto di poca sostanza ma tante parole, spesso sfruttate a fomentare scontri». E qui la prima stoccata al centrodestra, con una dura critica alle ultime dichiarazioni di «alcuni rappresentanti del governo Meloni»: parole «vuote, che servono alla destra per cementificare l'elettorato, e alla sinistra per puntare il dito». E qui la frecciata alla neoelita segretaria dem: «Vi sfido a dirmi nel dettaglio una sola cosa che Elly Schlein vuol fare davvero, oltre le parole».

Segue un applauso, poi ancora: «La nostra è una società basata sul pregiudizio. Una proposta politica viene considerata giusta o sbagliata non in quanto tale, ma solo in base a chi la propone». E qui il segretario di Azione non fa parsimonia di colpi a destra e sinistra: «L'obiettivo - prosegue Calenda - è dare una risposta a chi crede che la politica sia una cosa seria. Divisi tra i proclami di Schlein e di Meloni, rischiamo di allontanarci dalla concretezza e dal buon governo». Di qui, per il Terzo Po-



lo, «l'apertura di un nuovo spazio: un processo che porti gli elettori a scegliere noi, gli unici che vogliono davvero affrontare le questioni in maniera non ideologica, ma pragmatica e culturale. Partendo dalla salute e dal welfare che, a differenza di altri, non metteremo mai in secondo piano». C'è però da battere un uscente decisamente favorito: «Io non lo so se Alessandro può vincere». Qui Ma-

ran ride bonario, e Calenda aggiusta il tiro: «forse sì, forse no. Ma l'importante è arrivare al nostro obiettivo. Prenderemo una persona alla volta, un voto dietro l'altro: lo stiamo facendo nel resto d'Italia e Alessandro lo sta facendo qui». La sala scoppia in un ultimo applauso. Calenda fa per lasciare il microfono. Poi ci ripensa un attimo: «per usare un termine delle vostre parti: daje forte!». —

Simiani, capogruppo del Pd alla Commissione ambiente alla Camera, a Udine con Moretuzzo «Urgente un piano che permetta al territorio di sopportare i cambiamenti climatici»

Accelerare nelle azioni utili a contenere gli effetti del riscaldamento globale investendo risorse adeguate e mettendo in campo tutti gli strumenti necessari per contrastare eventi climatici, siccità, dissesto idrogeologico, a partire da un piano che porti il Paese e naturalmente il Friuli Venezia Giulia a una adeguata transizione energetica. Questi i temi toccati ieri a Udine, in un incontro pubblico tenuto al ristorante Patriarca Dolfi sul tema «Il Friuli Venezia Giulia, una regione verso la transizione energetica», che accanto al candidato presidente della coalizione di centrosinistra Massimo Moretuzzo ha visto presen-

ti Marco Simiani, capogruppo del Pd della Commissione ambiente alla Camera, e il segretario provinciale Pd di Udine Roberto Pascolat, candidato al Consiglio regionale.

E dunque, l'impegno contro il dissesto idrogeologico «per noi è una priorità» - ha sottolineato in premessa Simiani - ma il governo guidato da Giorgia Meloni «continua a perseguire la politica dei condoni edilizi: basta vedere il decreto Ischia, dove le sole risorse per il risanamento del territorio sono arrivate grazie all'azione parlamentare del Pd», ha annotato il deputato. Parlando della siccità, il capogruppo dem della Commissione



Massimo Moretuzzo in un incontro ieri a Udine Foto Petrussi

ambiente ha indicato poi che «fino ad oggi non c'è stato alcun intervento efficace nonostante l'emergenza», anche a causa della «contrapposizione tutta interna al governo, dove c'è chi vorrebbe centralizzare gli interventi (Fratelli d'Italia) e dare autonomia ai territori e alle Regioni, come il ministro Picchetto Fratin».

A proposito del superbonus, Simiani ha affermato che «il ministro Giorgetti ha dovuto rendersi conto delle gravissime conseguenze dello stop alla cessione del credito per cittadini, imprese e Pil, e così oggi tenta un timido passo indietro annunciando modifiche al decreto in discussione al Parlamento». La conclusione: «Quali sono le misure che il centrodestra vuole mettere in campo per sconfiggere l'inquinamento delle città e contrastare il riscaldamento globale? Risposta semplice: nessuna», ha concluso Simiani.

E se questo è lo scenario a livello nazionale, a declinar-

lo in chiave regionale ha pensato Moretuzzo: «Siccità ed eventi atmosferici straordinari sono l'urlo lanciato dalla nostra terra. Sta a noi ascoltarlo e rilanciare una transizione energetica non più rinviabile», ha detto il candidato presidente della Regione per la coalizione di centrosinistra, rimarcando che «siamo alternativi a chi ha continuato a negare il riscaldamento globale e nulla ha fatto per mitigarne le conseguenze. Dopo aver perso cinque anni - ha attaccato Moretuzzo - un piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici è urgente». E proprio per questo, «investire nel cambiamento del nostro modello di sviluppo, sostenere la nascita delle comunità energetiche, pianificare investimenti per ridurre le perdite d'acqua e per garantire le risorse idriche all'agricoltura sono punti irrinunciabili di governo - ha argomentato il candidato presidente - non certo slogan vuoti». —

Verso le regionali

La Lega suona la carica nella serata dei ministri «Doppieremo i rivali»

Salvini lancia Fedriga a Pordenone. «Rinnoverò codici della strada e degli appalti»
Ipotesi sgravi sul canone Rai. Valditara: «Docenti aggrediti, lo Stato chiederà i danni»

Dai prati di Pontida alla sala convegni di una fiera a Nordest. Dalle camicie verdi a una spilletta dorata con Alberto da Giussano sul bavero. Soluzioni eleganti, quelle della moderna Lega, anche se forse meno riconoscibili di quelle che dagli anni '90 in poi avevano reso il Carroccio uno dei partiti più fortemente simbolici del Parlamento. Ora, però, è uno dei più longevi. Lo ricorda l'uomo che cinque anni fa è stato convinto da Matteo Salvini a candidarsi alla presidenza della Regione e che ora punta a fare il bis. «Se verrò rieletto – spiega Massimiliano Fedriga – sarà la prima volta che succede con l'elezione diretta». Siede vestito in maglione, jeans e sneakers, in mezzo a quattro ministri della Repubblica e un viceministro. Tutti a Pordenone per lanciare la volata non solo a Fedriga, sulla cui rielezione lo stesso ministro Salvini non ha dubbi – «Ho superato la scaramanzia e ho detto che Fedriga doppierebbe Moretuzzo», ha detto nella sua lunga giornata in Fvg – ma anche, e forse soprattutto, per supportare quei 47 candidati della lista Lega che si contenderanno i posti nel parlamentino regionale con le altre liste a sostegno di Fedriga, tra cui quella che porta il suo nome.

Ma anche su questo Salvini è ottimista. Se da una parte le liste dei governatori «portano un valore aggiunto», dall'altra il segretario federale dice di aspettarsi «un risultato straordinario della Lega, cui voi contribuirete». Cita il caso Rieti, dove il partito ha superato il 20 per cento, auspicando una «competizione» virtuosa. E sottolinea che «chi sceglie la Lega



SUL PALCO

DA SINISTRA FEDRIGA, SALVINI E GIORGETTI IERI A PORDENONE (PETRUSSI)

Giorgetti: la riforma fiscale frutto di una nuova impostazione filosofica, un premio a chi lavora e si impegna

La promessa del vicepremier: cantieri più veloci e meno tempo per la burocrazia

sceglie una squadra: la Lega è garanzia di buon governo».

Ed eccola, la squadra della Lega di governo, schierata sul palco di Pordenone. Quattro ministri e un viceministro. fare. Tanta carne al fuoco, nei tempi televisivi dettati dal vicedirettore del Tg2 Maria Antonietta Spadocchia che ha moderato l'incontro. Dopo i saluti del coordinatore regionale Marco Dreosto e dei capigruppo al Senato Massimiliano Romeo e alla Camera Riccardo Molinari, prende la parola il ministro per le Autonomie Roberto Calderoli, che rimarca, in un periodo in cui l'autonomia (differenziata) sembra sempre più vicina anche per le regioni a statuto ordinario, la «difesa totale

delle autonomie speciali, magari con qualche delega in più».

Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione, ha messo sul piatto un tema destinato a far parlare. «Credo sarà fondamentale che lo Stato si costituisca parte civile contro chi aggredisce un docente, un preside, un membro del personale della scuola, perché sappia il violento che avrà non soltanto l'insegnante che è stato aggredito, ma anche la forza dello Stato». Chiedendo, aggiunge, «anche il danno da immagine». Un tema, quello della responsabilità comune, richiamato anche dalla ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli, che ha poi lasciato al paro-

la alla viceministro della Transizione ecologica, la sacilese Vannia Gava. Riconversione delle imprese, nuovi gasdotti per l'idrogeno, nuove tecnologie di recupero dei rifiuti sono alcuni dei temi sui quali Gava sta lavorando.

Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, ha e chiede «fiducia nelle capacità di crescita del Paese». La stessa che ha avuto l'Europa di fronte alla legge di bilancio. E se l'argomento Europa non scalda la platea, quello delle tasse ha un altro impatto. La riforma fiscale, secondo Giorgetti, è frutto di una «nuova impostazione filosofica». Un «premio a chi lavora, a chi si impegna». «E se migliori, hai una tassazione piatta. E questo vale per i privati, per le persone fisiche, e per gli imprenditori perché se uno investe, promuove sviluppo e promuove occupazione, ha diritto ad essere tassato di meno». E poi, ancora anticipazioni sulle strategie di governo: come gli incentivi, a partire dal prossimo autunno, per chi riduce i consumi energetici.

Ma se c'è uno stratega delle anticipazioni, quello è il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Sul codice degli appalti, che vorrebbe portare in Consiglio dei ministri già martedì: «Cantieri più veloci e meno tempo per la burocrazia». Un codice che «sifida degli imprenditori». Sul ripensamento del canone Rai: «Diciamolo tranquillamente, il servizio pubblico lo fanno spesso le televisioni locali, le radio locali, i giornali locali». Sul nuovo codice della strada: «Lavoro su sanzioni e prevenzione per mettere fine a questa strage: se ti becco alla guida drogato o ubriaco marcio e fai danno a qualcuno, la patente tu non la vedi più per il resto dei tuoi giorni». Infine, la richiesta ai militanti leghisti di contribuire al «risultato straordinario» che il segretario federale si aspetta per la lista Lega. Fedriga intanto rimarca in modo chiaro quanto fatto nel primo mandato. Famiglia, sanità, lavoro sono solo alcuni degli argomenti che stanno più a cuore al governatore uscente e ricandidato, che dal palco lancia un messaggio chiaro ai suoi candidati: «Nessuna promessa facile, noi siamo il partito più vecchio in Parlamento e abbiamo le idee chiare». —

V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO CALDEROLI

La sfida



Italia a «5 o 6» velocità, «non solo Nord-Sud ma pure tra centro e periferia, montagna e piccole isole: attraverso l'autonomia differenziata e la sfida nel definire i livelli essenziali dei diritti civili e sociali» che vanno «garantiti su tutto il territorio nazionale, avremo un elenco cui ogni cittadino potrà fare riferimento per sapere cosa paga» in tasse e «cosa può pretendere da Stato, Regione, Comune, città metropolitana». Così il ministro Calderoli.

ALESSANDRA LOCATELLI

L'inclusione



«Quando parliamo di inclusione lavorativa, è vero che nel pubblico e privato abbiamo delle leggi ma è altrettanto sensato immaginare percorsi di collaborazione con cooperative, associazioni che fanno inclusione lavorativa e poter affidare ai disabili pezzettini di lavoro come archiviazione, digitalizzazione dei documenti, verde pubblico. Il Terzo settore è fondamentale». Così la ministra Alessandra Locatelli.

GIUSEPPE VALDITARA

L'Avvocatura



«Per la prima volta in Italia l'Avvocatura dello Stato sarà messa a disposizione degli insegnanti, dei docenti, di tutto il personale della scuola, perché non debbano affrontare anche il danno economico». Lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara riferendosi agli insegnanti aggrediti. Solo l'altro ieri «due episodi gravi, un preside, una professoressa presi a pugni: fondamentale lo Stato si costituisca parte civile».

IL TITOLARE DELLA FARNESINA A TRIESTE

«L'impegno dell'Italia su stabilità nei Balcani e freno all'immigrazione»

Lorenzo Degrassi

Allargamento dell'Unione europea ai Balcani per garantire maggiore stabilità in quell'area, lotta più efficace all'immigrazione illegale e centralità del Friuli Venezia Giulia rispetto all'Est Europa. Sono stati questi i temi affrontati dal ministro degli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani,

nel corso dell'incontro con i candidati triestini azzurri in corsa per il Consiglio regionale.

Introdotta dalla sottosegretaria Sandra Savino, il responsabile della Farnesina ha incentrato il suo intervento sull'azione intrapresa dal Governo in politica estera nell'area balcanica. «La presenza dell'Italia nei Balcani è fondamentale - ha spiegato Tajani -



L'arrivo di Antonio Tajani a Trieste

ed è per questo che vogliamo favorire il processo di adesione della Bosnia-Erzegovina nell'Ue».

Per favorire la stabilità dell'area balcanica, secondo

Tajani, è fondamentale l'incremento di un'adeguata politica economica. «È per questo - ha aggiunto il ministro - che abbiamo deciso di organizzare il prossimo Balcanic Busi-

ness Forum nel 2024 proprio a Trieste. Perché questa città e l'intero Friuli Venezia Giulia sono i territori che meglio conoscono quest'area d'Europa. Grazie alle sue imprese, inoltre, questa regione potrà avere una presenza importante in un'area di grande rilievo per tutta l'Italia». La stabilità dei Balcani, infine, contribuirà a risolvere anche la questione migratoria. «Il governo è favorevole all'arrivo di flussi migratori regolari - ha aggiunto Tajani -. Il problema, particolarmente sentito in Fvg, riguarda invece gli arrivi di profughi irregolari. In questo senso ho chiesto e ottenuto dai Paesi d'oltreconfine garanzie su un più efficace impegno nel contrasto ai flussi lungo la rotta balcanica».

†

Vivrà sempre con noi

Enrico Revolt

La moglie ANITA, le figlie ROSSELLA e ANTONELLA con PIETRO, la sorella GRA-ZIELLA.

Lo saluteremo nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio giovedì 30 marzo alle ore 11.

Un sentito ringraziamento a tutto il Personale della Clinica Medica di Cattinara.

Ciao meraviglioso

Papà

ROSSELLA e ANTONELLA.

Trieste, 26 marzo 2023

"La morte non è niente, sono solamente passato dall'altra parte. E' come fossi nascosto nella stanza accanto" (H. S. Holland)

Ciao

Zio Rico

PAOLA.

Trieste, 26 marzo 2023

Ciao

Zio Rico

MICAELA, FEDERICO e LUCREZIA.

Trieste, 26 marzo 2023

Partecipano ADRIANA, NICOLETTA, TERESA e ANNA.

Trieste, 26 marzo 2023

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine le benefattrici

Stanislava Blasich
Bruna Vatta Marcella
Zunta

Trieste, 26 marzo 2023

RINGRAZIAMENTO

Albino Vidonis

Si ringraziano le persone a noi vicine

ROSEMARIE

Trieste, 26 marzo 2023

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Milotich
ved. Tabazin

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, il nipote PAOLO con DESY, il fratello ENRICO con BRUNA, nipoti, parenti e amici tutti.

La saluteremo sabato 1 aprile alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2023

Ciao

Nonna-bis

MASSIMO, CECILIA e NICOLÒ

Trieste, 26 marzo 2023

Partecipa al lutto l'addolorato fratello ENRICO con la moglie BRUNA e nipoti.

Trieste, 26 marzo 2023

Affettuosamente vicini a LUCIANA prendono parte LUCIANA, RINO e DAVIDE.

Trieste, 26 marzo 2023

†

Ci hai lasciato ma il tuo morbin resterà sempre con noi, grazie.

Irma Derossi
ved. Olivo

Lo annunciano ELENA con TORE, GEREMIA, ANNA, parenti e amici tutti.

La saluteremo mercoledì 29 alle ore 12:30 presso la Cappella di via Costalunga

Trieste, 26 marzo 2023

RINGRAZIAMENTO

Noi familiari di

Liliana Meula

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro lutto.

Trieste, 26 marzo 2023

Si è spento serenamente

Antonio Sauro

Lo annunciano la moglie ANNA, i figli FABIO e ROBERTO, le nuore e i nipoti.

Lo saluteremo sabato 1 aprile alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2023

Vicini alla famiglia SAURO

MARIUCCIA, PAOLO e SABRINA.

Trieste, 26 marzo 2023

Partecipano al lutto per la scomparsa del cugino

Antonio

ROSEMARIE, ANDREA, MASSIMO e famiglie.

Trieste, 26 marzo 2023

†

Si è spenta serenamente

Liliana Crevatin

Ne dà il triste annuncio il figlio MASSIMO con ROSSANA, i nipoti LORENZO ed ELEONORA, la sorella MARIA con SERGIO e DONATELLA.

La saluteremo martedì 28 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2023

†

Il Signore ha chiamato a sé

Andrea Decleva

Lo annunciano addolorati la sorella EVA con PAOLO, le amate nipoti DALILA, MIRNA, VERA e parenti tutti.

La Santa Messa sarà celebrata mercoledì 29 marzo alle 10.30 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 26 marzo 2023

†

Ci ha lasciato

Ferdinando Fort

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, i figli ELISA e MASSIMILIANO, unitamente ai nipoti e famiglie.

Ringraziamo il reparto di Medicina del San Polo per le meravigliose cure ricevute.

I funerali si svolgeranno martedì 28 marzo, alle ore 11, nella Chiesa di San Niccolò a Monfalcone.

Monfalcone, 26 marzo 2023

Gli amici "Teatro UNUCI", vicini a GIANNA e famiglia, partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Ferdy

Monfalcone, 26 marzo 2023

†

E' mancato

Egidio Covacci

Ne danno il triste annuncio la figlia EMANUELA con ARGEO, la sorella SILVIA, il cognato FERRUCCIO con MAGDA, la consuocera MALVINA, i nipoti GIULIANA, DANIEL e DAVID.

Un ringraziamento alla medicina clinica dell'ospedale di Cattinara con la dottoressa DURO e lo staff infermieristico.

I funerali seguiranno venerdì 31 alle ore 11:00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2023

Si è spenta serenamente

Lucia Rozich
ved. Stepancich

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, la nuora MAURIZIA, i nipoti NORMAN e PETRA.

La saluteremo sabato 1 aprile alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2023

Si è spenta serenamente

Lucia Rozich
ved. Stepancich

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, la nuora MAURIZIA, i nipoti NORMAN e PETRA.

La saluteremo sabato 1 aprile alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2023

E' mancata

Nerina Genzo
ved. Marsi

Ad esequie avvenute ne danno annuncio la figlia CRISTINA con MARCO e IRENE.

Trieste, 26 marzo 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Daniela Durissini
Nicotra

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO e i parenti tutti.

La saluteremo martedì 28 alle 12 in via Costalunga

Trieste, 26 marzo 2023

Non ti dimenticheremo mai.

-GRAZIA e MARCO -LAURA e famiglia -GIAMPAOLO e famiglia

Trieste - Monaco, 26 marzo 2023

Sempre nel nostro cuore Fabia e Michele

Trieste, 26 marzo 2023

†

È mancata

Maria Mattich
in Cetin

Addolorato lo annuncia il marito GIORGIO, i figli MAURO e MASSIMO, i nipoti MARTINO ed ALICE con i parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 29 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2023

Ciao

Mariuccia

- EDI e FIORELLA

Trieste, 26 marzo 2023

È spirato serenamente

Mario Manca

Addolorati lo annunciano i figli GIULIA e SERGIO, il genero ALESSIO e la nipote BERTUKAN.

La S.Messa avrà luogo mercoledì 29 marzo alle ore 10.50 nella chiesa del Cimitero.

Trieste, 26 marzo 2023

Ci ha lasciato

Sherley Taylor

Ne danno il triste annuncio il marito ETTORE ed il figlio STEFANO.

La saluteremo martedì 28 dalle 9.30 alle 11.00 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Visogliano, 26 marzo 2023

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Eliodoro Giusti
(Marco)

Ne danno il triste annuncio la moglie LIANA, la sorella MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 30 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2023

Vicine alla mamma in questo triste momento SARA, PAOLA e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2023

†

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta

Ci ha lasciati

Giorgio Bastiani

Addolorati lo annunciano la moglie AUGUSTA, il figlio FEDERICO con MONICA, le adorate nipotine ANNA MARIA e SARA MARIA, la sorella MIRANDA e la cara TIZIANA assieme ai parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 29 marzo alle ore 9.00 in via Costalunga; seguirà la Messa alle ore 11.15 nella Chiesa di Cattinara e successivamente la sepoltura.

Trieste, 26 marzo 2023

Ci ha lasciato

Alcide Muiesan

Lo annunciano i figli FLORA, FABIO con MARISA, i nipoti ROBERTO, MASSIMO, EMANUELE con ANTONELLA, le pronipoti ZOE, BIANCA, MATILDE e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 28 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2023

Si è spenta serenamente

Anna Tribuzio

mamma e nonna esemplare.

Lo annunciano le figlie ISABELLA e CRISTINA con ANTONINO ed ERIK.

La saluteremo lunedì alle 9.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB





sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI



h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Lo scontro politico

Nettuno nostalgia dei fasci

Celebrazione al cimitero dove sono sepolti i repubblicani che si opposero agli alleati. L'Anpi in piazza con Rifondazione, Cgil e M5S: «Risposta antifascista alla rievocazione al Campo Rsi»

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Dopo la rimozione dell'antifascismo dal ricordo delle vittime dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, ieri a Nettuno è stato celebrato l'anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento. Quasi ottant'anni fa, il 22 gennaio del 1944, le truppe sbarcarono in questa cittadina del litorale laziale e nella vicina Anzio. A provare inutilmente a fermare la loro avanzata furono i marò del battaglione Barbarigo assieme ad altri militari della Repubblica Sociale Italiana.

I caduti di quel combattimento furono sepolti nel Campo della Memoria, il cimitero di Nettuno, il luogo dove ieri ha scelto di incontrarsi un gruppo di nostalgici



A Nettuno la commemorazione nel Campo della Memoria dove sono sepolti combattenti della Rsi

ci convocati dal sito Azione-Tradizionale.com per celebrare la fondazione dei Fasci di combattimento e il trentesimo anniversario della realizzazione del cimitero. «L'occasione sarà dedicata alla celebrazione dei

trent'anni del Campo, sacrario dove riposano i Leoni del Barbarigo ed i giovani eroi che difesero Roma dallo sbarco angloamericano. La memoria si onora con l'azione», si legge sul sito degli organizzatori, che han-

no promosso l'iniziativa con lo slogan «Primavera di bellezza», uno dei versi di «Giovinezza», l'inno trionfale del Partito Nazionale fascista e ufficioso della Repubblica Sociale Italiana.

Il ricordo si è svolto in mo-

do silenzioso, senza labari militari né messe, come era indicato nella richiesta degli organizzatori. In realtà l'evento non avrebbe dovuto svolgersi, non era autorizzato, come ha precisato la commissione straordinaria che amministra il comune. Mercoledì scorso l'Anpi aveva scritto una lettera ai ministeri degli Interni e della Difesa e al commissario prefettizio di Nettuno per chiedere di bloccare la manifestazione poiché «di fatto incorre nel reato di apologia di fascismo». La commissione straordinaria però ha chiarito di non aver concesso alcuna autorizzazione e di avere, invece, spiegato ai promotori che il nulla osta «andava richiesto al ministero della Difesa» perché il campo era un cimitero militare. Il gruppo di nostalgici ha deciso di riunirsi comunque evitando esibizioni di simboli o cerimonie ma presen-

tandosi in modo silenzioso sapendo che nessuno può impedire che si renda omaggio ai defunti.

Dopo aver visto fallire il tentativo di bloccare l'evento, l'Anpi ieri è scesa in piazza con Rifondazione, Cgil e M5s. Tra loro il deputato Pd Andrea Casu, uno dei firmatari dell'interrogazione a Piantedosi. «Nettuno antifascista, Nettuno partigiana» ha scritto sui social l'Anpi provinciale. Oggi sul lungomare Matteotti le antifasciste e gli antifascisti hanno risposto alla provocazione fascista in una piazza per la difesa e l'applicazione della Costituzione nata dalla Resistenza». Nel corso della manifestazione dell'Anpi è stata infatti rilanciata a gran voce la proposta di scioglimento delle organizzazioni e dei movimenti che si richiamano al fascismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCONTO IN FATTURA?

Non stare
alla finestra!
Acquistale
nuove.

HAI PROBLEMI CON LA CESSIONE DEL CREDITO?

MOLARO SERRAMENTI

HA LA SOLUZIONE GIUSTA PER TE!

Da oltre 70 anni **Molaro Serramenti** si prende cura degli infissi della tua casa con un servizio "chiavi in mano" costruito intorno alle tue esigenze. Affidati a **Molaro Serramenti** e scopri come compensare il 50% delle spese, senza burocrazia e senza stress!

Chiama il numero: 0432 189111

o manda una mail a: info@molaro.it

Showroom: Via Nazionale 115, Tavagnacco (UD)

molaro®

EMPORIO ADV

Il dramma dei migranti

IL RACCONTO

Africa

il ritorno della tratta

A Sud del Sahara la modernità ha la forma del kalashnikov, violenza, sopraffazione i più deboli percorrono le stesse strade degli antichi traffici: un continente in fuga

DOMENICO QUIRICO

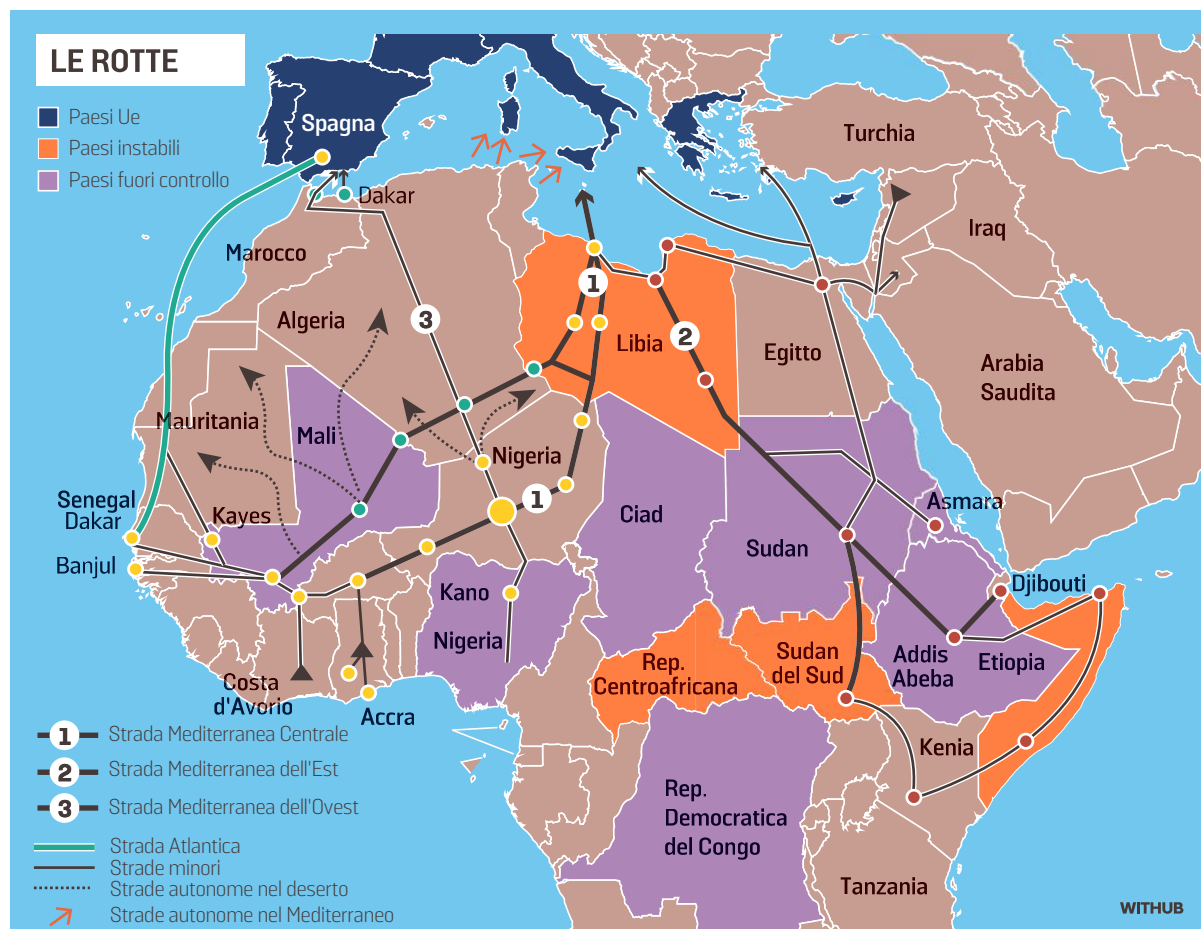
I subsahariani. Li definiamo così. Comodo. E' una parola grande, talmente spaziosa che dentro ci puoi ficcare tutto: le savane monotone e le bianche nevi del Kilimangiaro, zebre ed elefanti, il club Méd a Malindi e la bidonville di immondizie ovunque, l'eroe Nelson Mandela e i perfidi Boko haram, la carestia e il grattacielo, il tamburo e l'afro beat. E i migranti. Tanti migranti. Qualcuno adesso perfino li conta, li mette in fila e va ai summit impugnando la cifra per chiedere protestare giustificare. Dicono: novecentomila son lì già pronti a partire dal continente nero come lo si liquidava una volta, quando il colonialismo si travestiva appena appena di esotismo, sono pronti a scavalcare navigare affondare sbarcare. Che si fa? Le statistiche sono un'invenzione meravigliosa: perché funzionano da sole, si auto confermano. Nove-

Viaggiano nei cassoni di camion che sudano polvere, sui tetti di bus sgangherati

centomila! e perché non cinquecentomila o un milione? Dove sono andati a intervistarli, i pronti partire, quelli dell'Intelligence, dove li hanno visti in fila dallo scafista di terra e di mare, a chi hanno raccontato: eccomi?

Le piste africane della migrazione. Ti prende lo scaramento quando ti accorgi che ricalcano quelle dell'Ottocento quando i mercanti di uomini non si chiamavano scafisti ma schiavisti. Si erano divisi i compiti. Gli arabi si occupavano della "merce" dell'est. La loro miniera era il Sudan dove compravano "permessi di caccia" dal governo egiziano, a parole antischiavista ma che sulla Tratta aveva montato un ignobile sistema industriale. E poi via via che le riserve si esaurivano le piste si addentravano sempre più verso l'interno.

A ovest era mercato nostro, europeo: l'immenso bacino del Niger e gli scafisti



La Guardia costiera italiana impegnata nel prestare soccorso a un barcone con a bordo quasi 500 migranti in navigazione nello Jonio



Agadez, Niger: un camion pronto a partire verso Nord, per raggiungere le coste del Mediterraneo attraverso il deserto libico. Sotto, un furgoncino stracarico sulla pista sterrata: un semplice guasto può trasformarsi in una tragedia. Ogni anno centinaia di migranti muoiono di sete o insolazione, dimenticati lontano da città e oasi



francesi inglesi portoghesi aspettavano con i barconi che le colonne di "mano d'opera" per le piantagioni americane le portassero i loro soci africani, re e capi tribù.

Un continente intero è in cammino, da anni verrebbe da dire da sempre, e noi pensiamo di contarli. Proprio così. In questa epopea smisurata e tragica, conseguenza della Storia e della miseria, noi abbiamo raccontato proprio storie di insetti in movimento. Il fatto, la migrazione, lo mescoliamo sempre alle emozioni e ai pregiudizi. Cerchiamo di dare un inizio e una fine a qualcosa che ne è privo. A qualcosa che ogni giorno produce Storia del terzo millennio a ritmi inauditi. Noi cerchiamo di ridurlo a teatro con il sipario che sale e poi cala a nostro comodo o utile. O procediamo alla consueta traduzione monetaria dell'universo: quanto ci costeranno, di quanto possiamo rifarci di questa sciagura tirando fuori qualcosa perfino da questi subsahariani, facendoli diventare Pil. Ci divi-

diamo tra coloro che con il loro spirito di bigotti non si rassegnano a constatare che nessun periodo nuovo è mai stato definito dalle sue frontiere e bottegai di un umanesimo a basso costo che aggiungono al "siamo con voi" il consueto diabolico ma.

Li ho seguiti per dieci anni i subsahariani e poi a un certo punto ho acquistato forse anche io la imperturbabilità che ho incontrato solo nei combattenti e appunto nei migranti. Prendete la carta geografica per favore. Cercate con il dito macchie enormi come il Congo la repubblica centrafricana la Nigeria il Sudan il corno d'Africa e calcolate quanti chilometri e quanto tempo hanno percorso quei subsahariani per diventare densa presenza reale, quanto sono invecchiati contro il muro dei venti contrari per trasformarsi in incubo problema vittima del mare. E in un dossier con dei numeri.

I migranti africani li ho incontrati ben prima che Lampedusa diventasse una parte della storia del ventunesimo

Il dramma dei migranti



secolo e non un luogo di villeggiatura. Li ho visti fitti nei cassoni di camion che sudavano polvere, in equilibrio mirabile sui tetti di sgangherati bus della savana sotto il sole ardente, insaccati con le loro toghe rappezzate in jeep scalcagnate. Perché la povera gente si adatta a tutti i vani come l'acqua e i disperati li puoi schiacciare senza rimorsi come se fossero sacchi o fascine. Sì, c'erano quelli che fuggivano dalle guerre ma quelli andavano a piedi, in file sterminate tenendosi lungo i bordi delle piste di terra rossa come il sangue, perché il fuggiasco sa che deve rendersi quasi invisibile, non essere di impiccio. Ma la maggior parte di loro, beh! erano già "migranti economici", costretti a emigrare dalla fame dopo essersi dibattuti ogni anno nell'artiglio della miseria. Le genti dell'acacia e del cespuglio e delle periferie di uno squallore disperante. Le loro strade allora andavano verso sud o verso ovest, Ghana, Costa d'avorio, la geografia del caffè, del cacao dove la raccolta offriva ogni anno occasioni di lavoro. Come ora li incontri nelle nostre vigne, o chini nei campi di pomodori e tra gli ulivi.

E poi c'erano quelli che scendevano verso l'Africa delle miniere. Perché africani meno poveri non scendevano più sottoterra o sparivano nella foresta a raccogliere con le mani, immersi nel fango, controllati da uomini armati, tesori di cui non intuivano nemmeno il valore. Erano africani a cui la mancanza di lavoro aveva levato la carne. Che avrebbero avuto già diritto ad una pietà piena e profonda. Ma non muovevano nel loro migrare verso di noi. Gente abituata a una vita rassegnata, gli abitanti di luoghi che non erano

nessun luogo, gli ostaggi degli aiuti umanitari e della nostra pelosa carità.

Poi tutto è cambiato. La globalizzazione ha investito anche l'Africa ed è stato anche sfruttamento, disastri ambientali, violenza, corruzione. Ma l'orizzonte di quegli eterni migranti si è allargato, ha scavalcato le rotte dei paesi vicini o di quello spicchio di continente su cui fino ad allora avevano, eterni viandanti, camminato. Quale fu la scintilla non sarà mai possibile scoprirlo. Forse la telefonata di un parente fortunato che viveva già in Europa, o qual-

Ci sono 70 milioni di uomini armati che non partiranno mai. E poi gli indifesi, le vittime

che secondo di immagini, barche piene di uomini che scendevano sui moli di un paese ricco, intraviste in qualche sudicio caffè di una capitale africana.

Ecco, fu l'Africa che si rimette in marcia. Questa volta verso nord, questa volta verso un mare. Prima sono partiti quelli delle terre del kalashnikov, dove infuriavano guerre senza fine che una volta si combattevano con lance e machete, ma dove ora è arrivata la modernità, la modernità di imbracciare un mitra spietato. Dicono che in Africa ci siano almeno settanta milioni esemplari di questa diabolica invenzione dell'ingegnere sovietico che rende guerrieri anche i bambini. Ci sono settanta milioni di uomini che lo possiedono e non partiranno mai, perché la possibilità di uccidere è potere e sopravvivenza. E poi ci sono gli altri, molti di più, i non uomini, gli indifesi, le cose, le

vittime. Coloro che vivono in un senso innato, perenne di pericolo, quello che noi, in questa parte del mondo, non conosciamo più perché ci siamo levato di dosso questo vizio della angoscia. Quelli si sono messi in marcia verso di noi. Il loro viaggio parte dal Sudan, dalla Somalia, il corno d'Africa della prigione a cielo aperto della Eritrea, della Somalia degli shebab, del Tigrai ribelle, e poi la Nigeria, il Centrafarica il Congo e i Paesi che il Niger difende dal deserto ma non dai nuovi califfati. Le piste sono quelle antichissime transahariane. Tutto quello che hanno sono numeri di telefono di uomini che li attendono lungo il percorso verso nord, a loro devono pagare ogni tappa. La nuova Tratta: non sono più legati con la "canga", l'orribile gogna di legno, ma l'avidità e la ferocia degli appaltatori è la stessa.

E poi mescolata all'Africa delle guerre c'è quella della povertà, della fame. Già la fame. A noi danno emozioni solo le carestie, per quelle periodicamente ci mobilitiamo, un poco. Ma le carestie sono una eccezione, fiammate brutali di morte legate a eventi spesso temporanei. Quello che muove gli africani è perenne, la miseria quotidiana, la povertà che è ricerca di un pasto tutti i giorni. Le loro pietose epopee non sono conseguenze del riscaldamento climatico. Sono fitte di nomi: presidenti, caudillos, colonnelli golpisti, alleanze geopolitiche e traffici economici con l'occidente delle democrazie, dei diritti e del benessere. Li ascoltate e dite: davvero questo e nient'altro è il loro mondo? non è nient'altro che questo la vita? Attenti: sono molti di più che novecentomila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un mese dopo la strage di Cutro Piantedosi va a Tunisi: «Partenze incentivate da un'opinione pubblica favorevole». Schlein: siete assenti

Lampedusa, nuova notte di sbarchi e salvataggi Tremila arrivi in sole 24 ore

IL CASO

Francesca Del Vecchio
Riccardo Arena

Mentre la Guardia Costiera recupera in mare la novantesima vittima del naufragio di Cutro, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi rivendica la posizione del governo e assicura: «Non arreteremo. Metteremo sotto controllo il fenomeno migratorio». È passato un mese dalla strage di migranti sulle coste calabresi e il titolare al Viminale — che dopo la conferenza stampa post consiglio dei ministri si era trincerato nel silenzio — è ospite della Scuola di formazione politica della Lega a Milano. La platea, in maggioranza giovani precettati dalle 9 del mattino per l'arrivo di Matteo Salvini, aspetta che il ministro spieghi loro come si fermano gli sbarchi. Ma lui vuole raccontare perché i migranti partono: «L'opinione pubblica favorevole li incentiva. Si percepisce all'estero il fattore attrattivo dell'apertura di questo Paese verso l'accoglienza. Cosa che non accade, per esempio, in Grecia». Si dice preoccupato per «la bella stagione, foriera di maggiori sbarchi a causa del tempo favorevole: gli organizzatori dei traffici hanno facilitazioni», spiega ancora. Poi si rivolge all'Europa che «deve fare qualche passo in più verso l'inevitabile egoismo dei movimenti secondari secondo la regola di Dublino», ma è convinto che il tema dell'immigrazione sia tornato «in cima all'agenda Ue grazie al presidente Meloni».

Di tutt'altro avviso, invece, la segretaria del Pd Elly Schlein che definisce «miseri» i risultati ottenuti dalla premier, reduce dalla due giorni di Consiglio europeo: «I nodi vengono al pettine e la mancanza di credibilità sulla scena europea è il risultato non so-



Il ministro Piantedosi

lo delle scelte e delle alleanze strette in questi anni, ma anche dell'atteggiamento propagandistico ed euroscettico che ha portato spesso la leader di FdI su posizioni vicine a chi vorrebbe l'uscita dall'euro». La leader dem attacca ancora: «Il governo resta isolato nella condivisione di responsabilità sull'accoglienza, con l'Italia costretta dietro i muri che i nazionalisti alleati di Meloni vogliono costruire». Poi l'affondo finale: «Quando in passato si è provato a riformare il Regolamento Dublino la destra non si è fatta trovare». Piantedosi, però, rilancia l'operato dell'esecutivo: «C'è stato un cambio di passo a Bruxelles grazie a noi» ma è costretto a precisare che «dai Consigli europei non si esce con una soluzione che viene messa in campo il giorno dopo». Poi riprende le parole della premier spiegando che «il problema principale riguardo ai flussi migratori lo abbiamo con la Tunisia» dove ha annunciato che sicherà a fine aprile con la commissaria europea agli Affari interni Ylva Johansson.

Intanto a Lampedusa è ripresa la raffica di sbarchi. Il sindaco, Filippo Mannino, lo dice senza mezzi termini: «Siamo come ai tempi della Primavera araba. Lampedusa è allo stremo. Dateci una nave-spola per liberare la nostra isola». I numeri degli sbarchi sono eloquenti: otto morti nell'ultimo naufragio, 34 dispersi in

un altro probabile affondamento, sempre al largo della Tunisia. E poi 60 approdi, 3 mila persone arrivate con ritmi incessanti.

Malta, più a Est, come spesso avviene, non partecipa ai soccorsi, costringe Guardia costiera e Guardia di finanza a intervenire nella zona Sar (ricerca e soccorso) di La Valletta: è lì che sono stati recuperati anche gli otto morti, un salvataggio a cui ha partecipato pure un peschereccio tunisino. Ma anche sulla costa sud-orientale della Sicilia si riempiono gli hotspot, 401 arrivi a Pozzallo, 320 ad Augusta, dove il questore di Siracusa ha però deciso il respingimento di 52 egiziani che dovrebbero lasciare l'Italia entro sette giorni. La macchina dei soccorsi non si ferma mai, arrivi e trasferimenti sono un continuum, «ma subito il nostro hotspot torna a riempirsi, è come svuotare il mare con un cucchiaino», commenta ancora Mannino. Il conto di ieri sera parlava di 1.800 ospiti a Lampedusa, su una capienza massima di 400, ma nell'arco della giornata era arrivato a 2.488 nuove presenze in 24 ore, con 294 arrivi autonomi, senza soccorsi da parte di nessuno.

In campo pure le Ong: è stata Life support a intervenire assieme alle navi di Capitaneria e Finanza in acque Sar maltesi e a raccogliere 78 persone; ora la nave di Emergency si dirige verso il porto abruzzese di Ortona. Geo Barents, di Msf, punta Bari con 190 persone a bordo; partecipa alle missioni umanitarie pure la Louise Michel di Banksy. Mentre Ocean Viking viene intimidita da una serie di raffiche sparate da una vedetta libica, la numero 656, che fu ceduta al Paese arabo proprio dall'Italia: la nave di Sos Mediterranée è stata costretta ad allontanarsi e ha dovuto rinunciare a soccorrere un gommone con 80 persone a bordo, poi riportate indietro dai militari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione

Aperto il museo Luxardo che racconta due secoli di successi e sofferenze

Lo spazio dedicato alla storia dell'azienda del Maraschino nata a Zara e oggi in Veneto

Nicola Cesaro

Il dolce delle marasche e il salato delle lacrime. Non c'era modo più convincente, da parte della famiglia Luxardo, per presentare al pubblico l'ultimo capolavoro d'impresa, il museo dedicato ai 200 anni di storia di un'azienda e di un marchio noti in tutto il mondo. Il profumo è quello della tinaia in cui è avvenuta l'illustrazione del nuovo Museo Luxardo aperto a Torreglia (Padova): in questo suggestivo spazio 23 tini in legno di larice coccolano l'invecchiamento degli infusi di marasca, con inevitabili e piacevoli effluvi. Le lacrime sono quelle di Franco Luxardo, spese nel raccontare le pagine tristi dell'esodo da Zara (Fran-

co è l'unico Luxardo in vita nato a Zara) e poi della rinascita appunto a Torreglia, nel 1947: lacrime che ancor oggi testimoniano il coraggio e l'intraprendenza di una famiglia che da quel passato guarda sempre al futuro.

Il Museo Luxardo (info su orari e visite: www.museoluxardo.it) vuole essere un percorso tra storia, tradizione e innovazione. Dalla nascita del fondatore Girolamo, nel 1784, passando per la prima distilleria di Zara e la creazione del Maraschino, per prodotti che hanno fatto la storia, fino all'arrivo a Torreglia e alla ricerca di sempre maggiore solidità nei mercati internazionali. Ricerca soddisfatta: oggi i prodotti Luxardo sono esportati in oltre

100 Paesi del mondo.

Il Museo Luxardo è una struttura perfettamente integrata nel complesso industriale di Torreglia: fino a qualche tempo fa – sono serviti tre anni per realizzarlo – era il piano superiore di un magazzino, storicamente utilizzato come sottotetto. Di fatto, vien da dire, l'uso è rimasto lo stesso: se qui i vari membri della famiglia Luxardo per anni hanno stipato cimeli e ricordi, oggi quella mole di ricordi e testimonianze del passato ha trovato un ordine e una fruibilità.

Il restyling totale di questo spazio (600 metri quadri totali), e la realizzazione di un concept in linea con le tradizioni d'impresa e le nuove istanze tecnologiche sono stati affida-

ti all'architetto Giovanna Mar. «Non è solo un museo d'impresa, ma un percorso profondo che passa anche attraverso le drammatiche vicissitudini dei Luxardo». Un museo esperienziale, nel vero senso della parola. Lo è già l'ingresso, dove una rampa esterna ridefinisce la facciata dell'edificio e di conseguenza anche l'immagine stessa del quartier generale Luxardo. A rivestire la rampa, in maniera discontinua, lamelle metalliche in corten che quasi si torcono fino a far apparire il nome dell'azienda lungo la facciata: il nome "Luxardo", a particolari condizioni di luce, con il sole che filtra tra lamella e lamella, viene proiettato sul pavimento della rampa.

All'ingresso suggestivo è l'al-



Votare Fedriga Presidente

è facile

ELEZIONI REGIONALI
FRIULI VENEZIA GIULIA
2-3 APRILE 2023

FEDRIGA
PRESIDENTE

#listafedriga



leggi il programma su
www.listafedriga.it



**Fai una X
su questo
simbolo**

MESSAGGIO ELETTORALE

Committente: Lista Fedriga Presidente

L'inaugurazione



bero genealogico della famiglia, con gli autografi di tutti i Luxardo passati e i mezzibusti di Giorgio e Niccolò III: efficacemente immersivo il filmato a 360 gradi che sintetizza l'epopea della famiglia con linguaggio non troppo convenzionale. Nel percorso non si incontrano angoli di 90 gradi, le pareti sono spesso imprevedute, i percorsi non sono mai continui, a tratti si affrontano anche pendenze: l'esperienza è totale. Nei cinque ambienti in cui è diviso il Museo si racconta la storia dei Luxardo, le varie tappe visive in 200 anni, i prodotti, l'internazionalità degli stessi, le pubblicità, alcune delle quali firmate da grandi artisti del passato. C'è anche modo per ironizzare, come con la parete che raccoglie le migliori imitazioni dei distillati euganei.

Non mancano le curiosità e gli aneddoti preziosi. Su tutti il legame con Gabriele D'Annun-

IL MUSEO
LA FACCIATA E ALCUNI INTERNI DEL MUSEO APERTO A TORREGLIA

Prodotti, strumenti, poster pubblicitari e curiosità, come quella della paglia che protegge le bottiglie

zio - cui è dedicata una teca - che diede personalmente il nome Sangue Morlacco al cherry-brandy Luxardo in occasione dell'impresa di Fiume. E ancora, si spiega il perché della paglia attorno alle bottiglie di Maraschino: nessun vezzo estetico, o meglio non in origine. Era semplicemente un modo sicuro per trasportare le bottiglie vuote da Murano a Zara senza mandarle in frantumi. «Perché far la fatica di toglier-

la», si dissero i Luxardo: oggi quella paglia è un tratto distintivo della bottiglia di Maraschino.

E nell'epoca di Instagram, alcuni angoli del Museo promettono di ritagliarsi un posto importante tra le "cartoline digitali" diffuse nei social: dal soffitto in bottiglie di vetro verde smeraldo all'esposizione dei prodotti Luxardo sistemati davanti a uno specchio in vetro, scelta capace di creare un gioco ottico moltiplicatore notevole. E infine la stanza "Your Luxardo", dove quattrocento bottiglie sapientemente illuminate ripropongono un angolo bar degno del più cool degli sky bar metropolitani. «C'è sempre del coraggio nei Luxardo», le parole del "senior" Franco, «e penso che se oggi Giorgio potesse vedere, lui che coraggiosamente portò l'azienda da Zara a Torreglia, oggi sarebbe orgoglioso di noi». —

La struttura rilegge anche i momenti più difficili vissuti dalla famiglia. Un angolo speciale celebra i dipendenti che si distinsero per lealtà.

Il dolore dell'esodo e quel prezioso ricettario salvato nel doppiofondo

LA STORIA

RENATO MALAMAN

«Un'emozione forte come oggi? La si prova solo quando ti nasce un figlio...». Franco Luxardo non ama farsi cogliere col groppo in gola e taglia corto: «Ora devo correre al lavoro». Franco, pur abituato ai riflettori (è stato a lungo azzurro di scherma, fondatore del Trofeo Luxardo e per molto anche "sindaco" del Libero Comune di Zara in esilio, alternandosi con l'amico Ottavio Missoni), è l'ultimo testimone vivente della tragedia che la famiglia Luxardo ha vissuto durante l'ultima fase della Seconda guerra mondiale, culminata con il bombardamento del bellissimo stabilimento in Riva del Barcagno, l'uccisione per annegamento di tre membri della famiglia (fra cui due donne) a opera dei partigiani di Tito e l'esodo. Normale e "inevitabile" che l'anima del Museo dovesse essere dedicata anche alle sofferenze che i Luxardo hanno patito in quel periodo, prima di trovare la forza per ricominciare sui Colli Euganei.

«Quelle lame in corten trafitte dalla luce, che sono l'elemento distintivo della facciata» sottolinea l'architetto Giovanna Mar «simboleggiano le ferite ancora vive, ma da cui filtra la volontà di guardare avanti. Nel progettare il Museo era fondamentale rapportarsi con questa sofferta memoria della famiglia Luxardo e interpretarla. Anche la scelta di proiettare le immagini delle foibe,



IL LUXARDO
GUIDO, FRANCO E PIERO LUXARDO
(FOTOSERVIZIO PIRAN E CESARO)

La fabbrica in Dalmazia distrutta dalle bombe nel 1943 e il nuovo inizio sui Colli Euganei

tratte dal film Rosso Istria, è un modo per restituire memoria a una storia tenuta nascosta per oltre mezzo secolo e costata lutti anche a questa famiglia». Già nel 1911 i Luxardo davano lavoro a 400 persone, a Zara erano un'istituzione. Il loro Maraschino era super imitato: accanto al Sangue Morlacco era diventato l'ingrediente di cocktail internazionali.

Sotto le macerie delle bombe al fosforo che il 28 novembre 1943 distrussero lo stabilimento di Zara, oltre ai tini rimasero anche preziosi ricettari. Il più importante era stato affidato da Pietro Luxardo (che di lì a poco venne assassinato dai titini) a Carlo Bianchi,

un dipendente. Questi riuscì a lasciare Zara soltanto nel 1948: nascose il libriccino nel doppiofondo di un mobile, superando le ossessive perquisizioni durante il trasloco, e riuscì a farlo avere a Giorgio Luxardo, a Torreglia. Fece il capofabbrica fino alla pensione. Altro dipendente fedele è stata Elisa Perlotti: venne trattenuata a Zara perché gli jugoslavi stavano rimettendo in piedi la fabbrica e avevano bisogno dei vecchi quadri per far ripartire l'attività. Non avevano fatto i conti con la sua lealtà: fu lei, eludendo i rigidi controlli, a far sapere ai Luxardo (ormai già a Torreglia) che gli jugoslavi, dopo aver confiscato lo stabilimento, volevano spacciarsi sul mercato internazionale come eredi dei Luxardo.

Grazie a questa informazione l'impiegata Elisa contribuì a salvare il portafoglio clienti della Luxardo e, a fine carriera (conclusasi a Torreglia), meritarsi un posto di riguardo nella "Hall of Fame" della storica azienda. E ora, giustamente, anche nel Museo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI REGIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA 2 e 3 aprile

Concreto e Coerente di Pino mi fido

VOTA LE GA scrivi GHERSINICH

MESSAGGIO ILLUSTRALE - COMMITTEE: GHERSINICH GIUSEPPE C.F. GHRGPP2D01424A

seguimi:
GIUSEPPE.GHERSINICH

ECONOMIA

L'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI DI ALTO ADRIATICO

Confindustria apre ai giovani «La classe dirigente del mondo futuro»

Oltre 700 studenti domani al Trieste Convention Center Agrusti sull'assenza delle donne: nessuna discriminazione

Elena Del Giudice / TRIESTE

Uno sguardo sul «mondo che verrà» coinvolgendo coloro «che saranno la classe dirigente di domani, i futuri professionisti, i lavoratori, i manager e, spero, gli imprenditori del futuro prossimo», ovvero i giovani. Ed ecco due dei pilastri dell'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico in programma domani dalle 10 al Trieste Convention Center. Oltre 1.600 gli iscritti «di questi quasi 700 - anticipa il presidente Michelangelo Agrusti - sono giovani, studenti delle superiori, degli istituti professionali, degli Iis e universitari. Saranno gli ospiti d'onore di un mondo delle imprese che vuole rivolgersi ai tecnici specializzati, ai manager, ai lavoratori, agli imprenditori e, se vorranno, alla classe dirigente del mondo che verrà».

Presidente, lei parla di imprenditori che verranno mentre i dati ci dicono che in Fvg il numero delle imprese è in caduta libera. Non c'è più voglia di fare impresa?

«Se guardiamo al passato dobbiamo ricordare gli imprenditori che ci sono stati, persone straordinarie che hanno trasformato questa regione diventata, da terra di emigrazione a terra di immigrazione. I dati e le analisi registrano tendenze che, fortunatamente

non sono sempre orientate verso la stessa direzione. Sono fiducioso che le condizioni perché l'impresa esistente evolva e ne nasca di nuova ci siano nel segno di una nuova manifattura all'interno di un processo di trasformazione digitale, se sapremo creare una nuova cultura d'impresa che aiuti e sostenga coloro che manifesteranno il desiderio, la volontà e la fantasia del fare impresa. Il patto tra generazioni che io propongo non è un'espressione retorica e ha a che fare proprio con questo, con il trasmettere competenze e passione per l'impresa sia per a chi ci deve lavorare, sia a chi ne vuole avviare una propria. Se ci riusciremo, allora sapremo invertire tendenze e proiezioni opinabili».

Puntando su?

«Innanzitutto sulla scuola. Tutti concordi nel dire che la scuola è strategica, ma occorre passare dalle dichiarazioni ai fatti, ovvero bisogna investire risorse su di essa e sul sistema formativo. Occorre lavorare sull'orientamento affinché più giovani scelgano i percorsi Stem: oggi sono molto pochi e questo determina un grande deficit nel Paese e nella nostra regione. Non dimenticherei che il Fvg ha infrastrutture uniche, abbiamo parchi tecnologici, università di eccellenza, ricordo che Trieste ha il più elevato numero di ricercatori ri-

spetto ai residenti, d'Europa. Tutto questo va incardinato in un sistema utile a far nascere nuove imprese. Riuscirà il compito nostro, della politica e delle istituzioni, perché il risultato arriverà se saremo in grado di muoverci tutti nella stessa direzione».

Dopo 15 anni avanza un'altra crisi delle banche. Preoccupa?

«Dopo aver vissuto quella del 2008 che, nata all'interno del sistema bancario si è estesa all'economia reale, ovviamente una certa preoccupazione c'è. Credo però che le banche abbiamo rafforzato le proprie difese rispetto ad una possibile contaminazione sistemica e che Usa e Ue si siano dotati di strumenti adeguati per evitare che si ripiombi in una situazione come quella del 2008».

Che prospettive per l'economia Fvg?

«I primi mesi dell'anno sono andati molto meglio delle previsioni. Non solo non siamo andati in recessione ma siamo cresciuti oltre alle attese. Vero ci sono alcuni segnali di sofferenza, del resto siamo usciti da una crisi pandemica per passare a una geopolitica data dalla guerra, si stanno ridisegnando scenari futuri delle economie e dei commerci che saranno diversi rispetto a un anno fa, e tutto chiede un supplemento di analisi e di reazione. Ma de-



Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico

vo anche dire che ho visto reagire in modo straordinariamente positivo il nostro sistema industriale».

I punti di crisi, gliene citate: Wartsila, Cimolai, Electrolux.

«Sono tre vicende molto diverse tra loro e credo che troveranno tutte una soluzione positiva. Wartsila è in una fase di definizione e a breve capiremo in quale direzione si andrà. Il fronte dei soggetti che si sono mossi in difesa dell'industria Wartsila dovrà continuare ad operare perché il nuovo che avanza sia forte e solido. Quella della Cimolai non è una crisi industriale e il percorso in atto per il mantenimento di un asset strategico per questa regione ritengo porterà in tempi ragionevolmente brevi a una soluzione positiva. Electrolux soffre per una contrazione del mercato».

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

IL CEO DI METINVEST

«Ricostruzione dell'Ucraina potete essere nostri partner»



Yuriy Ryzhenkov

TRIESTE

«Un presidio permanente presso Confindustria Alto Adriatico con il compito di occuparsi delle richieste di progetti di Confindustria in Ucraina». Questo l'auspicio del ceo di Metinvest, Yuriy Ryzhenkov, espresso in un video messaggio giunto alla vigilia dell'assemblea generale di domani a Trieste. Ancora Ryzhenkov ricorda che le attività del gruppo ucraino in Fvg e in Italia sono oggi la «base produttiva più importante» di Metinvest in Europa, e quindi «è fondamentale mantenere e rafforzare le relazioni» tra i due Paesi. Ryzhenkov ringrazia quindi il presidente di Confindustria AA, Agrusti, e il presidente nazionale Bonomi «che hanno partecipato all'evento di beneficenza di Milano e per aver sostenuto la nostra iniziativa umanitaria Saving lives» che ha permesso di aiutare mezzo milione di ucraini fornendo cibo, medicine e supporto psicologico. Infine ricordando la visita della premier Meloni a Kiev, il ceo ritiene che «le imprese italiane, la loro competenza e il loro know how svolgeranno ruolo significativo nella ricostruzione dell'Ucraina».

Le mire cinesi?

«Quelle sono ovunque, i cinesi sono un po' cleptomani, ma ci sono occhi più attenti rispetto al passato che vigilano sulle ambizioni di quel Paese. Ovvio che servirebbe un'Europa forte e unita e che ragioni in modo unitario sui grandi player».

L'ultima domanda attiene al rilievo che tra i relatori all'assemblea generale non c'è nessuna donna.

«I rappresentanti delle istituzioni hanno nome e cognome, non credo di essere obbligato a chiedere al sindaco Dipiazza di dichiararsi donna, né credo lui lo gradirebbe. Quando si discute di temi specifici rivendicare "quote rosa" trovo sia una pretesa assurda. L'assemblea vuole essere un'occasione di confronto su temi importanti. Davvero vogliamo cercare inesistenti discriminazioni?».

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2023

CONTRIBUTO

fino a **1.200 €** per i **MONO**

fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2023.

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE

assieme nell'aria



INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

forgiamo l'incanto

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040 639006
info@bernardipreziosi.it www.bernardipreziosi.it
Bernardi.1963

I DATI

Crollano le partite Iva Nel '22 calo del 25,3% Gorizia maglia nera

L'analisi dell'Ires Fvg sui dati del ministero dell'Economia
Giù settore primario e commercio, bene edilizia e ristorazione

TRIESTE

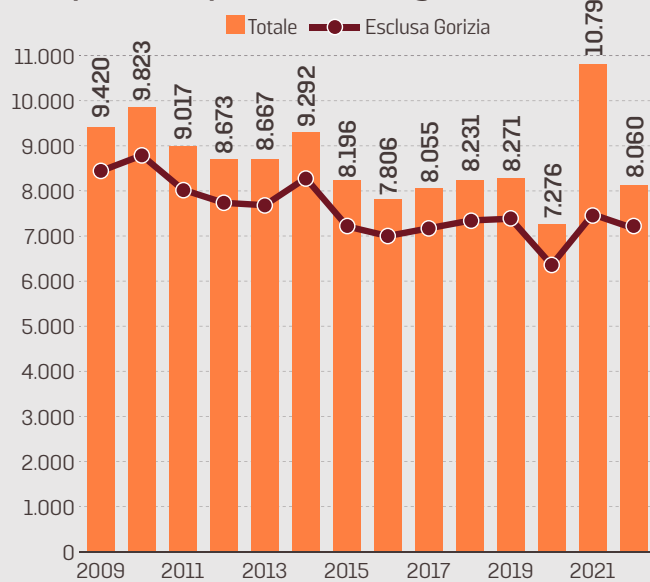
Il trend della provincia di Gorizia fa "sballare" i conti (da sola fa -73,5%), ma anche al netto di questo dato l'andamento delle imprese in Fvg resta negativo. Nel 2022 le aperture di partite Iva sono state 8.060, circa 2.700 in meno rispetto all'anno precedente (-25,3%), e si tratta della dimi-

nuzione più accentuata tra le regioni italiane (la media a livello nazionale è pari a -8,7%). Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato dati del ministero dell'Economia e delle Finanze. La dinamica fortemente negativa che ha caratterizzato la nostra regione è stata determinata dall'andamento della provin-

cia di Gorizia, il peggiore in Italia (-2.419 unità, pari a -73,5%), dove nel 2021 si era verificata un'anomala crescita delle partite Iva aperte da soggetti non residenti, operanti nel settore del commercio online. Udine e Pordenone hanno infatti evidenziato delle flessioni molto più contenute (rispettivamente -8,6% e -2,8%). La diminuzione regi-

strata nel 2022 in Fvg ha riguardato principalmente i soggetti non residenti (-96%), che erano aumentati in maniera anomala nell'anno precedente, e le persone fisiche (-189 unità, pari a -3%); queste ultime comprendono sia le ditte individuali, sia i lavoratori autonomi (inclusi i liberi professionisti), e costituiscono il 75% del totale. Negli ultimi anni, la quota di aperture effettuate da under 35 è tornata a crescere dopo il calo del periodo 2015-2016, sfiorando il 50% del totale nel 2020, un andamento probabilmente favorito dalla possibilità di aderire al regime forfetario, che nel 2022 a livello nazionale ha riguardato quasi la metà delle nuove aperture. L'analisi dei dati in base al luogo di nascita mostra che, sempre tra le persone fisiche, una nuova partita Iva su quattro è stata avviata da un soggetto nato all'estero (1.543 su 6.084). Flettono il commercio e il comparto primario, in aumento le aperture nell'edilizia e trend positivo dei servizi di alloggio e ristorazione.—

Le aperture di partite Iva in Fvg



Le aperture di partite Iva per provincia

	2021	2022	var. ass.	var. %
Udine	3.817	3.488	-329	-8,6
Pordenone	1.974	1.919	-55	-2,8
Trieste	1.713	1.781	68	4,0
Gorizia	3.291	872	-2.419	-73,5
FVG	10.795	8.060	-2.735	-25,3
FVG esclusa Gorizia	7.504	7.188	-316	-4,2

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

WITHUB

L'ANALISI DELLA CGIA

Artigianato in crisi In dieci anni persi 4.500 imprenditori

TRIESTE

Fiaccati dal boom degli affitti, dalle tasse, dall'insufficiente ricambio generazionale, dalla contrazione del volume d'affari provocato dalla storica concorrenza della grande distribuzione e, da qualche anno, anche dal commercio elettronico, gli artigiani stanno diminuendo. Anche in Friuli Venezia Giulia, negli ultimi 10 anni il numero dei titolari, dei soci e dei collaboratori artigiani iscritti all'Inps è crollato di 4.548 unità (-11,4%). La media nazionale è stata del -15,1% per cento. E' una contrazione che sta colpendo, in particolar modo, l'artigianato tradizionale, quello che con la sua presenza, storia e cultura ha contrassegnato, sino a qualche decennio fa, anche tantissime vie di città e paesi ubicati in Friuli e nella Venezia Giulia. L'analisi è dell'Ufficio studi della Cgia che individua in Gorizia l'area con la contrazione maggiore: in 10 anni -583 unità (-16,4%). Seguono Pordenone con -1.468 unità (-13,1%), Udine con -2.414 unità (-12,2%) e, infine, Trieste con -83 (-1,5%).

«Basta osservare con attenzione i quartieri di periferia e i centri storici per accorgersi che sono tantissime le insegne che sono state rimosse e altrettante sono le vetrine non più allestite, perennemente sporche e con le saracinesche abbassate. Sono un segnale inequivocabile del peggioramento della qualità della vita di molte realtà urbane» rimarca la Cgia spiegando che «con me-

no botteghe e negozi di vicinato, diminuiscono i luoghi di socializzazione a dimensione d'uomo e tutto si ingrigisce, rendendo meno vivibili e più insicure le zone urbane che subiscono queste chiusure, penalizzando soprattutto gli anziani. Non disponendo dell'auto e senza botteghe sottocasa, per molti di loro fare la spesa è diventato un grosso problema».

Sono molti i mestieri artigiani in via di estinzione e le cause che hanno provocato questa situazione sono molteplici: innanzitutto sono cambiati i comportamenti d'acquisto dei consumatori,

«Le piccole attività andrebbero sostenute per evitare la desertificazione»

dopo di che le nuove tecnologie hanno spinto fuori mercato tante attività manuali e la cultura dell'usa e getta ha avuto il sopravvento su tutte le altre, penalizzando, in particolar modo, coloro che del riuso e della riparazione di oggetti e attrezzature ne avevano fatto una professione. Per contro, invece, i settori artigiani che stanno vivendo una fase di espansione importante sono quelli delle aree appartenenti al benessere e all'informatica. Secondo la Cgia «l'artigianato andrebbe tutelato» e andrebbero agevolate le attività delle microimprese nei centri storici, per evitare di assistere alla desertificazione delle città.—



Nel 1953, nove socie ottenevano il loro primo incarico dando vita a una storia di cooperazione che continua anche oggi, fatta di persone e di impegno quotidiano. È grazie ai nostri soci e ai nostri lavoratori che in questi settant'anni siamo diventati una realtà di rilievo nazionale nei settori del facility management e dei servizi ambientali. Nei loro volti e nelle loro mani sono iscritti i nostri imprescindibili valori etici e sociali, che ci hanno garantito nel tempo uno sviluppo costante e sostenibile attorno a un progetto pienamente condiviso.



facility management



servizi ambientali



impianti

Pulizie civili e industriali
Sanificazioni ospedaliere
Manutenzioni immobiliari
Gestione aree verdi
Logistica industriale e sanitaria
Raccolta differenziata
Progettazioni ambientali
Gestione rifiuti urbani e speciali
Impianti di selezione multimateriale

idealservice.it



idealservice
persone. ambiente. futuro.



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa offerta è formulata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10% del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 24/2022 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



BANDO
E PERIZIA



SCAN ME

Alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 50 di via Pascoli, composto da tre stanze, cucina, bagno wc, ripostiglio, ingresso e poggolo. Vendita senza incanto 17.05.2023 ore 10.30 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. www.astalegale.net www.spazioaste.it - Prezzo base € 161.300,00 (centosessantatrimilatrecento/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 120.975,00 (centoventimilanovecentosettantacinque/00) gara con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00. Termine presentazione offerte ore 12.00 dell'11.05.2023

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionista delegato e custode **avv. Stefano SABINI**, con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., tel.040.637787 (ore 16.00 - 18.30 dal lunedì al giovedì) email: info@studiolegalesabini.it.

PROCEDURA DI DIVISIONE R.E. 1947/2022 AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Terreno pianeggiante sito in Trieste, località Prosecco. E' ammessa l'edificazione solo attraverso la predisposizione di un PAC (piano attua-

tivo comunale) di iniziativa privata, seguendo le prescrizioni di cui al PRGC di Trieste.

Superficie: 2.640,00.- mq.

Prezzo base di euro 111.000,00.-

Offerta minima euro 83.250,00.-

Vendita telematica sincrona mista:

15.05.2023 ore 16:00

Termine per presentazione offerta:

11.05.2023 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 23.02.2022 redatta dal perito dott. Paolo Mascarello e nella integrazione alla perizia dd. 03.03.2023 redatta dal perito ing. Deborah Ovadia alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Sarah Weber, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail studio.legale.trieste@finpronet.com.

Trieste, 20 marzo 2023

*Il professionista delegato
Avv. Sarah Weber*

TRIBUNALE DI TRIESTE PROCEDURA FALLIMENTARE N. 04/2021 ARISTOTELE S.R.L. INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER L'ACQUISTO ATTIVITÀ DI RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

Il curatore fallimentare, premesso che:

- la Società Aristotele S.r.l. è stata dichiarata fallita in data 31/03/2021;
- la sentenza aveva disposto l'esercizio provvisorio sospeso in data 20/07/2022;
- la società esercitava l'attività di residenza polifunzionale per persone anziane in Via Battisti 22 Trieste sotto l'insegna Raggio di Sole;
- l'azienda si avvale di un'autorizzazione all'esercizio senza accreditamenti, che consente un'attività ricettiva di n.3 nuclei di tipologia N3 con 52 posti letto complessivi;

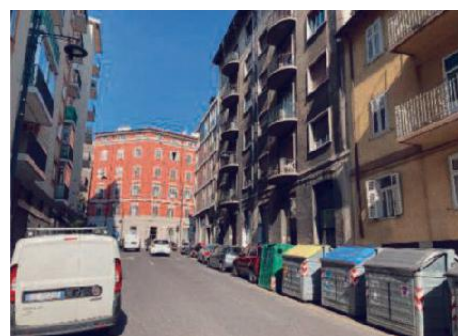
INVITA

a manifestare l'interesse alla presentazione di offerte irrevocabili d'acquisto, precisando che le suc-

cessive modalità di vendita prevedranno lo svolgimento di procedure competitive ai sensi degli artt. 107 e 108 L.F.. Gli interessati potranno richiedere documentazione e informazioni presso il curatore fallimentare dott. Stefano Gropaiz Via Milano n. 5, 34132 Trieste (tel: 040/0642870 - email: gropaiz@stspartners.it). Trieste, 08/03/2023

*Il curatore fallimentare
dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE DI TRIESTE DIVISIONE IMMOBILIARE ENDOESECUTIVA R.G. 2052/2022 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA LOTTO UNICO



Appartamento al 2° piano con soffitta al piano sottotetto in edificio condominiale sito a Trieste via Pier Paolo Vergerio n. 6

Prezzo base (ridotto): € 83.000,00

Offerta minima (-25% ai sensi dell'art 571 comma 2 c.p.c.): € 62.250,00

Termine di presentazione offerte di acquisto: 08.05.2023 ore 12.00

Esame offerte, eventuale gara ed aggiudicazione: 11.05.2023 ore 15.00

Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: Studio del professionista delegato Avv. Monica Bassanese, a Monfalcone, via Luigi Galvani n. 18. Stima: Ing. MARZI Roberto di data 11 aprile 2022 Non abitato. Non sussistono titoli opponibili alla procedura.

Diritto trasferito: intera proprietà
Consistenza (mq 71): atrio d'ingresso, cucina con poggolo, due stanze, locale-wc, bagno.

Siti internet:

www.portalevenditepubbliche.giustizia.it
e **www.astalegale.net**.

Per maggiori informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 3475369448 email monicabassanese@studiolegalebassanese.moretti.it.

*Il Professionista delegato
Avv. Monica BASSANESE*

TRIBUNALE DI TRIESTE PROCEDURA ESECUTIVA R.E. 10/2022 AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO GARA SINCRONA MISTA



Il sottoscritto avv. Pietro Della Rocca, Professionista Delegato alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari di Trieste ex art. 591 bis c.p.c.

- Visto il provvedimento di delega alla vendita emesso dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste, dott.ssa Monica Pacilio, in data 20.01.2023, - Visto l'art. 591 bis c.p.c.;

AVVISA

che in data 17 maggio 2023 a ore 15:30, presso lo studio del professionista delegato avv. Pietro Della Rocca, in Trieste, via Zanetti n. 8, tel: 040.360162, e-mail: pietro.dellarocca@studiokostoris.it, pec: pietro.dellarocca@pectriesteavvocati.it, si procederà alla vendita senza incanto del diritto di piena proprietà del bene immobile

di seguito individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento al D.M. n. 37/08 e successive modificazioni, alle vigenti norme di legge per quanto non espressamente indicato e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., **descritto in ogni sua parte nella relazione peritale dell'arch. Lara Gregori dd. 16.12.2022**, in atti e consultabile on-line sui siti **www.astalegale.net**, **www.astetelematiche.it** il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato.

Il diritto di proprietà di tale bene viene posto in vendita al prezzo base di € 75.800,00.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno il prezzo base diminuito del 25%. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

LOTTO UNICO

Trattasi di:

unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa al civ. n. 57 di via Rossetti, di superficie catastale di mq 68, composto da 2 stanze, 1 cucina, 1 bagno e 1 corridoio, il tutto individuato ai seguenti riferimenti:

Dati Tavolari

a) P.T. 28198 c.t. 1^A del C.C. di Trieste, unità condominiale costituita dall'alloggio sito al terzo piano della casa al civ. 57 di via Rossetti, costruita sulla p.c.n. 3512 in P.T. 24534, marcato VIII in rosa nel piano al G.N. 5029/64. Dati Catastali:

Catasto Fabbricati:

a) Sezione urbana V, foglio 23, particella 3512, subalterno 8, Zona Censuaria 1, Categoria A/3, classe 3, consistenza 3,5 vani, superficie 68 mq, rendita catastale € 370,56.

Come risulta dalla Relazione Peritale d'Ufficio, a firma dell'arch. Lara Gregori, agli atti del fascicolo processuale e consultabile online, l'immobile risulta:

- attualmente occupato dall'esecutato;
 - non interessato da contratti di locazione o di altro tipo conferenti il godimento del bene a terzi, così come confermato anche dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Trieste, con comunicazione dd. 05.05.2022;
 - attualmente occupato dall'esecutato;
 - non interessato da contratti di locazione o di altro tipo conferenti il godimento del bene a terzi, così come confermato anche dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Trieste, con comunicazione dd. 05.05.2022;
 - non gravato da censo, livello o uso civico;
- l'immobile non risulta essere mai stato oggetto di provvedimenti sanzionatori comminati dal Comune di Trieste ex L. 47/85;
- l'immobile non risulta essere soggetto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/04;
 - l'immobile è parte di complesso edilizio realizzato precedentemente al 01.09.1967 e, precisamente, la cui costruzione è stata approvata con decreto n. 3906 dd. 21.02.1881;
 - risulta essere stata rilasciata l'agibilità dell'immobile in parola con atto del Magistrato civico, sez. IV, prot. corr. 923/4 – 1910 dd. 03.05.1912;
 - non interessato da abusi edilizi condonati o da condonare;
 - risulta essere stata presentata, in data 10 dicembre 1985, in vigenza della LR47/85 una comunicazione di inizio lavori, senza l'allora prescritto invio di copia delle planimetrie. Il costo per la regolarizzazione viene stimato, dal Perito d'Ufficio, in € 500 + iva;
 - non sono state reperite le dichiarazioni di conformità degli impianti, mentre è stato esibito allo Stimatore d'Ufficio il libretto di caldaia, dal quale risulta effettuato l'ultimo controllo in data 19.11.2022, con rapporto di controllo a tutt'oggi valido, fino a novembre 2024. Il costo per acquisire le dichiarazioni di conformità/rispondenza degli impianti viene indicato, dal medesimo Stimatore d'Ufficio, in € 2.500 oltre a IVA;
 - non è stato reperito l'Attestato di Prestazione Energetica, per la cui predisposizione vengono stimati, dal perito d'Ufficio, costi per € 300. - oltre a IVA;

Si rende evidente che il perito stimatore ha evidenziato che la planimetria catastale risulta conforme allo stato di fatto dell'alloggio, il quale risulta conforme alla rappresentazione allegata alla comunicazione dd. 10.12.1985.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12:00 del 12 maggio 2023** o, in alternativa, con modalità telematica entro il medesimo termine.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno for-

mulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

L'offerta di acquisto su supporto analogico deve essere presentata in busta chiusa e deve essere redatta su carta resa legale con bollo da 16 euro; deve essere debitamente sottoscritta e deve contenere cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale del soggetto offerente (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), residenza, stato civile, recapito telefonico, domicilio eletto per le comunicazioni nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (in mancanza le comunicazioni vengono fatte presso la Cancelleria), eventuale indirizzo PEC del soggetto offerente; se l'offerente è coniugato il regime patrimoniale; qualora il regime sia la comunione dei beni, l'indicazione delle generalità del coniuge ed il codice fiscale; se l'offerente è una società, occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita IVA o il codice fiscale, nonché allegare visura aggiornata della Camera di Commercio dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; l'indicazione del prezzo offerto e dei termini di pagamento, che verrà valutata dal professionista delegato il giorno della vendita ai sensi e per gli effetti dell'art. 572 cpc; l'eventuale richiesta di tassazione con l'agevolazione acquisto prima-casa (o eventuali altri tipi di agevolazione fiscale); l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati.

All'offerta deve essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato a **“Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste”** per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto; una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente. In alternativa all'assegno circolare l'offerente potrà versare l'importo a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a: **“Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste”** IBAN: IT78U0200802242000106665804 che **dovrà risultare accreditato sul conto stesso entro e non oltre l'apertura della gara**. La ricevuta del bonifico andrà inserita nella busta contenente l'offerta. **Si evidenzia che il mancato accredito del bonifico entro il termine indicato determina l'invalidità dell'offerta e dunque l'esclusione dalla gara**. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 cpc); è ammessa la partecipazione alla gara anche a mezzo di un mandatario purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte d'acquisto dovranno comunque pervenire nello studio del Professionista Delegato **entro le ore 12** del giorno di scadenza, i.e. **12.05.2023**, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del Professionista Delegato.

L'offerta di acquisto mediante modalità telematica essa dovrà essere presentata, entro **le ore 12** del giorno di scadenza, come detto il **12.05.2023** accedendo al Portale **www.astetelematiche.it** del gestore della vendita telematica Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. secondo le indicazioni descritte all'interno dei portali stessi.

L'offerta dovrà contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento (termine massimo di 90 giorni);
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia a ciò adibita, utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata

dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della giustizia.

Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, va eseguito con bonifico bancario sul conto intestato a **“Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste”** IBAN: IT78U0200802242000106665804 con causale “cauzione per offerta di acquisto, lotto unico”. La ricevuta, completa del numero di identificazione del versamento stesso, va allegata alla busta telematica contenente l'offerta. L'accredito della cauzione deve avvenire entro l'apertura della gara, a pena di nullità dell'offerta e pertanto esclusione dalla gara. Si rammenta che unitamente alla cauzione va versato l'importo di € 16,00 per la marca da bollo, il tutto con le modalità indicate nel portale telematico. A coloro che, all'esito della gara, non risulteranno aggiudicatari, i bonifici saranno restituiti al netto degli oneri bancari.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. L'offerente è tenuto a presentarsi personalmente alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste saranno aperte dal professionista delegato ed inserite dal professionista stesso nel portale, così rendendole visibili a coloro che partecipano alla vendita con modalità telematiche. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche, collegandosi al portale gestito dalla società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. L'offerente è tenuto a connettersi alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese note agli offerenti presenti dinanzi al delegato.

In caso di pluralità di offerte valide, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a euro 1.000,00.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel portale a cura del professionista e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale ai partecipanti presenti innanzi al delegato.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Si evidenzia che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per quel che riguarda gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 L. 28.02.1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. 06.06.2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'aggiudicatario dovrà provvedere entro 90 giorni dall'aggiudicazione, al saldo prezzo, unitamente agli oneri tributari per il trasferimento, che gli verranno tempestivamente comunicati, a mani del Professionista Delegato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a **“Esecuzione Immobili-**

liare Rge 10/2022 Tribunale Trieste” o mediante bonifico bancario sul conto intestato a **“Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste”** IBAN: IT78U0200802242000106665804. Dovranno essere altresì corrisposte le spese vive connesse all'intervallazione a all'accatastamento del diritto di proprietà nonché il compenso dovuto al Professionista Delegato per tali attività.

Si specifica che tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o a cura del cancelliere o del Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio.

Il presente avviso, unitamente alla relazione di stima e suo aggiornamento, è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia nonché pubblicato sui siti internet di riferimento ed è altresì disponibile presso lo studio del Professionista Delegato.

Maggiori informazioni, anche relative alla generalità del debitore, potranno essere fornite dal Professionista Delegato a chiunque ne abbia interesse.

Il delegato
avv. Pietro Della Rocca

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2022/69
AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN

Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 – giorno 16.05.2023 h. 10.00

Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T. 1923 c.t. 1° del C.C. di Chiadino, unità condominiale costituita da alloggio sito al 5° piano della casa civ. 4/1 di via Ananian, costruita sulla P.T. 1798 di Chiadino Terr, composto di atrio, gabinetto anti-gabinetto, bagno, cucina, tre stanze e due poggili, orlato in rosso e marcato “XIV” nel piano in atti al G.N. 1861/57 con 58/1000 p.i. della P.T. 1798 di Chiadino Terr.

Catasto Fabbricati

Comune di Trieste – Sezione D – foglio 7 particella 1149/4 subalterno 12, ubicazione via Gregorio Ananian n. 4/1 piano 5 categoria A2 classe 3 vani 5,5, superficie catastale mq 94 e rendita €. 866,36 Prezzo di vendita Euro 94.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. Euro 70.500,00 – rilancio minimo Euro 1.000,00 – immobile NON soggetto ad IVA Termine di presentazione delle offerte: 12.05.2023 ad ore 12.00. Vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore della vendita “astalegale.net” - piattaforma “www.spazioaste.it”

Conto corrente intestato alla procedura a nome di Tribunale di Trieste presso Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse – filiale Trieste Pontorosso – IBAN IT 70 K 08877 02200 000 000 703757 Perizia di valutazione redatta dal geom. Mitja RAPOTEC il 19.11.2022 nella quale sono evidenziate una non significativa discordanza tra gli identificati dell'immobile al catasto rispetto al tavolare; non risultano eseguiti i lavori di sostituzione dei serramenti e della veranda di cui alla DIA del 26.01.2005; sono eseguiti lavori di modifiche interne di cui alla citata DIA, un tramezzo divisorio nel secondo servizio igienico, una nicchia nel servizio igienico principale, tutte opere ricadenti nell'ambito di edilizia libera. La prestazione energetica non viene fornita. Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di valutazione citata e pubblicata sui siti **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e sul sito dell'indicato gestore della vendita telematica a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza a quanto già in precedenza indicato.

L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro il termine indicato in precedenza.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro il termine indicato in precedenza.

L'offerta deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e www.tribunale.trieste.it, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 20.03.2023

*Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 66/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
(3° ESPERIMENTO DI VENDITA A PREZZO BASE
ULTERIORMENTE RIBASSATO)**



Professionista Delegato: Avv. Francesco Pellegrini, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040/3728060, indirizzo email info@avvocatofrancescopellegrini.it.

Si rende noto che nelle giornate ed orari infra indicati, avanti all'Avv. Francesco Pellegrini, professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"GRUPPO EDICOM"** (<https://www.doauction.it/>) delle seguenti 3 unità condominiali rimaste invendute nei precedenti esperimenti di vendita, facenti tutte parte dell'edificio sito in Trieste, **Via Timignano n. 19/1:**

LOTTO "F" (anche Lotto 6)

Data vendita: 14 aprile 2023, alle ore 12.30 presso lo studio del professionista delegato. locale deposito (in costruzione) sito al primo piano seminterrato marcato **"13"** (superficie comm.: 55,90 mq.).
Prezzo base d'asta: € 21.400,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 16.050,00.
Offerte in aumento: € 500,00.

LOTTO "G" (anche Lotto 7)

Data vendita: 14 aprile 2023, alle ore 11.00 presso lo studio del professionista delegato. posto-auto (in costruzione) sito al primo piano seminterrato marcato **"21"** (superficie comm.: 34,07 mq.) e cantina (in costruzione) sita al primo piano seminterrato marcata **"22"** (superficie comm.: 25,68 mq.).
Prezzo base d'asta: € 22.100,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 16.575,00.
Offerte in aumento: € 500,00.

LOTTO "H" (anche Lotto 8)

Data vendita: 14 aprile 2023, alle ore 9.00 presso lo studio del professionista delegato. cantina (in costruzione) sita al primo piano seminterrato marcata **"15"** (superficie comm.: 11,97 mq.).
Prezzo base d'asta: € 4.300,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 3.225,00.
Offerte in aumento: € 500,00.

I suddetti lotti vengono posti in vendita al prezzo base ribassato del 25% rispetto al primo esperimento di vendita andato deserto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 13/07/2021 redatta dal geom. Diego Coslovi e relativa "Integrazione" depositata il 28/1/2022, entrambe pubblicate nel "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) nonché sui siti internet <https://www.doauction.it/> e <https://www.entietribunali.it/>, perizia ed integrazione che devono essere consultate dall'offerente prima di presentare l'offerta e alle quali si fa espresso rinvio per la descrizione dello stato di fatto e di diritto dei beni costituenti i singoli lotti e per ciò che concerne eventuali vincoli, oneri, pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, comprese irregolarità edilizie ed in genere la situazione edilizia ed urbanistica. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato per ogni singolo lotto, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

Alla presente procedura si applica il disposto dell'art. 41, comma 4 D.Lgs. n. 385/93 (T.U.B): l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41, comma 5 dell'anzidetto D.Lgs. n. 385/93, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto

di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 90 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 385/93, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 20% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato ex art.2, settimo comma, DM 227/2015) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura.

Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

La cessione dei lotti sopra descritti è soggetta ad I.V.A. in quanto effettuata da soggetto passivo d'imposta, avente ad oggetto beni "non ultimati" (con esclusione, quindi, dall'ambito applicativo dei nn. 8-bis) e 8-ter), dell'art. 10 del D.P.R. 633/1972 – reverse charge) e, salvo, espressa destinazione a pertinenza di immobili abitativi da parte dell'aggiudicatario, con l'aliquota ordinaria del 22%.

Saranno inoltre dovute le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura che verrà liquidata dall'Agenzia delle Entrate.

Le offerte d'acquisto devono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11/04/2023 in busta chiusa mediante deposito presso lo studio del professionista delegato previo appuntamento telefonico allo 040/3728060 o, in alternativa, con modalità telematica, il tutto secondo le modalità indicate nell'"Avviso integrale di vendita" che si trova pubblicato sul "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) e sul sito <https://www.asteanunci.it/> e <https://www.entietribunali.it/>.

Nel caso in cui si intenda partecipare nella medesima esecuzione per lotti differenti, le offerte dovranno essere presentate in buste separate (una per ogni singolo lotto di interesse). È consentita, ma solo da parte di avvocati, la presentazione di offerte per persona da nominare. In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del prezzo di aggiudicazione (oltre all'I.v.a. nella misura di legge), dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali ed a quelle poste ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. n. 227/15 a carico dell'aggiudicatario per compenso e spese del professionista delegato relative alla fase di trasferimento, intavolazione del diritto di proprietà e voltura catastale, **entro e non oltre 90 giorni** dall'aggiudicazione a mezzo assegno circolare o bonifico sul conto corrente intestato alla procedura.

Questo è solo un estratto dell'avviso di vendita; gli interessati avranno cura di leggere sui siti internet sopra indicati l'"Avviso di vendita" in formato integrale e la perizia di stima del geom. Diego Coslovi con l'ulteriore documentazione messa a disposizione per la consultazione.

La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) a norma dell'art. 560 c.p.c. Il custode giudiziario potrà evadere soltanto le richieste di visita che gli perveniranno per il tramite del P.V.P. e a condizione che la richiesta gli sia pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte cartacee. Eventuali richieste pervenutegli – sempre per il tramite del P.V.P. – oltre il suddetto termine potranno venire evase soltanto a discrezione del custode giudiziario, compatibilmente con le disponibilità e necessità organizzative dello stesso. Non sono in nessun caso dovuti compensi per mediazione a terzi.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai seguenti recapiti (si riceve in Studio solo su appuntamento): 040/3728060 (in orario di ufficio)
info@avvocatofrancescopellegrini.it
Trieste, 14 febbraio 2023

*Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini*



Il fronte della guerra in Ucraina (archivio)

IL RUOLO DI TRIESTE NEL NUOVO MONDO BIPOLARE

ROBERTO MORELLI

La risposta è nella carta geografica. Se ci chiediamo quale ruolo Trieste e la regione potranno rivestire nel nuovo mondo bipolare che sta prendendo forma, con l'Occidente da una parte e la Cina con l'enorme protettorato russo (e forse l'India) dall'altra, la risposta è nelle mappe.

Contorniamo sullo schermo del nostro computer l'area euro-mediterranea estesa all'Ucraina e al Regno Unito: il Friuli Venezia Giulia si ritrova esattamente al centro. E Trieste è al centro del centro, una felice enclave marittima incuneata nel cuore dell'Europa; felice oggi, quanto era remota ed emarginata nel mondo a due blocchi del dopoguerra, svanito negli anni Novanta.

Perfetta quale snodo di traffici, quale affaccio a mare, destinazione turistica, base logistica del movimento delle persone e delle merci. Poi la realtà è tutta da costruire. Ma il disegno è già lì, costruito dalla natura.

La visita a Mosca del presidente cinese Xi Jinping ha segnato uno spartiacque forse definitivo nello scenario geopolitico mondiale, per quanto la Cina – all'opposto della

Russia – non sia mai attore dalle scelte definitive, preferendo una morbida, astuta, ragionevole ambiguità.

E però il supporto offerto a Putin, anche nella scenografica enfasi allestita dal Cremlino, evidenzia che Pechino si è stabilmente collocata dall'altra parte del mondo rispetto al blocco euro-americano.

Attenzione: un'altra parte di preponderanza schiacciante nella demografia e negli spazi, includendo i due Paesi rispettivamente più popoloso e più vasto al mondo, ai quali potrebbe aggiungersi l'India. I prossimi colloqui tra Cina e Usa chiariranno quanto la Cina voglia porsi come mediatore della pace, e quanto come supporto di Putin. La troveremo probabilmente a metà strada.

Ma è già chiaro che sta prendendo forma un nuovo mondo a due blocchi: ancora globalizzato, ma su basi regionali; non ideologizzato, ma incardinato su una grande partita mondiale su più fronti: l'energia, i semiconduttori, l'intelligenza artificiale e il controllo delle grandi infrastrutture di traspor-

to. E in tutto questo, che ne sarà di noi? Trieste e la regione saranno al centro di uno spazio europeo sempre più integrato, di cui l'Ucraina entrerà progressivamente a far parte, e sempre più ricco di scambi interni. Il nostro porto continuerà (e guai se non fosse) a lavorare sulle rotte estremo-orientali, vantando diversi giorni di vantaggio rispetto ai grandi scali nord-europei, ma sarà sempre più "tedesco" e sempre meno "cinese".

La partnership con lo scalo di Amburgo (gestore della Piattaforma logistica e *dominus* del futuro Molo otavio) e con la svizzera Msc (nuovo gestore del Molo settimo) saranno sempre più solide. E l'adesione dell'Italia al progetto "Via della Seta" di Pechino (includente Trieste), abortita un minuto dopo la firma dell'allora premier Conte, sarà definitivamente accantonata. Il governo italiano avrà anzi un bel rebus da risolvere, dovendo decidere tra il rinnovo automatico dell'accordo – pur in gran parte disatteso – fra 12 mesi, o la sua formale disdetta che sarebbe assai gradita a Washington.

Si è già detto in abbondanza del ruolo nodale di Trieste e Venezia nella ricostruzione dell'Ucraina. Lo stesso avverrà negli scambi con i Paesi est-europei; lo stesso, se il processo di pacificazione dei Balcani farà passi avanti, in quelli con il Sud Europa, in particolare nella Serbia e Bosnia meridionali e nel Kosovo.

Cresceranno i flussi turistici dall'Europa orientale, com'è ormai palese a Trieste e sulle spiagge regionali; si arresteranno, senza essere mai veramente partiti, quelli dalla Cina e dalla Russia. Il nostro sistema accademico, della ricerca e congressuale si focalizzerà sull'area euro-americana.

Nell'attrazione d'impresе dovremo investire più energie in Europa e meno al di fuori, e forse il punto franco – tuttora tarpato dalle prassi doganali – perderà una parte del suo potenziale, che è massimamente extra-europeo. Trieste sempre più potrà diventare un piccolo, affascinante, colto, piacevole capoluogo internazionale. Pur di esserne noi capaci: e questo solo da noi dipenderà, perché sulla carta geografica non c'è.

ELEZIONI REGIONALI | DOM 2 E LUN 3 APRILE

SCELGO FEDRIGA
SCELGO LA LEGA
IN FRIULI VENEZIA GIULIA VOTA

Leggi il programma su:

👉 legaonline.it/friuli-venezia-giulia

MESSAGGIO ELETTORALE - Committente responsabile: LEGA FVG Salvini Premier - Via Nanino 125 - Reana del Rojale - UD



SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.



€ 199

Più leggero, più resistente.

SUPER TITANIUM™

Combinazione perfetta di forza e leggerezza, Super Titanio è un orologio unico con resistenza all'usura 5 volte superiore al normale titanio e con peso ridotto del 40% rispetto all'acciaio inox. Dotato di movimento Eco Drive a carica luce, una scelta sostenibile che rispetta l'ambiente.



Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

TRIESTE

Ballarin® THE BRIDGE
CORNER STORE
COLLEZIONI
PRIMAVERA/ESTATE
2023
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

La futura guida della Chiesa tergestina

«Sarà bello camminare insieme nel Vangelo» Don Trevisi è vescovo

La solenne cerimonia a Cremona per l'ordinazione in vista del suo arrivo a Trieste Presuli da tutta Italia, centinaia di triestini. Il 23 aprile l'insediamento a San Giusto

Gianpaolo Sarti

Sono le 15.34 quando nella Cattedrale di Cremona monsignor Roberto Rosa, parroco di Sant'Antonio a Trieste, dà lettura del mandato di Papa Francesco: è la bolla apostolica con cui, dal Vaticano, don Enrico Trevisi è ufficialmente istituito vescovo di Trieste. Sono le 15.34: la solenne, ma in fondo festosa messa per l'ordinazione, è iniziata da poco più di mezz'ora.

Ed eccolo don Enrico. Sì, proprio «don Enrico», come lui nella sua prima e recente intervista al *Piccolo* ha chiesto di essere chiamato. Semplicemente «don Enrico». Segue quelle parole del Papa con attenzione, quasi come un alunno sui banchi di scuola. È il suo «Giorno», quello della solennità dell'Annunciazione del Signore.

Ore 15.53, comincia il rito dell'ordinazione. Il momento in cui lo Spirito di Cristo, come un soffio, si appoggia sul volto del parroco cremonese, 60 anni, scelto appunto dal pontefice per guidare la Chiesa tergestina. È il vescovo di Cremona, Antonio Napolioni, a recitare dopo l'omelia (a tratti commossa) la formula che di lì a qualche minuto porterà alla consacrazione del sacerdote. Don Enrico è interrogato davanti all'intera assemblea sugli impegni che è chiamato ad assumere:



IL PASTORALE IN PUGNO
TREVISI NELLA CATTEDRALE DI CREMONA,
CORNICE DELLA CELEBRAZIONE

Dalla bolla papale al «Sì, lo voglio»
Quindi l'emozione dell'imposizione delle mani

nella predicazione, nella custodia della purezza e dell'integrità della fede. Nella fedeltà al Papa, nella cura del popolo di Dio, nell'accoglienza dei poveri e dei bisognosi, «in continua ricerca delle pecore smarrite» e nella preghiera per il proprio popolo. «Sì, lo voglio», risponde don Enrico, incalzato dalle domande del vescovo di Cremona. È emozionato, il «don».

Seguono le litanie dei santi. Perché è uso tipico del rito romano invocare «i fratelli e le sorelle maggiori» quando si deve compiere un importante rito.

Vengono invocati i patroni delle Diocesi di Trieste (i martiri Giusto, Sergio e Servolo) e di Cremona (Omobono, Imerio e Antonio Maria Zaccaria). I fedeli sono in ginocchio, don Enrico – l'eletto – è prostrato a terra. La scena stringe il cuore, rimanda al gesto di abbandono del Servo di Dio alla comunità che è chiamato a guidare.

Quindi il rito dell'imposizione delle mani da parte dei vescovi presenti – una ventina da tutta Italia – tra cui naturalmente monsignor Giampaolo Crepaldi, ora amministratore

apostolico a Trieste. La liturgia è precisa, articolata, ma tutt'altro che greve. Quasi un'investitura quella che compie monsignor Napolioni, il vescovo di Cremona: l'unzione crismale, la consegna del Libro dei Vangeli, l'anello al dito, la mitra sul capo, il pastorale «a reggere la Chiesa di Dio».

Ora don Trevisi è vescovo. I fedeli si lasciano andare in un applauso intenso. Lui, con il cuore colmo di gioia, risponde con un sorriso. C'è il tempo del silenzio. Della preghiera raccolta. Qualche lacrima riga il viso dei fedeli ai banchi, la luce del pomeriggio primaverile filtra dal rosone della Cattedrale e si allarga come un cono illuminato sulla navata centrale. E poi i canti del coro, l'organo. I rappresentanti delle istituzioni nei primi banchi, tra cui il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza con la fascia tricolore. «Celebrazione stupenda, una chiesa e un'esperienza di rara bellezza», dirà a fine messa. Valla pena osservare, uno a uno, i volti delle centinaia di persone – molte da Trieste – che seguono la cerimonia. Scout in divisa, seminaristi, chierichetti, suore. Giovani. Mamme con bambini in braccio. Davvero una festa. È il momento del collegio episcopale: i vescovi in chiesa si avvicinano a don Trevisi per abbracciarlo. Quando tocca a monsignor Crepaldi, la chiesa si riaccende in un altro applauso. È quasi un passaggio di consegne ideale tra i due presuli. E che sarà sancito tra poco meno di un mese, domenica 23 aprile a San Giusto.

Sono le cinque in punto, adesso spetta a Trevisi pronunciare dall'ambone le sue prime parole da vescovo ordinato. Lo fa anche in sloveno. «Ringrazio Papa Francesco, ringrazio monsignor Crepaldi. E, rivolgendosi a Trieste, ai presbiteri. «Sarà bello camminare insieme nelle vie del Vangelo», scandisce: «Impariamo da Gesù a come guardare alle famiglie, ai poveri, agli ultimi, ai profughi. Fatevi avanti, osate spendervi per il Signore nelle vostre vite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON CREPALDI

L'abbraccio



Qui sopra l'abbraccio con il predecessore Giampaolo Crepaldi. Don Enrico Trevisi, 60 anni il 5 agosto, è nato ad Asola (Mantova). Dopo aver conseguito il dottorato in Teologia morale a Roma, è stato ordinato sacerdote a Cremona, sua Diocesi di appartenenza e di dimora fin dal 1987. Tra i vari incarichi ricoperti, è stato anche assistente spirituale Acli e rettore del seminario diocesano. Parroco di "Cristo Re" dal '16.

I MOMENTI DEL RITO

Pastore di Dio



Dopo l'omelia del vescovo di Cremona, don Trevisi è stato interrogato sugli impegni che è chiamato ad assumere. Il quadro generale di riferimento è quello della dinamica del pastore del popolo di Dio: predicazione, custodia della purezza e dell'integrità del dato della fede, edificazione del corpo di Cristo, fedeltà al Papa, cura del popolo di Dio, accoglienza dei poveri e dei bisognosi.



- 44 anni
- avvocato
- FI capogruppo

Alberto POLACCO



Polacco dal suo programma elettorale:
**REGIONE: ASCOLTARE LE PERSONE
TRASFORMARE IN LEGGI LE ASPETTATIVE**

MESSAGGIO ELETTORALE. MANDATARIO ELETTORALE: ANDREA POLACCO

L'altra faccia di Cittavecchia



Un angolo diventato latrina. A. Lasorte



I resti delle "festicciole". A. Lasorte



Una scritta provocatoria. A. Lasorte



Un'installazione turistica in mezzo agli scarabocchi. Andrea Lasorte



Nemmeno i murali vengono risparmiati. A. Lasorte



Uno dei gruppetti che "dominano" la zona di notte

L'exasperazione di chi lavora negli hotel e vive nelle case tra via Capitelli, via delle Mura, piazza Spaccini e via Donota. Questura e Comune in allerta

Urla, musica a palla, sporcizia droga, atti osceni e minacce: la zona Urban "alta" reclama la serenità e il decoro perduti

LE TESTIMONIANZE

LAURA TONERO

Urla e musica a palla, rifiuti, odore di pipì e graffi ovunque, giri di droga e assalti verbali ai passanti che si permettono di dire che no, così

non va. Gli addetti ai lavori delle strutture ricettive e i residenti delle parti alte di via dei Capitelli, via delle Mura, piazzetta Spaccini e via Donota sono ormai ai ferri corti con una serie di gruppi di giovani, talvolta minorenni, che tengono di fatto in ostaggio la serenità e il decoro di quell'area. Si ritrovano lì soprattutto nei fine settimana,

alla sera, spesso ubriachi o sotto stupefacenti. Gridano, ascoltano musica ad alto volume, urinano, abbandonano immondizie, spacciano, imbrattano le facciate dei palazzi e prendono a maleparole chiunque rivolga loro uno sguardo o una frase. Sono sia stranieri che italiani, accompagnati talvolta da qualche ragazza. Scel-

gono di fermarsi prevalentemente attorno al pozzo nel giardino di via Donota o in piazzetta Spaccini, dove «la situazione è ormai incandescente e prima o poi succede qualcosa di grave: non ne possiamo più», testimonia il gestore di uno degli alberghi di via dei Capitelli, che poche settimane fa è stato anche stratonato da uno di questi ragazzoni. In un'occasione lo stesso albergatore e una sua collega sono stati minacciati perché intenti a girare un video utile a documentare quanto stava accadendo. I palazzi della zona sono letteralmente presi di mira. Le facciate dei palazzi sono coperte di scritte di ogni genere. Una recita così: «Turisti andate a casa, benvenuti rifugiati».

Alcuni angoli sono stati poi trasformati in autentiche latrine. In piazzetta Spaccini una pozza maleodorante di urina dà il benvenuto ai turisti che visitano quella che, sulle guide, viene raccontata come la suggestiva parte vecchia della città. Qui le videocamere non

mancano, ma poche sono effettivamente funzionanti. Alcuni degli immobili ex Ardis di via Capitelli un tempo destinati ad alloggi per studenti non sono abitati, così per i malintenzionati il terreno è fertile. «Abbiamo pagato a caro prezzo la casa in questa zona – valuta Roberto Scalzotto, sacilese con una seconda abitazione in zona Urban – ma ormai l'area è allo sbando, non ha più nulla di affascinante. Mesi fa ha trovato una coppia di giovani ubriachi che si «divertiva» a cielo aperto, proprio sul muretto di piazzetta Spaccini. Abbiamo anche paura a dire qualcosa». L'ex assessore Franco Bandelli, gestore dell'hotel Joyce e cotitolare del ristorante Petes, ritiene a sua volta che «la situazione riguarda in particolare la parte alta della zona Urban» e che «serve intervenire quanto prima onde evitare che il degrado si allarghi anche verso Cavana. La scorsa estate abbiamo subito anche il problema della musica ad alto volume, con i turisti che non riuscendo a dor-

mire se ne sono andati a notte fonda». Nel giardino di via Donota, appunto, la situazione non è diversa. «Il comportamento dei ragazzi che bivaccano qui, ubriachi e molesti, incide sulle attività ricettive che si affacciano su questa via, oltre che sulla serenità dei residenti», evidenzia Guido Nigrisin, titolare del residence Teatro Romano: «Non ne possiamo più, ogni anno appena il clima si fa più mite è la stessa storia. Abbiamo trovato nel giardino anche delle siringhe. Spaccano bottiglie, si rincorrono urlando e, ovviamente, i nostri ospiti si lamentano». La questione è già all'attenzione della Questura, che disporrà dei controlli mirati. L'assessore alla Sicurezza Maurizio De Blasio assicura di essere «al corrente della situazione: ho fatto un sopralluogo e mi sono confrontato con alcuni residenti. Serve certamente un intervento: stiamo valutando la situazione per capire quale può essere l'azione più efficace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2 e 3 APRILE 2023

ELEZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

non la solita minestra!

barra il simbolo di Forza Italia e scrivi:

BABUDER

segui il mio programma su:





MESSAGGIO ELETTORALE
 Commitente: BDDMHL76M03L424X

LE DECISIONI DELL'ESECUTIVO COMUNALE

Cittadella dello sport a Barcola Sì al primo passo progettuale

Approvata la fattibilità tecnico-economica. Sulla partita 4,7 milioni del Pnrr
Ok anche alla riqualificazione di Casa Giardino e del primo piano di Casa Capon

Massimo Greco

Le incalzanti scadenze del Pnrr obbligano la macchina comunale e gli studi professionali coinvolti agli straordinari. L'altro giorno Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici, ha recato all'approvazione giunta tre provvedimenti correlati all'impiego delle risorse stanziati dal Piano. Una attiene all'ambito sportivo-ricreativo nella parte settentrionale di Porto vecchio, le altre riguardano il settore sociale e sono state condivise con l'assessore al Welfare Carlo Grilli.

L'intervento più ambizioso, perlomeno dal punto di vista finanziario, riguarda la Cittadella dello sport a Barcola, sulla quale saranno investiti 4,7 milioni di euro. Avanti con l'approvazione del primo stadio progettuale, quello della fattibilità tecnico-economica, affidata alla lubianese Enota. Per l'aggiudicazione dei lavori,



Un'immagine del palazzo municipale di Trieste, in piazza dell'Unità d'Italia

il Comune ha inoltrato a palazzo Chigi istanza di proroga, in considerazione della lunghezza dei tempi riscontrata nell'acquisizione dei pareri. In programma in una zona abbandonata, già scalo ferroviario del Porto

vecchio - descrive la relazione - due campi da tennis, due da basket-volley, due da beach volley, «tutti di dimensioni regolamentari», utilizzabili dalle associazioni sportive per attività agonistica e non. Accanto agli spa-

zi di gioco, sorgeranno le strutture di supporto: spogliatoi, servizi igienici, tribune, bar, chioschi. Saranno piccoli edifici monopiano, tali da inserirsi nel paesaggio costiero. Il fabbisogno energetico sarà «molto

basso» ed è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di elettricità. Vicino a questi impianti nasceranno anche i campi di padel correlati alla concessione comunale risalente all'estate 2021.

Dalla zona litoranea si sale poi verso il Carso. Prima in via de Marchesetti, dove il Pnrr finanzia con 2,5 milioni la riqualificazione di Casa Giardino, destinata ad accogliere anziani non autosufficienti. In questo caso, come nel successivo, l'operazione si è coordinata tra Lavori pubblici e Welfare, tra le dirigenti Barbara Gentilini e Ambra de Candido. L'esecutivo comunale ha detto sì al progetto di fattibilità tecnico-economica, che è stato redatto dallo studio Mads e che aveva ottenuto il via libera dalla conferenza dei servizi svoltasi «in forma semplificata». La gara d'appalto - chiarisce la delibera - sarà indetta dopo la stipula della convenzione tra il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e il Municipio triestino.

Il terzo intervento approva invece il progetto definitivo-esecutivo relativo al primo piano di «casa Mario Capon», che si trova in via Sant'Isidoro a Opicina. Obiettivo è la realizzazione di alloggi di accoglienza per il reinserimento e l'autonomia. La previsione di spesa ammonta a 500.000 euro. Ancora Lavori pubblici e Welfare abbinati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA COMMISSIONE

«Mediatori interculturali non facili da trovare»

Inserimento dei mediatori interculturali e tutela dei minori non accompagnati. È stato questo il tema della seduta della Prima commissione comunale, presieduta da Mirko Martini (Nci), riunitasi nei giorni scorsi, su mozione presentata dal consigliere Kevin Nicolini (At).

Presente in aula anche l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli che ha ricordato come siano 350 i minori non accompagnati presenti nelle strutture della provincia. «Non sono pochi per il nostro territorio - ha sottolineato Grilli - ma va detto comunque che si tratta di persone che non hanno quale obiettivo quello di fermarsi nella nostra regione». Sui mediatori culturali, invece, Grilli ha ricordato come «per quanto riguarda questi professionisti i numeri a nostra disposizione sono soddisfacenti, ma ciò non toglie che, pur avendo le risorse finanziarie, si faccia fatica a reperire risorse umane adeguate». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capogruppo dem in Consiglio Barbo con i colleghi dei parlamentini e Danielis del M5s. «Così si dimostra disinteresse per i cittadini»

L'opposizione sulle circoscrizioni «Per la giunta sono un ostacolo»

L'AFFONDO

LORENZO DEGRASSI

«La giunta comunale considera le circoscrizioni alla stregua di un ostacolo da aggirare». È quanto denunciato ieri con un breve sit-in sotto il municipio di piazza dell'Unità dal capogruppo dem in Consiglio comunale Giovanni Barbo assieme ai consiglieri circoscrizionali del Pd Lara Dipace, Alberto Fileti e Luca Bressan (Seconda circoscrizione), Sandra Di Febo (Sesta), Lorenzo Giachin e Majda Kodric (Settima) ed Elena Danielis (M5s), nuovamente della Sesta circoscrizione.

Due gli episodi da cui, a detta dei componenti dei parlamentini rionali, risulta tangibile la scarsa considerazione della giunta nei confronti degli enti periferici: «Prima una lettera firmata dagli assessori Sandra Savino ed Elisa Lodi nella quale si invitava le circoscrizioni a non fare richieste - spiega Barbo - mentre l'ultima in ordine di tempo ha a che fare con il bilancio, circostanza in cui i parlamentini sono stati invitati a dare un voto su un documento così importante in pochi gior-



I consiglieri d'opposizione ieri in piazza Unità. Foto di Francesco Bruni

ni». Sul tema del rapporto fra assessori e circoscrizioni, Dipace chiede maggiore dialogo fra le parti. «Se siamo troppo invasivi con mozioni e interrogazioni, perché gli assessori non vengono più spesso in circoscrizione?». I parlamentini, ricorda poi Bressan, sono espressione delle istanze dei cittadini: «Se non vengono ascoltati significa che non interessano i bisogni di quest'ultimi». Questo «mal di pancia» circoscrizionale, ricorda Fileti, è condiviso anche dai rappresentanti del centrodestra.

«Decentramento significa

partecipazione - rincara la dose Danielis - se invece la giunta sceglie la strada dell'accentramento si perde parte del patrimonio democratico».

Sul tema interviene anche Adesso Trieste: «L'atteggiamento della giunta è inaccettabile - così il capogruppo Riccardo Laterza - e crea tensioni e malumori trasversali. Per questo da un anno proponiamo di istituire una commissione speciale per affrontare il tema del rapporto tra cittadinanza, circoscrizioni e amministrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI REGIONALI FVG 2-3 Aprile 2023

MOVIMENTO 5 STELLE

GIANNELLI

#RILANCIARE LA SANITÀ PUBBLICA *

Messaggio elettorale

Candidato
Consiglio Regionale

BARRA IL SIMBOLO E
SCRIVI **GIANNELLI**

(*Punto 1. Sanità del Programma del M5S) **SEGUIMI SUI SOCIAL**

Committente responsabile il candidato in proprio GNNPQL78L02L424P

Verso le regionali

IL PERCORSO A TAPPE

Da Duino a San Dorligo:
il tour green di Bonelli
in appoggio a Moretuzzo

Il leader dei Verdi scortato dalla candidata consigliera Cimolino ha visitato pure porto, ex Acquamarina e pineta di Cattinara

Ugo Salvini

Esterrefatto davanti al progetto della cabinovia, «che prevede l'abbattimento di quattro ettari di bosco, peraltro tutelati dall'Unione europea, spendendo decine di milioni di euro, con i quali si potrebbe invece perfezionare e potenziare la rete di trasporto pubblico a terra». Interdetto al cospetto della scelta che prevede l'utilizzo dei cogeneratori a San Dorligo

della Valle, al servizio delle attività della Siot, «perché continuare a basarci, per quanto concerne la produzione di energia, sulle fonti fossili, è una scelta che contestiamo con decisione e che purtroppo il presidente uscente Massimiliano Fedriga sta avallando».

Dall'ovovia tra mare e Carso al parco serbatoi ai piedi della Val Rosandra, passando per le vasche d'allevamento dei pesci al largo di Duino, per il por-

to, per le Rive e per la storica pineta di Cattinara destinata a far posto al nuovo ospedale: è stato un percorso a tappe ovviamente a sfondo "green" quello compiuto ieri da Angelo Bonelli, co-portavoce nazionale di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, in visita a Trieste a una settimana dalla chiamata alle urne degli elettori del Fvg per la scelta del governatore dei prossimi cinque anni, incarico per il qua-



Bonelli con Radivo e Cimolino alla pineta di Cattinara. Andrea Lasorte

le è in corsa il candidato del centrosinistra Massimo Moretuzzo, sostenuto proprio dalla lista di Alleanza Verdi e Sinistra. Bonelli, accompagnato per lunghi tratti da Tiziana Cimolino, capogruppo dei Verdi nel Consiglio comunale di San Dorligo e candidata consigliera alle regionali, ha lanciato il suo tour a Duino, dove ha toccato con mano la realtà delle vasche in mare per la pesca intensiva. «La piscicoltura è una

risorsa per il Paese – ha detto – ma vanno adottati criteri di sostenibilità. Bisogna iniziare da un piano di riduzione della plastica e, soprattutto, cancellare il massiccio utilizzo degli antibiotici. Plastica e antibiotici mettono a rischio la salute di tutti nella catena alimentare. In altri paesi d'Europa si stanno già cambiando le regole del settore. E con successo». Bonelli ha poi visitato il porto, appunto nel corso del qua-

le Cimolino ha ricordato «l'importanza del ruolo dei Verdi nell'ottenimento, finalmente, dopo sette anni di attesa e richieste, dell'1% degli investimenti per opere di compensazione ambientale in tutti i comuni della provincia. Si tratta di milioni di euro da usare per interventi ecologici e di risanamento ambientale». E qui Bonelli ha espresso il suo «vivo apprezzamento». In porto è intervenuto anche Alessandro Capuzzo, del Tavolo della Pace, che è tornato a denunciare il fatto che «nel nostro scalo transitano armi che poi arrivano ai paesi in guerra». Davanti all'ex Acquamarina Bonelli ha incontrato quindi i rappresentanti del comitato per la piscina terapeutica, i quali gli hanno spiegato che «da quando è crollato il tetto della struttura e sono stati stanziati cinque milioni di euro niente si è ancora fatto». Quanto infine al caso della pineta di Cattinara, Bonelli alla presenza del portavoce del locale comitato Paolo Radivo è stato lapidario, ribadendo che «i Verdi da sempre tutelano gli alberi, i boschi e il verde in generale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SENATORE M5S E IL SINDACALISTA COL CANDIDATO DEM



Da sinistra: Stefano Patuanelli, Roberto Cosolini e Michele Piga. Bruni

Patuanelli e Piga
al fianco di Cosolini:
«Giunta bocciata»

Francesco Codagnone

Alle elezioni manca una settimana e per la giunta regionale uscente è tempo di pagelle. A dare voti e note in condotta, il senatore pentastellato Stefano Patuanelli e il segretario provinciale della Cgil Michele Piga, ieri insieme a sostenere

la volata del consigliere dem uscente e ricandidato Roberto Cosolini, nella coalizione di centrosinistra per Massimo Moretuzzo. Il tema è il «buon lavoro». Che, spiegano, significa «giuste retribuzioni, contrasto alla precarietà, più coesione sociale».

Le promozioni sono state po-

che, molte più le critiche. A partire dall'ex primo cittadino di Trieste, che ha dato un «tre in condotta» al governatore uscente e ricandidato Massimiliano Fedriga sulle politiche del lavoro, ma anche su salute e ambiente. E non è mancata neanche una «sentita insufficienza» all'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Bini: «Inaccettabile che chi lavora nei musei guadagni così poco».

Stoccate anche da parte di Piga e Patuanelli. Il sindacalista attacca sulla precarietà: «Cala la disoccupazione, ma aumenta il precariato, soprattutto su settori flessibili come turismo e commercio». Il lavoro che viene dall'industria, invece, «arretra, pur essendo quello che dovrebbe dare maggiori garanzie». L'esponente M5s batte invece sulla «mancanza di visione: Fedriga non ha mai investito per stabilizzare il mondo del lavoro». E, ribatte, «ora dobbiamo puntare su salario minimo e Rdc». Infine Cosolini, a chiudere la pagella: «Ai miei tempi, con queste insufficienze, di certo non si veniva promossi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Partito democratico
Focus sull'inclusione
con Morena

Il tema dell'inclusione, intesa come necessità per giovani e anziani, oltre che per tutti coloro che vivono una fase di fragilità, temporanea o perenne che sia, è stato affrontato ieri dalla candidata del Pd, Sabrina Morena, nel corso di un incontro che ha visto molti ospiti, testimoni di varie realtà, raccontare le loro esperienze. (u.sa.)

Open Sinistra Fvg
Andolina: «Comune da commissariare»

Marino Andolina, candidato di Open Sinistra Fvg, attacca: «Ennesimo fallimento del Comune di Trieste nel far rispettare i tempi di consegna di opere quali la galleria di Montebello, propongo al prefetto di commissariarlo per incapacità gestionale».

L'INCONTRO CON COK, HONSELL E GOLIANI

Open: «No all'ovovia
e attenzione al Carso»

Martina Seleni

«Bisogna imparare a gestire in modo democratico il nostro modo di muoverci, senza dimenticare che presto sarà necessario pensare a nuovi mezzi di trasporto sostenibili». Lo ha affermato ieri, al Caffè San Marco, Mirta Cok, candidata alle regionali per Open Sinistra Fvg, nel corso dell'incontro «Trasportiamo Trieste nel futuro» assieme al consigliere regionale Furio Honsell, all'ingegnere Mario Goliani e al coordinatore delle Comunità della provincia Carlo Grgic.

«I politici – ha detto quest'ultimo – parlano solo del Comune, ma nessuno si interessa dell'altipiano carsico: noi vogliamo che venga valorizzato con incentivi per conservazione e sviluppo». Per i relatori, i progetti che riguar-



Cok e Honsell. Foto Lasorte

dano i trasporti pubblici vengono definiti senza ascoltare i cittadini. Un esempio è l'ovovia, che per Honsell «ha soltanto uno scopo turistico, per far diventare Trieste un polo per le navi da crociera». Invece, secondo Goliani, sarebbe utile «un trasporto pubblico più capillare, perché le zone periferiche sono ancora mal servite». —



TIRABORA
IMMOBILIARE

☎ 040 634112
Corso Italia n°24

INFO@TIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR



BAGNOLI | 3 CAMERE | 2 BAGNI | 220 MQ.

398.000 €



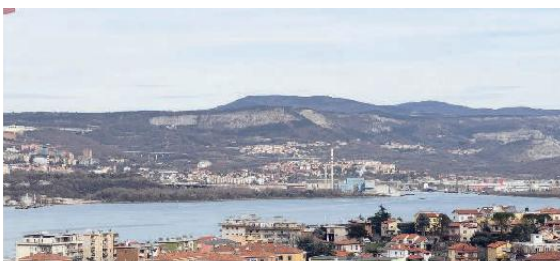
BASOVIZZA | 3 CAMERE | 3 BAGNI | 260 MQ.

845.000 €



DOLINA | 4 CAMERE | 3 BAGNI | 320 MQ.

649.000 €



MAMELI | 4 CAMERE | 4 BAGNI | 260 MQ.

480.000 €

**SEI IN CERCA DI UNA CASA
CON GIARDINO O CON
VISTA MARE A TRIESTE?**

Se sei un'amante delle case con ampi spazi esterni o con vista mare Tirabora Immobiliare ha in serbo per te numerose soluzioni da proporti, con caratteristiche uniche e mozzafiato. Situate in diversi punti della città, puoi godere di una villa con giardino in assoluta privacy immersa nel verde oppure di una casa con giardino con balcone vista mare. Visita il nostro sito www.tirabora.it per maggiori informazioni, oppure chiamaci per un appuntamento in sede, i nostri agenti sapranno soddisfare le tue esigenze!

Verso le regionali

TERZO POLO

Liste d'attesa e piscine: le proposte di Governa

A pochi metri dalla piscina Acquamarina e dal Bagno Ausonia il candidato al Consiglio regionale con il Terzo Polo, Arturo Governa, ha presentato i punti del suo programma.

«In questi anni la politica ha perso di vista la quotidianità delle persone – ha affermato –, è necessario lavorare sul presente per arrivare preparati al futuro». Con questa premessa Governa ha esposto le sue proposte «concrete, con coperture finanziarie precise», partendo dal problema delle liste d'attesa, accorciabili «incentivando i medici alle prestazioni intramoenia, per garantire ai cittadini di potervi accedere in tempi ragionevoli».

Proposti poi il dirottamento di 1,5 milioni destinati al Parco del Mare alla piscina te-



Arturo Governa

rapeutica e l'utilizzo di 1,6 milioni del Fesr per quella dell'Ausonia. Richiesto anche lo sblocco del cantiere di Ponterosso, considerata «un'opera strategica con ricadute importanti per la città». Auspicata, inoltre, la semplificazione della burocrazia regionale, «diventata un ostacolo, invece che uno strumento di crescita». — S.P.

L'INTERVENTO IN PIAZZA CAVANA



L'intervento di Franco Fracassi in piazza Cavana. Foto Bruni

Per Liberi insieme l'alt di Fracassi «al clima di paura»

Lorenzo Degrassi

«I virus prodotti nelle fabbriche hanno lo scopo di aumentare il clima di paura fra gli esseri umani». È questa l'opinione del giornalista d'inchiesta romano Franco Fracassi, in merito alla delicata questione dei biolaboratori di massima sicurezza, all'interno dei quali verrebbero studiati virus pericolosi per la salute dell'uomo. Un argomento che ha visto recentemente Trieste tornare alla ribalta della stampa nazionale a causa di un servizio della trasmissione «Fuori dal Coro» di Rete 4 sul laboratorio di biosicurezza dell'Icgeb di Padriciano.

Fracassi, presente in città a sostegno della campagna elettorale della lista «Insieme Liberi» e della candidata presidente Giorgia Tripoli, ha parlato in piazza Cavana davanti a oltre duecento convenuti. «Nei laboratori zooprofilattici sperimentali vengono «fabbricate» nuove malattie – ha spiegato Fracassi – che vengono poi trasformate in qualcos'altro grazie all'interazione con il Dna. Queste malattie hanno lo scopo di mettere in difficoltà

i nostri sistemi sanitari come accaduto di recente con il Coronavirus. È curioso – ha proseguito il giornalista autore di tre volumi dedicati ai biolaboratori in Italia e nel mondo – che negli ultimi vent'anni, ovvero proprio quando il mondo si trova in una situazione sanitaria decisamente più protetta rispetto ai secoli precedenti, siamo stati colpiti da una decina di epidemie, tutte provocate dall'uomo».

Ancora più potenti delle malattie, secondo Fracassi, sono i vaccini. «Perché questi si sceglie a chi inocularli, grazie ad essi si può scoprire chi non vuole sottoporsi alla vaccinazione e di conseguenza combatterlo». I virus e i relativi vaccini quali armi ideologiche per plasmare il mondo a un certo tipo di idee, quindi.

«L'arma più potente per riuscire in questo intento – conclude Fracassi – è quella di instillare nella popolazione la paura, da esercitare con ogni mezzo. È da oltre vent'anni, cioè dall'11 settembre 2001, che veniamo bombardati con ogni tipo di paura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DELL'ESPONENTE FORZISTA

Giorgi: «Recuperiamo le case Ater inagibili»

«Da una parte sono circa 2.000 gli appartamenti Ater che, per problematiche di non idoneità, sono oggi vuoti a Trieste. Dall'altra parte c'è una richiesta di migliaia di famiglie triestine di ottenere un alloggio popolare. In mezzo c'è la necessità di salvaguardia e tutela del patrimonio che lo storico ente triestino possiede». Parte da qui il candidato di Forza Italia al Consiglio regionale Lorenzo Giorgi per lanciare la sua proposta di un «vero e proprio piano Marshall che possa riequilibrare tale situazione».

«La mia proposta è quella di un «pesante» investimento regionale – argomenta l'ex assessore comunale –, nei prossimi cinque anni, per recuperare quanto più possibile degli appartamenti fuori norma, accorpandoli qualora le



Lorenzo Giorgi. Foto Bruni

problematiche siano legate alle metrature minime, ferma restando la possibilità di recuperarne altri (perlomeno come alloggi di emergenza) anche modificando le normative a livello regionale. Altrimenti dove non ci sia convenienza economica per l'ente di intervenire con piani di recupero, pensare ad una alienazione a privati». —

IL COORDINAMENTO SCHIERATO CON MARAN

Lde: «Una legge in Fvg sul percorso di fine vita»

Il coordinamento regionale dei Liberali democratici europei (Lde) comunica il pieno sostegno alla campagna «Liberi Subito», promossa anche in Friuli Venezia Giulia dall'Associazione Luca Coscioni.

L'iniziativa avanza una proposta di Legge regionale che vuole assicurare un percorso dignitoso al fine vita di cittadini che soffrono di patologie irreversibili, causa di sofferenze non sopportabili e tenuti in vita da trattamenti di sostegno, consentendo in tempi certi e a carico del servizio sanitario l'accesso al suicidio medicalmente assistito, possibile in base alla sentenza della Corte costituzionale 242 del 2019, detta «Cappato-Antoniani».

Lde – che alle elezioni regionali si schiera al fianco di Alessandro Maran (Terzo



Alessio Briganti

Polo) – supporterà la raccolta firme necessaria alla presentazione della proposta di Legge regionale. «L'obiettivo – dichiara Alessio Briganti, coordinatore regionale di Lde – è affermare la libertà di scelta individuale per quanto riguarda il fine vita e assicurare dignità e pari possibilità di accesso a questo percorso». —

IL PORTACOLORI DELLA FEDERAZIONE TLT CON AR

Marchesich sull'ovovia: «Serve un referendum»

Giovanni Marchesich, candidato della Federazione del Territorio Libero di Trieste all'interno della lista Autonomia Responsabile alle elezioni regionali, chiede di indire «un referendum per sapere che cosa pensano i cittadini del progetto dell'ovovia e dello spostamento a Cattinara dell'ospedale infantile Burlo Garofolo».

Marchesich, 18 anni, punta poi sul «potenziamento degli investimenti sulle politiche giovanili e sulla tutela di quelle femminili. In primis casa e lavoro per la nostra gente – sottolinea –. Le tasse devono rimanere sul nostro territorio, senza dover sempre elemosinare i nostri soldi al governo centralista romano». E ancora: «Sanità pubblica, scuola, sport, cultura vanno adeguatamente e maggiormente finanziati».



Giovanni Marchesich

Un capitolo del programma è quello che chiede «maggior sicurezza nelle nostre strade e piazze, incominciando con il vigilare e controllare i confini con la Slovenia. No all'invasione incontrollata di clandestini». Infine, «l'applicazione dell'allegato VIII del Trattato di Pace, per l'extradoganalità del Porto Franco internazionale». —

Votare Fedriga Presidente è semplice:
SCEGLI FRATELLI d'ITALIA

Elezioni regionali
2-3 aprile 2023



Leggi il programma su
www.fditrieste.it

Messaggio Elettorale Comm. Fratelli d'Italia FVG

IL DOLCE

Per i golosi



Maxi uovo di cioccolato preso d'assalto ieri dai visitatori della fiera: tante le famiglie, con bambini piccoli, che si sono fermate aspettando di osservare la spettacolare apertura del dolce. C'è voluto un martello per spaccare lo spesso strato. Poi, per tutti, da gustare i pezzi distribuiti sul posto. Una sorta di simbolico e goloso anticipo della Pasqua, a cui mancano ormai solo due settimane: quest'anno, infatti, cade domenica 9 aprile.

FRA GLI ESPOSITORI

I suggerimenti



Nella lunga fila di stand tanti i triestini, in aggiunta a qualche turista, che ieri hanno passeggiato e fatto acquisti, chiedendo spesso suggerimenti agli espositori, per comprare la pianta oppure l'accessorio giusto o ancora per trovare qualche rarità. Tante foto della fiera sono pubblicate anche sul sito del Piccolo (www.ilpiccolo.it). La manifestazione vivrà oggi la giornata finale della sua diciannovesima edizione.



I premiati del concorso "Trofeo fiore d'oro" nell'ambito della rassegna. A destra, dettaglio di alcuni fiori e una bancarella con una vasta scelta di spezie in vendita. La mostra mercato in Viale vivrà oggi la sua giornata conclusiva. Foto Andrea Lasorte



Oggi ultimo giorno di apertura in Viale per i 35 stand della mostra mercato "Trieste in fiore, delizie di primavera"

Profumi di agrumi, rose, spezie, decorazioni E Consigliere vince il 17° "Trofeo fiore d'oro"

LA RASSEGNA

MICOL BRUSAFERRO

Il profumo di rose e agrumi, un tripudio di piante di tutti i tipi, oltre a piccole e grandi curiosità, tra oggetti per decorare balconi e giardini, libri, biancheria per la casa e spezie.

Ultimo giorno oggi per "Trieste in fiore, delizie di primavera", la mostra mercato dedicata al verde allestita in viale XX settembre. Ieri intanto si è svolto il tradizionale concorso tra gli operatori presenti, per la composizione floreale più bella, ed è stato anche rotto il maxi uovo di cioccolato, che anticipa i festeggiamenti pasquali.

La 19esima edizione della fiera propone 35 stand per gli amanti del giardinaggio, ma anche per chi ama curare le piante in casa. Si va da semi, bulbi e vasi piccolini, per salire con le dimensioni, con soluzioni più grandi, come piante da frutto e ulivi, che necessitano di spazi ampi. Gettonate come sempre le aromatiche, profumatissime e da utilizzare anche in cucina, da posizionare sia all'interno di appartamenti sia all'esterno.

Tra le curiosità anche uno stand di Ferrara con una vasta scelta di spezie, mentre ad attirare l'attenzione degli amanti di giardini e terrazzi sono state anche decorazioni di vario tipo, tra fontanelle, vasi, supporti per rampicanti, e statuette colorate, come

Alla 19.a edizione giunti partecipanti da varie regioni italiane e poi anche da Austria, Slovenia e Croazia

Rotto inoltre un maxi uovo di cioccolato per festeggiare in anticipo la Pasqua

gli immancabili gnomi, e ancora una vasta scelta di casette per gli uccelli da appendere.

Ad ogni espositore le perso-

ne hanno chiesto informazioni e suggerimenti. Ieri mattina, in largo Bonifacio, si è svolto anche il concorso che ha messo a confronto le composizioni floreali realizzate dai vari partecipanti alla kermesse, con l'assegnazione del "Trofeo fiore d'oro", giunto alla 17esima edizione.

A consegnare i riconoscimenti Alessandro Muzina di AssoFiori Italia e il vicesindaco Serena Tonel. Nove le creazioni in gara: primo posto per Alessandro Consigliere, secondo Carlo Scialameo, terzo "Fiori Butterfly". Tutti si sono scatenati con la fantasia, aggiungendo elementi decorativi come statue e applicazioni colorate. Spazio poi all'uovo gigante da una quarantina di chili di cioccolato,

aperto e distribuito alla gente. Tanti i triestini che hanno atteso l'evento, pronti a documentare tutto con foto e video.

Ancora oggi, dalle 9 alle 20, gli stand saranno aperti al pubblico, con tante proposte, come le piante grasse del Piemonte, gli alberi da frutta del Veneto, gli agrumi della Sicilia, le rose profumate, e ancora palme, primizie regionali, ortensie, gerani, vari tipi di lavanda, ulivi e diverse novità del settore florovivaistico, con esperti giunti a Trieste da tutta Italia e anche da Austria, Slovenia e Croazia. L'evento, anche quest'anno, è stato realizzato in co-organizzazione con il Comune di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Elezioni regionali Friuli Venezia Giulia
Il 2 e 3 aprile scegli**

PIERPAOLO ROBERTI
per
FEDRIGA PRESIDENTE

FEDRIGA PRESIDENTE

SCRIVIMI

Per votare **MASSIMILIANO FEDRIGA**, barra il simbolo della sua lista e scrivi **ROBERTI**

ROBERTI

Un altro passo.

#listaFedriga #unaltropasso

Un altro passo.

Un altro passo.

MESSAGGIO ELETTORALE | Committente: Pierpaolo Roberti | C.F. RBRPPL80B05L424F

Anche quest'oggi in occasione delle Giornate Fai di Primavera

Ingresso gratuito nei Civici musei Possibili disagi causa sciopero

IL FOCUS

LAURA TONERO

Visite gratuite anche oggi ai Civici musei di Trieste per il rinnovato appuntamento di questo weekend delle Giornate Fai di Primavera. Per la 31.a edizione di uno dei più importanti eventi dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, la delegazione di Trieste del Fai ha aperto le porte anche della Banca d'Italia (su prenotazione) e del Conservatorio Tardini, mentre il Comune di Trieste offre alla cittadinanza l'opportunità di visita-



Turisti al Castello di San Giusto nella giornata di ieri. Foto Bruni

re gratuitamente le sedi dei Civici musei usualmente a pagamento.

Un appuntamento, quello di quest'anno, che deve fare i conti però con lo sciopero degli addetti alla sorveglianza e accoglienza proprio dei Civici

musei indetto per oggi dalla Fesica-Confsal, e che potrebbe causare qualche disagio.

Stamane, alle 10.30, è prevista anche una manifestazione di protesta all'ingresso del Castello di San Giusto. L'iniziativa sindacale mira a de-

nunciare il trattamento economico riservato ai lavoratori impegnati nell'appalto, attualmente gestito dalla Euro&Promos.

Tornando alle Giornate Fai di Primavera, l'iniziativa coinvolge i Civici musei dalle 10 alle 17. Al Museo Revoltella, in particolare, è allestita la mostra "La scultura nelle raccolte del Museo Revoltella. Da Canova al XXI secolo", realizzata in occasione delle celebrazioni dei 150 anni di fondazione dello stesso Museo e inaugurata lo scorso 3 novembre, dopo un importante lavoro di restauro di molte opere rimaste per anni nascoste agli occhi del pubblico. Non rientra invece nell'offerta gratuita la mostra "I Macchiaioli. L'avventura dell'arte moderna". La riuscita dell'iniziativa delle Giornate Fai di Primavera si deve all'impegno e alla creatività dei molti volontari del Fai, affiancati anche da studenti, formati per l'occasione, e in campo anche oggi nei panni di "apprendisti Cicero-ni". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO TUTTO MUGGESANO

Premio di Carnevale sdoppiato È polemica a scoppio ritardato

Il "Masucola" alla Trottola il martedì grasso e alle Bellezze Naturali l'altra sera: triangolo di equivoci fra "Amici di Rino", Ongia e Associazione delle compagnie



I protagonisti del premio bis consegnato l'altra sera in piazza Marconi alla presenza dell'ultima madrina Sofia Zorzon

Luigi Putignano / MUGGIA

A oltre un mese dalla fine del Carnevale muggesano 2023, spunta una polemica. Essa riguarda la consegna di uno dei trofei previsti dalla kermesse. È il premio "Masucola", che consiste in una riproduzione in miniatura, in metallo e ceramica, della mazza adoperata da Rino Marchio, detto per l'appunto "Masucola", storico mazzier della banda dell'Ongia, destinata ogni anno al gruppo o alla maschera che meglio hanno dimostrato di saper rappresentare nell'occasione lo spirito carnascialesco. Ebbene: il 21 febbraio, il martedì grasso, tale premio è stato consegnato al gruppo "Elvis", che aveva aperto la sfilata della Trottola. Gli "Amici di Rino", che nel 2000 istituirono il riconoscimento insieme al figlio Giorgio, a quanto

viene dato sapere oggi avevano indicato però un altro gruppo come vincitore, ovvero quello degli "Elefanti della Banda del Circo" delle Bellezze Naturali. «Dopo aver assistito alla sfilata della domenica – ricostruiscono ora gli "Amici di Rino" – ci siamo ritrovati il lunedì e abbiamo valutato a chi conferire il premio. Dopo di che abbiamo comunicato il responso a un rappresentante dell'Associazione delle compagnie, che ci ha detto che il vincitore era stato già designato. La nostra scelta era stata unanime in quanto il compianto Rino, tra i suoi cavalli di battaglia, era uso cantare "l'elefante, l'elefante con le ghettoni a caval di una zanzara...". Inoltre gli "Elefanti" in questione erano parte di una banda, altro fattore che si ricollegava alla figura di Rino, che era l'apripista della

banda dell'Ongia. Non volendo creare polemiche durante la premiazione del martedì abbiamo deciso di consegnare, in un secondo momento, il premio a chi secondo noi se lo era veramente meritato».

E infatti lo scorso venerdì sera in piazza Marconi è stata consegnata la targa alla compagnia delle Bellezze Naturali dalle mani di Sofia Zorzon, madrina dell'ultima edizione. Intervenuto sulla questione, il presidente dell'Associazione delle compagnie Mario Vascotto tiene a sottolineare che «alcuni premi sono stati istituiti per commemorare grandi personaggi del nostro Carnevale. Il "Masucola", come quelli dedicati a Sfetez e Baldan, sono premi istituiti da privati e dalla compagnia Ongia e come tali sono stati sempre ed esclusivamente decisi dalla stessa compagnia e

dagli "Amici di Rino". Per cui assistere a una contestazione, a distanza poi di più di un mese, mi rattrista». Vascotto evidenzia poi come, «con tutto il rispetto per le persone che questi premi ricordano, sarebbe il momento, onde evitare ulteriori contestazioni che mettono in cattiva luce il nostro Carnevale, di toglierli in quanto non sono decisi dalla giuria ufficiale». Vascotto ribadisce di non aver avuto comunicazioni ufficiali da nessuno sul premio in questione: «Ho sempre rispettato tutte le decisioni non di mia o di nostra competenza». Il presidente dell'Ongia Daniele "orsetto" Crevatin stempera infine le polemiche scusandosi proprio «a nome della compagnia dell'Ongia per l'accaduto. Con gli "Amici di Rino" abbiamo chiarito l'equivoco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la consegna dei campioni c'è tempo fino al 21 e al 17 aprile a seconda del prodotto

Extravergini e vini: nel vivo a San Dorligo il doppio concorso

L'INIZIATIVA

UGO SALVINI

Il Comune di San Dorligo della Valle promuove anche quest'anno il doppio concorso per individuare i migliori extravergini d'oliva e i migliori vini del territorio. Per quanto riguarda il contest dedicato all'olio, si tratta della 26.ma edizione a livello comunale e della 13.ma in ambito provinciale. Come di consueto viene lanciato per l'appunto in parallelo anche il concorso comunale dei vini

tipici locali, prodotti dai viticoltori dello stesso Comune di San Dorligo, giunto ormai alla sua 67.ma edizione. Il tutto con il contributo della Regione, che riconosce il valore delle manifestazioni per la promozione del territorio.

Il Comune sta già raccogliendo i campioni dell'olio extravergine d'oliva dei produttori della provincia. Il termine per la presentazione dei campioni è quello di venerdì 21 aprile. Per i vini della vendemmia 2022 prodotti sul territorio comunale c'è tempo invece fino a lunedì 17 aprile. Poi sarà il tempo gli assaggi in

collaborazione con l'Organizzazione laboratorio esperti assaggiatori (Olea) per quanto riguarda gli extravergini, e d'intesa con enologi e assaggiatori esperti del Fvg per il vino. Seguiranno la pubblicazione delle graduatorie, le premiazioni e la consegna dei diplomi, che si terrà venerdì 5 maggio.

Il concorso dell'olio extravergine d'oliva prevede la suddivisione in due sezioni, una per gli operatori privati e una per le aziende agricole, con relative graduatorie suddivise a livello provinciale e comunale. Il concorso dei vini invece è basato sulle valutazioni dei vini bianchi e rossi, senza distinzioni tra le categorie di produttori e di vitigni. I campioni di olio e vino si possono consegnare alla portineria del Comune il lunedì in orario 14-17 e il mercoledì e il giovedì dalle 8.30 alle 13, in alternativa ci si può accordare con l'assessore Antonio Ghersinich al numero 339 8764848. La partecipazione ai concorsi è gratuita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEL LEGHISTA DE SANCTIS

Il monovolume elettorale "preda" dei vandali



È stato imbrattato da ignoti, l'altra notte, il monovolume che "veicola" lo slogan elettorale del candidato muggesano della Lega Giorgio De Sanctis. Chi se n'è reso autore ha usato un pennarello a punta quadrata. È successo a Trieste in via dell'Orologio, ai piedi del palazzo della Regione che si affaccia su piazza Unità. "Non ho sporto denuncia, aspetto di capire se la Polizia locale ha delle immagini per risalire a chi è stato", così il diretto interessato. (lu.pu.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia



Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO

e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

ELETTRONIC
CENTER
TRIESTEAUTOMAZIONE
CANCELLI
BASCULANTI

VIDEOSORVEGLIANZA

FAAC CAME Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE

040.633363

info@elettroniccenter.it

LA RICORRENZA

Ricordato il Convegno albanese di 110 anni fa per l'indipendenza

Centodieci anni fa, dal primo al 4 marzo 1913, si tenne a Trieste il Congresso degli albanesi, cui parteciparono oltre 120 delegati provenienti dall'Albania, dall'Italia, da città dell'Austria-Ungheria, dall'Egitto e dalle Americhe. Lo scopo principale era il riconoscimento dell'indipendenza politica ed economica dell'Albania da parte delle Grandi potenze e la tutela dell'unità del territorio albanese. La ricorrenza è stata ricordata con un evento svoltosi al Centro di Volontariato Fvg, a cura dell'Associazione albanese Arbëria. Dopo l'introduzione della presidente dell'Arbëria, Adela Shehu, è stato suonato l'inno albanese. La relazione storica è stata svolta da Paolo Muner, ufficiale della Marina militare (Guardia Costie-



ra) e studioso di storia albanese, seguito dagli interventi di Frida Vokopola e Albert Gjoka, studiosi e traduttori di libri storia albanese. Il termi-

ne Albania, alla pari di altri toponimi europei e mediterranei, come Alpi e Albione, può avere due etimologie: dalla radice protoindoeuropea "al-

bho", che indica il colore bianco, oppure, sempre dalla stessa radice, "alb", ovvero collina.

Ugo Salvini

LE LETTERE

**Muggia
Il Cantiere San Rocco
e la nave "Elettra"**

La lettura dell'articolo sul recente ennesimo progetto di restauro della nave di Josip Broz Tito "Galeb", nata come semplice nave bananiera a Sestri nel 1937, fa sanguinare il mio cuore per una ferita mai rimarginata. Fui infatti proprio io, semplice esponente della cultura istriana, in particolare triestina e muggesana, nell'ambito del Circolo di cultura istroveneta Istria, che per primo notai la celebre nave "Elettra" di Guglielmo Marconi completamente dimenticata da tutti e con una vistosa falla sulla prua ma perfettamente galleggiante su un molo vicino al celebre Bacino di San Rocco. Era il più grande dell'Ottocento e del Novecento, quando in quel cantiere furono costruite le più grandi navi, da guerra e mercantili, del grande Impero austro-ungarico. In quel cantiere, già allora semiabbandonato, infatti ancora lavoravano prima mio suocero Paolo Rizzi, l'ultimo a fare lavorare il bacino, quindi mio fratello Fausto, l'ultimo a fare la guardia al glorioso cantiere prima della sua definitiva

chiusura. Reduce anche con una mia classe da una visita al Museo del mare di Trieste, dove avevo potuto ammirare una sala "marconiana" che metteva in mostra tante "reliquie" del nostro grande scienziato, cui è dedicata la piazza principale muggesana, l'antica comunale "platea maior", mi diedi da fare con tutte le istituzioni pubbliche, scientifiche e culturali di Trieste e della Regione affinché la nave gloriosa venisse recuperata e restaurata. In vista magari di un suo riutilizzo come museo marconiano su un molo di Muggia centro. Il mio grido di allarme fu recepito ma l'esecuzione non fu quella che mi aspettavo: non ci fu nessun recupero ma anzi! La nave fu fatta a pezzi, distribuiti come reliquie di santi cristiani nelle chiese come "ricordi" fra musei e istituzioni culturali d'Italia! Solo parzialmente meglio è andato il mio tentativo di salvataggio quale fondamentale ricordo di archeologia industriale locale per il bacino di carenaggio. Per la costruzione di Marina Trieste, poi Marina Muja, poi di Porto San Rocco, era stato infatti acquisito al nuovo progetto turistico completamente interrato. Nel 1993 però, quando fui assessore all'Urbanistica e Lavori pubblici delle giunta del sindaco Fernando Ulcigrai (conosciuto come Ulcigrai II) pretesi,

nel corso di una conferenza regionale di programma, dalla Società proprietaria l'"esumazione" e la rimessa in luce del bacino. Purtroppo esso oggi è visibile solo parzialmente mentre sarebbe auspicabile una tabella per ricordare e spiegare a turisti e visitatori l'illustre vita del bacino e di quel cantiere ottocentesco e novecentesco. È uno dei pochi casi in cui un pezzo di mare risulta ufficialmente accatastato. Il dimenticato, a parte nel nome del sobborgo, cantiere ormai ricordato solo dai più anziani resta comunque senza una lapide a ricordo o un cartellone di fotografie esplicative.

Franco Colombo

**Vandalismi
Pene certe
per gli imbrattatori**

Sul Piccolo ho letto "Quando gli eco-vandali hanno iniziato a imbrattare la facciata di Palazzo Vecchio a Firenze, Dario Nardella ha avuto un sussulto. Non si è trattenuto. Il sindaco della città toscana, che fortuitamente si trovava poco distante per un sopralluogo ai restauri, si scagliato di peso contro uno di essi. "Ma che c... fai!" ha strillato". Ritengo che a differenza dell'Italia a Malta hanno

punito i vandali dei monumenti. Nello specifico, il vandalo "pizzicato" è stato processato per direttissima e condannato a due anni di reclusione (pena sospesa per quattro anni) e a pagare 15 mila euro di multa. Ora forse mi sbaglio ma non mi risulta in Italia vengano comminate analoghe pene. Toccare il portafoglio ritengo sia un valido deterrente in questi casi. Purtroppo da noi la legge per gli "imbrattatori" c'è ma poi bisogna applicarla. Infatti chi danneggia i nostri beni culturali è punito con la "reclusione da sei mesi a tre anni e una multa da euro 1.500 a euro 10 mila". Spesso, insomma, in Italia il problema non è la severità delle leggi ma la loro effettiva applicazione. Dunque la certezza della pena non può spaventare nessuno, bisogna ridurre i malintenzionati a desistere con l'entità della pena e delle multe.

Claudio Visintin

**Storia
Le due statue
del vescovo Santin**

L'ultima statua realizzata a Trieste, quella per il vescovo Santin, la seconda a Trieste dopo quella di Monte Grisa, la prima, in centro città, ha creato un grande scalpore, più per la

ASSOCIAZIONE SOMMELIER

Il nome "Collio" sulle bottiglie



Un gruppo di vignaioli rinuncia a mettere il marchio aziendale sull'etichetta dei propri vini preferendo la scritta "Collio". Per conoscere il progetto, l'Associazione Italiana Sommelier organizza una degustazione venerdì 31 marzo, alle 20, all'NH Hotel di Corso Cavour 7 a Trieste. Info e prenotazioni su www.aisfvg.it.

sorpresa e la rapidità con cui è stata posta e si è preso atto di un qualcosa noto a pochi eletti, che per il contesto ed il significato che quella statua ha per la città di Trieste. Un significato sicuramente politico, come politica è la statua di D'Annunzio, ed è interessante osservare come negli anni che furono, dove si rischiò una vera guerra civile a Trieste per le sorti di questo nostro meraviglioso e malinconico territorio, quella di Santin fu una figura divisa. Prova ne è ad esempio uno scritto pubblicato sul giornale Borba, testata giornalistica ufficiale delle Lega dei Comunisti di Jugoslavia dal 1945 al 1991. Nell'edizione del 15 marzo 1952, viene pubblicato un pesante articolo con il quale si attacca il vescovo triestino Santin, come testimonia il prezioso archivio della Cia. Si legge che Santin, "infaticabile autore di attacchi di odio contro la Jugoslavia" aveva scritto ad un cardinale americano evidenziando problematiche che emergevano nella zona B del Tlt. Iniziativa che creò diverse reazioni, sul fronte italiano, di compiacimento, sul fronte jugoslavo, di irritazione. Nella rivista jugoslava a conferma di ciò, si scriveva che Santin era un uomo che ebbe le riconoscenze da parte di Mussolini, stimato per il suo operato a Fiume, precisandosi "che aveva

emanato decreti con i quali si vietava l'uso della lingua slovena e croata e favorito la reclusione di preti non italiani nei luoghi di prigionia fascista". Santin fu decisamente non ben visto dalla componente jugoslava, tanto per il suo noto anticomunismo, quanto per le posizioni irredentiste e conseguenza ne fu l'aggressione subita nel giugno del '47 nel seminario di Capodistria, preceduta da una sassaiola pesante e da cartelli che protestavano contro la presenza di un vescovo reputato fascista. Eppure altre fonti storiche sostengono che riuscì ad intervenire a difesa della popolazione slava oggetto di internamento, intervenne più volte a difesa di ebrei e antifascisti, italiani e slavi. Insomma, una figura un tempo tutt'altro che condivisa quella di Santin, pensare di inaugurare a Trieste una sua statua cinquant'anni fa sarebbe stato semplicemente impensabile, oggi, invece, si è arrivati ad averne addirittura due, tra indifferenza, non essendoci state reazioni sostanzialmente avverse, salvo che per questioni di estetica e condivisione da parte di quel mondo difensore dell'italianità di Trieste, in una città che non riesce proprio a proiettarsi verso il futuro. Quella statua cosa mai potrà dire agli ignari crocristi che ultimamente stanno invadendo la città e che non co-

GLI AUGURI DI OGGI



GIUSEPPE
"Papili" buon compleanno da Elisabetta e Raffaella. Tanti auguri



LUCIA
Tanti auguri per i 70 dal marito e da tutti quelli che ti vogliono bene

LE UOVA DI PASQUA AIL



Dentro un uovo di Pasqua AIL c'è molto di più di una semplice sorpresa. C'è il sostegno ad oltre 140 studi scientifici ogni anno, il finanziamento di borse studio per giovani ricercatori e il supporto ai Centri Ematologici in tutta Italia. Il banchetto di ieri a Trieste in via San Nicolò. Foto Andrea Lasorte

"UNA COLOMBA PER LA VITA"



"Una colomba per la vita". L'Admo (Associazione donatori di midollo osseo) offre il proprio regalo solidale per Pasqua: una colomba da 750 grammi nella versione classica, oppure al cioccolato o ancora pere e cioccolato. Il banchetto dei volontari di ieri mattina a Trieste tra via Dante e via San Nicolò. Foto Andrea Lasorte

LA COMMEMORAZIONE

Il ricordo del Nastro azzurro a San Giusto



Speciali iniziative sono previste nel centenario dell'Istituto del Nastro azzurro, costituito il 26 marzo 1923 da un gruppo di eroici decorati al Valor militare della Grande Guerra. Ieri sul Colle di San Giusto si è tenuta la cerimonia commemorativa del centenario seguita dalla messa nella Cattedrale. Oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, sarà visitabile la sede del Nastro azzurro di Trieste, ubicata al 3° piano della Casa del combattente (via XXIV Maggio 4). Foto Francesco Bruni

noscono una sola virgola della storia locale? Curiosità, forse, ma sostanzialmente poco o niente vista anche l'assenza di una targa minima illustrativa sulla figura di Santin.

Marco Barone

Sanità
La Clinica Urologica di Cattinara

Desidero ringraziare tutto il

personale medico e infermieristico della Clinica Urologica Universitaria dell'ospedale di Cattinara di Trieste per le cure a me prestatemi durante una degenza e nella disponibilità del personale stesso a seguire l'andamento del post ricovero una volta rientrato al mio domicilio. Disponibilità, competenza e gentilezza che fanno sentire il paziente al sicuro e lo aiutano a non sentirsi mai un semplice numero o uno tra i tanti. Ho apprezzato come tutto il personale svolge il proprio

lavoro nonostante le difficoltà imposte da una sconsiderata e ottusa politica nazionale nei confronti della Sanità pubblica. Anche per questo, oltre che per i meriti professionali, il loro lavoro merita un riconoscimento. Non più quindi distribuire patenti di eroismo, ma prendersi cura delle strutture sanitarie nazionali e trattare questi professionisti per quel che valgono. E quindi molto, ma molto meglio di quel che vien fatto ora.

Luciano Calcaterra

MATRIMONI

Pascolo Terry e Delfino Riccarda, Dapretto Andrea e Chacon Serena, Chirico Stradella Riccardo e Opatti Martina, Cociancich Stefano e Variola Claudia, Berton Federico e Beatrice Diletta, Zucca Davide e Annunziata Jessica, Guaglione Roberto e Tempesta Roberta, Sepe Jacopo e Barrella Francesca, Zamolo Matteo e Soncini Camilla, Naboyan Garces Luis Enrique e Hurtado Martinez Jerilee, Zamboni Pietro e Fabris Arlena, Mersi Fabio e Spreafichi Barbara, Betianu Dennis Beniamin e Crismariu Elisabetta, Festa Giuliano e Benericetti Giulia, Spizzamiglio Marco e Armani Barbara, Mularo

Marco e Dominici Chiara, Bianchini Paride e Sergi Sergas Agnese, Postir Alessandro e Herciu Ramona Irina, Mareggiato Mario e Chlihi Ep Cherni Hanene, Ribeca Michele e Percacciante Alessandra, Bianco Andrea e Bernardini Corinne, Malagnino Luigi e Ferlich Veronica, Erario Luigi e Baronio Silvia, Pirozzi Carmine Antonio e Sbisà Nicole, Lenuzza Gianluca e Bacchetti Ilaria, Balbi Manuel e Petrovic Danijela, Piccini Erik e Icrà Skerl Lara, Grison Armando e Veronesi Cinzia, Varesano Marco e Vlahov Roberta, Fiesoli Christian e Farina Manuela, Dallapè Samuele e Meschini Elisabetta.

ELARGIZIONI

In memoria di Aldo Creseovich nel XII anniversario da parte di Dolores, Daniela e Roberto 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Aldo Creseovich nel XII anniversario da parte di Dolores, Daniela e Roberto 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Romano Herlinger da Alessandra 150 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Franco Vendola fam. Apostoli, Sonia, Cristina e Mauro, fam. Marchioro, Maria, Tullio, Roberta e Enzo 200 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

IL CALENDARIO

Il santo Emanuele (martire)
Il giorno è il 85°, ne restano 280
Il sole sorge alle 6.00 tramonta alle 18.24
La luna sorge alle 8.10
Il proverbio Chi si ripara sotto la frasca ha quella che piove e quella che casca

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Piazza San Giovanni 5 040 631304
Largo Sonnino 4 040 660438
Via delle Alpi Giulie 2 040 828428
Str. per Lazzaretto 2
- Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Loc. Aurisina, 106/F - Aurisina
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 200121
reperibilità 040 200121

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via Lorenzo Bernini, 4 040 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
23 marzo	24	49
24 marzo	25	85
25 marzo	18	77
26 marzo	15	82
27 marzo	12	99
28 marzo	15	89

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiufuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

TRIESTE VOLTIE STORIE

La natura che si risveglia ha il potere di lenire il dolore per il male e le ingiustizie commessi dall'uomo



DON MARIO VATTA

A fine mattinata i raggi di un sole piacevolmente primaverile riscaldano l'aria di un tepore che da mesi avevamo dimenticato. Il volo degli uccelli si fa più "coraggioso", mentre il piccolo scoiattolo esce dalla sua tana quasi per verificare se sia il caso di riprendere le corse per dei brevi trasferimenti. Andata e ritorno. Le cinciallegre, con prudente disinvoltura, attraversano l'orto beccando ciò che trovano nella terra appena rivoltata. È la vita che, dopo i mesi d'attesa, si fa nuovamente percepire, anche visivamente, oltre che nei colori profumati dei narcisi, dei giacinti e delle fuggevoli gialle forsie. Tutto ciò si presenta ai nostri sguardi, ogni anno sorpresi, ogni anno accarezzati da tanta ricchezza naturale, piena di proposte per le nostre esistenze. La natura che si risveglia ha il potere di lenire il dolore per il tanto male, per le profonde ingiustizie che attraversano l'umanità e che ci rendono impotenti, malgrado il profondo e diffuso desiderio di giustizia e di pace che fa vibrare gli animi e le esistenze di miliardi di uomini e donne che amano il pianeta su cui viviamo. Compiere semplici e, all'apparenza, insignificanti gesti di cordialità, di gentilezza e di amicizia sembrano venir vanificati dall'arroganza di chi,

travolto da smanie di potere prepotente e ingiusto, vuole imporre la brutale legge del più forte, del più violento.

Che fare? La dolcezza della natura che rinasce e si risveglia dall'invernale sonno ristoratore, ci pone

davanti alla domanda, liberandola dall'angoscia di un'eventuale non risposta immediata. La natura ci insegna a saper attendere. Ci insegna a sperare e a credere: un giorno il deserto fiorirà. Ed è il deserto delle anime inaridite e amareggiate che, da tempo, hanno rinunciato a investire nella speranza che è certezza. La certezza della vita, della bontà, della pace. Sono pensieri che ho coltivato e vissuto lungo tutta la vita. Ora, nell'autunno delle mie giornate, sono ancora vivi e presenti per essere resi sempre più fermi e soprattutto contaminanti i più giovani, coloro, cioè, che da poco hanno iniziato a misurarsi con un'esistenza non sempre generosa, tanto meno fortunata. Molti sono i giovani disposti a raccogliere la sfida che la vita propone. Lo fanno con energia, con fiducia, spesso con una buona dose di autoironia, utile a sdrammatizzare le situazioni, anche le più ingarbugliate.

Molti hanno capito che l'incontro, progettare il domani con previsioni spesso audaci e avveniristiche, rappresentano gli ingredienti per mettersi in attivo ascolto di una realtà e di un'epoca che stanno celermente cambiando, e che, nel confronto tra culture, si troveranno le risposte agli innumerevoli quesiti che l'oggi e l'immediato futuro stanno già ponendo. Allora il progetto diventerà realtà, conoscenza da condividere con chi sta compiendo il medesimo cammino. Credere significa alimentare, giorno dopo giorno, sogni di giustizia e di pace, di fraternità e di riconoscimento dell'altro, simile a me, alla ricerca di un mondo per tutti, ma proprio per tutti, migliore. Buona domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

LE NUOVE STATUE E LA SBERLA

Perché mai ci sarebbero troppe statue? Intanto più ce ne sono più si contrasta visivamente il calo demografico. E io poi, personalmente, ci parlo anche. A questo proposito, credo non sarebbe una cattiva dotarle tutte di un impianto audio, magari per dare informazioni ai turisti. Più problematico sarebbe diffondere le opinioni personali dei celebri personaggi. Joyce diceva sì che la sua anima è a Trieste, ma anche che qui si è mangiato il fegato. Sulla "scontrosa grazia" di Saba, penso che se la statua non dà contemporaneamente una sberla al turista non verrebbe reso bene il concetto. E non so quanti turisti avrebbero voglia di ascoltare cose come: "è il pensiero della morte che, in fine, aiuta a vivere". Comunque le statue non sono troppe per nulla. Tra l'altro, vorrei segnalare che nello spiazzo della ex Sala Tripovich c'è un sacco di posto per molte statue alla maniera dell'antico esercito di terracotta cinese. Una bella idea sarebbe metterci tutte formazioni della Triestina dal 1919 in poi. —

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

26 MARZO 1973

- Un duplice ritrovamento di armi ieri: una cassetta con 72 bombe a mano efficienti in un'aiuola al centro dell'incrocio fra le vie Mameli e dell'Ere-mo. Detonatori miccia e proiettili alla curva di Cattinara.
- Gli addetti al totalizzatore dell'Ippodromo si sono riuniti prima dell'inizio delle corse, chiedendo i 5 punti di contingenza e l'applicazione del contratto nazionale. Sconto fra un addetto ed il presidente Fabio Jegher.
- Celebrata la "Giornata del mutilato del lavoro" con una cerimonia al camposanto di Sant'Anna, cui è seguita la manifestazione al Ridotto del Verdi, presenti autorità, mutilati, invalidi e familiari dei Caduti sul lavoro.
- La buona sorte sta soffiando alle spalle degli alabardati, che hanno sconfitto al "Grezar" il Verbania, grazie ad un'autorete a sei minuti dalla fine. Infortunio alla caviglia per D'Alessi, sostituito da Rakar per tutto il secondo tempo.
- All'Auditorium si è svolto un "processo" pubblico contro i criminali nella Risiera di San Sabba, organizzato dall'Associazione ex deportati politici nei campi di sterminio, mentre sta per concludersi l'istruttoria penale.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
25/3/2023

BARI	14	2	69	10	24
CAGLIARI	69	56	40	59	81
FIRENZE	1	43	37	49	74
GENOVA	50	12	17	77	34
MILANO	28	19	89	41	85
NAPOLI	6	26	52	18	8
PALERMO	25	49	61	8	7
ROMA	15	20	28	45	81
TORINO	49	29	11	70	87
VENEZIA	43	77	37	78	4
NAZIONALE	39	24	46	79	76

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	14	25	37	50
2	15	26	40	56
6	19	28	43	69
12	20	29	49	77

Numero Oro 14 Doppio Oro 2

SuperEnalotto

4 - 15 - 26 - 27 - 72 - 82
Jolly 89
Superstar 12

JACKPOT 8.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
All'unico	+6	73.808.593,28 €
Nessun	5+1	- €
Ai 16	5	17.688,66 €
Ai 1108	4	274,36 €
Ai 39.679	3	22,26 €
Ai 584.253	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	442.216,50 €
Ai 2	4	27.436,00 €
Ai 249	3	2.226,00 €
Ai 3.585	2	100,00 €
Ai 20.394	1	10,00 €
Ai 42.280	0	5,00 €

CULTURE

Festival Geografie

Oggi, nell'ultimo giorno della rassegna a Monfalcone, l'incontro con il giornalista che presenta il suo saggio "La guerra in casa" in un colloquio con la direttrice del Piccolo Roberta Giani

Arditti: «L'innocenza è finita Con l'Ucraina la parola passa alle armi e ci riguarda»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Una forchetta, un coltello su un tovagliolo. Un piatto che, invece di contenere una succulenta porzione di spaghetti o di fusilli, una minestra o un'altra pietanza, ha al centro una bomba a mano. Perché, secondo il giornalista **Roberto Arditti**, quella

che stiamo vivendo è «**La guerra in casa**», titolo di un suo recentissimo libro pubblicato da **Rai libri** (pagg. 240, euro 18,50). Il lavoro viene presentato oggi, a Monfalcone Geografie, con l'autore che, alle 16.30, in piazza della Repubblica dialogherà con la direttrice del Piccolo, Roberta Giani.

Arditti, perché «La guerra in casa»?

«L'idea di questo libro è una. Indipendentemente dai giudizi che si possono avere sui torti e le ragioni che nella storia, come sem-

pre, non sono mai da una parte sola, e fermo restando che l'invasione russa dell'Ucraina è un atto ingiustificabile, il 2022, soprattutto per i Paesi democratici, rappresenta la conclusione dell'età dell'innocenza: la fine di una stagione in cui si è fatto finta di non vedere ciò che accadeva nel mondo. E ciò rende il mondo di domani molto difficile da governare».

Quali elementi sono alla base di questa futura difficoltà a governare?

«Nel suo libro «La fine della storia», Fukuyama aveva affermato che, con la conclusione della contrapposizione tra comunisti e liberal-democratici, si sarebbero risolti tutti i problemi. Ora, però, nonostante sembrassero messe da parte le manifestazioni di potenza e di aggressività, ci troviamo a dover prendere consapevolezza di un fatto: le armi di ogni genere sono le vere protagoniste dei tempi attuali. E in un periodo che vede la leadership americana inevitabilmente in calo - con tutti i suoi difetti, ma parliamo pur sempre della leadership di un Paese democratico -, se non facciamo i conti con questa amara verità pagheremo gravi conseguenze».

Il primato delle armi lo vede soprattutto per quanto sta avvenendo in Ucraina e per le sue conseguenze a livello planetario?

«Il discorso è più complesso. Intendo dire che, in questo momento, pur essendo una costante della storia, i regimi non democratici hanno capito che, nei confronti di chi protesta, non bisogna usare le maniere morbide. Ecco che, per esempio in Africa, notiamo un'esplosione degli investimenti di carattere militare come strumento non solo di difesa e di offesa tra Paesi vicini, ma soprattutto come metodo per controllare il dissenso interno. La fine del '900, con l'avvio della globalizzazione e tutto quanto ne è conseguito, non ci ha quindi lasciato in eredità il trionfo del mercato come unico regolatore delle controversie internazionali. I grandi player - la Cina verso le minoranze del Nord, molte delle quali musulmane, la Russia verso la Georgia, la Cecenia e ora verso l'Ucraina - non si sono più posti il problema di compiacere alla comunità internazionale: hanno menato come fabbri. È quindi passata l'idea che le riunioni con l'Onu, la diplomazia sono, tutto sommato, inutili. Prima, si usano le



Roberto Arditti

armi. Poi, eventualmente, si possono avviare le trattative, i negoziati».

Quali conseguenze hanno queste considerazioni sull'Italia?

«Per l'Italia non può esistere una discussione in materia di difesa e sicurezza che possa escludere l'Europa. In due vicende globali come la pandemia e la crisi russo-ucraina abbiamo visto che il Vecchio Continente, con tutti i suoi limiti, è im-

prescindibile. Nemmeno i tedeschi possono bastare a se stessi. A questo proposito, devo rilevare un'interessante proposta del ministro della Difesa Guido Crosetto, che ha ripreso un tema già sollevato dal suo predecessore Lorenzo Guerini, a riprova che, a certi livelli di responsabilità, il colore politico ha un'importanza relativa. Ebbene, per Crosetto non si possono stanziare le risorse per la difesa, per la sicurezza nella legge annuale di bilancio: occorre invece programmarle per dieci, vent'anni, altrimenti non potremmo reggere il passo con quanto avverrà nel mondo. Certe partite hanno bisogno di un determinato approccio finanziario, economico e di investimenti di lunga durata».

Perché, quindi, la corsa al riarmo riguarda tutti?

«Innanzitutto per una considerazione banale: perché lo fanno gli altri. Oggi, Qatar, Arabia Saudita, Thailandia, Indonesia, Cina, India, ma anche Nigeria, Congo, Kenya, Sudafrica ed Egitto hanno imponenti spese militari. L'Algeria, che è diventato uno dei nostri principali fornitori di gas, considerando il suo rapporto tra numero di abitanti e Pil, è uno degli Stati africani che utilizza più risorse economiche destinate agli armamenti. Nemmeno la centralità economica basta più».

In che senso non basta più?

«La Germania si è sempre considerata così forte sotto il profilo economico da evitare di concentrarsi sulla spesa militare. Oggi, però, noi vediamo Paesi extraeuropei armarsi fino ai denti per esercitare ruoli geopolitici di primo piano. E di questo, appunto, occorre solo prendere atto. Agendo di conseguenza e non dimenticando che, comunque, gli atti di guerra, oggi, possono partire anche da una semplice tastiera».



CINEMA

Buon compleanno Tinto Brass novant'anni di un sogno erotico

Il regista esordì nel 1963, poi negli anni '80 la svolta sexy. Censurati 26 su 27 film. L'archivio acquisito dal Centro sperimentale di Cinematografia

VENEZIA

Chissà come sarebbe stata diversa la vita di Tinto Brass se non fosse nato in Italia, culla del cristianesimo e sede del Va-

ticano. Ma il maestro dell'erotismo d'autore, 90 anni proprio oggi, è un combattente nato: «Ho passato quasi più tempo nei tribunali che dietro la macchina da presa - ha detto - ventisei film su ventisette censurati, tutti tranne La Vacanza del 1971, premio della giuria al Lido». Il fatto è che Brass, nato a Milano nel 1933 ma veneziano d'adozione (e con nonno goriziano, Italo, pittore e scenografo), l'erotismo se l'è potuto

permettere per cultura e background.

Dopo la laurea in giurisprudenza, negli anni '50 va a Parigi dove lavora come archivista alla Cinematheque Française ed è aiuto regista di Alberto Cavalcanti e di Joris Ivens. Al ritorno in Italia la sua formazione si completa nel 1959 come aiuto di Roberto Rossellini sia per India che per Il generale Della Rovere. «Sono soddisfatto - ha detto Brass nel febbraio



Il regista Tinto Brass, novant'anni oggi Foto Agf

2016 alla mostra 'Uno sguardo libero' a lui dedicata, una sorta di riconoscimento-risarcimento verso un autore ormai trascurato - che finalmente venga portata a conoscenza di un pubblico vasto la mia attività

di regista di cinema. Questa mostra fa vedere il mio modo di guardare la realtà in tutte le sue manifestazioni». E, sempre in quell'occasione, il regista - in sedia a rotelle dopo l'ictus che lo ha colpito nel 2010 -

raccontò come conduceva i provini: «Ho sempre fatto spogliare le attrici completamente nude facendo recitare loro qualche battuta inventata sul momento. Tutte accettavano e io ero capace di capire subito quello che avrebbero fatto sul set già da come si muovevano durante il provino. Una volta arrivò Aldo Busi vestito da donna, gli ho fatto il provino, perché non sospettavo nulla. Poi, quando me ne sono accorto, mi sono messo a ridere e l'ho mandato via».

Brass esordisce alla regia nel 1963 con 'Chi lavora è perduto', critica del lavoro alienato e, alla fine degli anni '60, dopo alcuni film ancora dedicati ai temi del lavoro, inizia il periodo londinese, sempre perseguitato dalla censura. Nel

FATTI
& PERSONE

L'arpista Anna Loro in concerto allo Stabile Sloveno

Oggi, alle 11, nel foyer della galleria del Teatro Stabile Sloveno di Trieste (via Petronio 4) si terrà l'ultima matinee musicale della stagione. La protagonista sarà l'arpista Anna Loro, vincitrice di concorsi nazionali e internazionali, che si esibirà sia in veste solistica che cameristica per prestigiose istituzioni musicali europee, tra le quali il Festival di Salisburgo, Società del

trice di concorsi nazionali e internazionali, che si esibirà sia in veste solistica che cameristica per prestigiose istituzioni musicali europee, tra le quali il Festival di Salisburgo, Società del



Quartetto di Milano, Musikverein di Vienna. Anna Loro ha suonato sotto la direzione di grandi maestri del panorama internazionale, tra i quali Claudio Abbado, Lorin Maazel, Myun-Whun Chung e Neville Marriner. Il programma del recital prevede

musiche di Britten, Fauré, Debussy, Buonamici, Spohr e Srebotnjak in un viaggio attraverso il tempo che comprende suite, fantasie e variazioni su temi d'opera. La biglietteria del teatro aprirà un'ora prima dell'inizio del concerto.

Festival Geografie

IL MEMOIR

Denise Pardo: «Racconto il mio passato sul Nilo e la dittatura di Nasser»

Oggi alle 15 la scrittrice presenta il suo ultimo libro edito da Neri Pozza. Catena Fiorello fra gli altri autori



La giornalista e scrittrice Denise Pardo

L'INCONTRO

MONFALCONE

Anche l'ultima giornata di Monfalcone Geografie è fitta di eventi. Tra questi da segnalare in piazza della Repubblica l'incontro con Gregorio Botta che, alle 17, parlerà di Paul Klee, a cui ha dedicato un libro uscito per Laterza, e con Catena Fiorello Galeano che, alle 18, presenterà il suo "Ciatuzzu", edito da Rizzoli. La kermesse si chiuderà alle 20.30, al teatro Comunale, con una lettura scenica curata da Roberto Covazz dal titolo "Il Carso è..."



tolo "Il Carso è..."

Tra gli appuntamenti, merita poi un approfondimento quello delle 15, sempre nella piazza di Monfalcone, con Denise Pardo, che dialogherà con la responsabile delle pagine culturali del Piccolo, Arianna Boria. Storia strana, particolare, certamente affascinante, quella dell'autrice. Ha vissuto l'infanzia in Egitto, in un'agiata famiglia. Il padre, di religione ebraica, commerciava in marmo. Tutto andava per il verso giusto fino alla presa del potere di Nasser, che ali-

menta intolleranza e nazionalismo. Denise, assieme ai genitori, è quindi costretta a partire per Roma. Ed è questo che racconta nel suo libro, "La casa sul Nilo" (Neri Pozza, pagg. 288, euro 18). «Ricordo un Paese magico, che riusciva a far convivere pacificamente persone di religioni, di culture, di nazionalità diverse, con una grande capacità di accoglienza - racconta Denise -. Ecco, c'è stato un tempo in cui un modello di integrazione è sembrato assolutamente possibile. Mi riferisco al periodo del dopoguerra, quello con re Faruk, fino alla rivoluzione dei Liberi ufficiali, di cui Nasser faceva parte».

Verrebbe, insomma, da elogiare l'era Faruk e da condannare quella segnata dalla figura di Nasser. Il giudizio complessivo è però più articolato: «Nasser, naturalmente, non è stato amato dalla mia famiglia - aggiunge la giornalista e scrittrice -. Eppure, parlo di lui con un certo senso di colpa. Perché, aveva le sue ragioni. Il suo progetto di socialismo e di migliorare le condizioni del popolo egiziano era meritorio. Faruk, infatti, non si era mai occupato dei bisogni della sua gente. Non a caso, sulla sua figura è in corso un revisionismo. Era uno degli uomini più ricchi del mondo e governava un Paese che, a sua volta, era molto ricco. Ma, invece di governare, preferiva condurre una vita sfar-

zosa, dedicarsi al gioco, alle sue amanti e si annoiava profondamente quando doveva occuparsi di politica. Era un po' una caricatura dei sovrani, noncuranti della propria missione. Eppure, nel suo Paese era molto amato: la sua indolenza e la sua dedizione ai piaceri gli venivano perdonate. Poi, però, il popolo ha preso consapevolezza delle azioni del suo re e il piccolo gruppo, di cui Nasser faceva parte, ha trovato terreno fertile». Poi, nel 1961, Denise raggiunge Roma. Si apre quindi un'altra storia, ma l'Egitto le resta nel cuore, come tutto ciò che appartiene all'infanzia, «con il suo senso di dolcezza, permissività, accoglienza, con il suo carattere cosmopolita e internazionale che io non ho mai più trovato».

Fra gli altri incontri a Geografie Monfalcone, alle 11.30 c'è Anna Rizzo con "I paesi invisibili. Manifesto sentimentale e politico per salvare i borghi d'Italia". Con lei, in piazza della Repubblica, parlerà il giornalista del Messaggero Veneto Oscar D'Agostino. Alle 16 sarà la volta di Mauro Varotto a farci fare "Il giro del mondo nell'Antropocene". Infine, alle 18.30, Aniello Langella converserà con il locale assessore alla cultura, Luca Fasan, su "Tutankhamon. 1922-2022 ad un secolo dalla scoperta un reportage fotografico". —

A.P.



La guerra in Ucraina è fra i temi affrontati negli incontri al Festival Geografie Monfalcone Foto Agf

1971 al festival di Venezia vince il Premio della Giuria per il film 'La vacanza' con Vanessa Redgrave e Franco Nero. Questo l'ultimo atto da regista ancora parzialmente ortodosso, prima di quegli anni Ottanta che vedranno la sua svolta 'erotica' che gli permetterà di portare sullo schermo attrici sempre poco vestite, da Serena Grandi a Deborah Caprioglio (che lanciò con "Paprika", girato a Trieste) a Stefania Sandrelli in 'La chiave'. Da lui poi film come Salon Kitty, Caligola, Miranda, Fallo! e, nel 2005, Monamour, ultimo suo lavoro e il primo girato in digitale.

Pochi sanno che Brass, sigaro sempre in bocca e battuta pronta con la sua voce rauca, è stato molto amico di Federico Fellini, anche lui amante dell'e-

rotismo, ma più popolare e mai portato oltre certi limiti.

Nemico storico per le femministe della prima e della seconda ora, il regista ama del corpo femminile il lato b - proprio come il Marchese de Sade e il poeta veneto del 1700 Giorgio Alvisi Baffo - a cui tra l'altro ha dedicato un libro di cui va molto fiero. Frase cult del regista: «L'uomo si eccita con sequenze esplicite, la donna con sfumature».

Nel rendergli omaggio per i 90 anni, il Centro Sperimentale di Cinematografia ha acquisito l'archivio personale del regista, che comprende le copie in pellicole dei suoi film e 250 faldoni e scatole tra soggetti, trattamenti, proposte di film, contratti, diari di lavorazione, corrispondenza, rassegne

stampa, bozzetti di scenografia, materiali per film non finiti o non realizzati: una miniera di documenti che attraversa sessant'anni di storia del cinema italiano. L'archivio è stato schedato minuziosamente grazie al lavoro di raccolta, riordino e classificazione da parte di Caterina Varzi, avvocatessa ed ex attrice salernitana, che Brass ha sposato in seconde nozze a 84 anni, nel 2017 (dopo il matrimonio durato cinquant'anni con Carla Cipriani, morta nel 2006). Nel 2019, quando è stato ricoverato per un malore, il regista ha dichiarato: «Nel caso io non sia più in grado di badare a me stesso, Caterina sceglierà per me la cosa giusta. Le consegno la chiave della mia vita, sicuro che la girerà al momento giusto». —

APPUNTAMENTI

Martedì
"Da Federico Cesi
a PlantSnap"

Martedì, alle 15.30, al Museo storico e il Parco del Castello di Miramare si terrà il secondo appuntamento del ciclo "Grandi incontri". Pierluigi Nimis terrà la conferenza dal titolo "Da Federico Cesi a PlantSnap: l'evoluzione dell'iconografia botanica prima e dopo internet". L'incontro sarà introdotto dal direttore del Museo Andreina Contessa, mentre la moderazione e le conclusioni saranno affidate al biologo e giornalista Fabio Pagan. Pierluigi Nimis è professore ordinario di Botanica all'Università di Trieste e autore di più di trecento pubblicazioni.

Alle 12.45
Lions Trieste Host
per l'ambiente

Oggi, alle 12.45, all'Hostaria "Ai Pini" (Località Campo Sacro 14), si svolgerà la riunione conviviale del Lions Trieste Host dedicata all'ambiente. In precedenza, con ritrovo alle 10.30, passeggiata lungo i sentieri carsici. Riservato a soci e ospiti.

Musica
Daniele Silvestri
a Euritmica

Daniele Silvestri, il terzo nome annunciato da Euritmica per l'edizione 2023 di Onde Mediterranee. Dopo Nick Mason a Palmanova e Carmen Consoli a Gradisca, il 28 luglio, all'Arena del Castello di Gradisca d'Isonzo, Daniele Silvestri porterà sul palco la sua nuova tournée estiva, Estate X, che farà tap-

pa nei più importanti Festival della penisola.

Alle 20.30
Concerto
ProHomine 2023

Nell'ambito della rassegna "Paschalia Fvg 2023" organizzata da UsciFvg, oggi alle 20.30 nella chiesa della Madonna del Mare (Piazzale Rosmini) il concerto "ProHomine 2023" che vedrà protagonisti due affermate compagnie corali triestine come la Corale Nuovo Accordo e la Società Polifonica Santa Maria Maggiore dirette rispettivamente da Andrea Mistaro e Denise Marcuzzi.

Alle 10.30
Massimo Cirri
al Circolo Allianz

Oggi alle 10.30 verrà presentato il libro e l'omonimo film di Massimo Cirri e Chiara D'Ambros "Quello che serve", al Circolo Aziendale Allianz in via Bottego 1/1.

Musica
VillaBanks
a Lignano

Il Lignano Sunset Festival annuncia il concerto di del rapper Villabanks sabato 29 luglio, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Vieri Igor Traxler, alias VillaBanks, ha 22 anni e propone un sound influenzato da vari generi musicali. Dopo 3 mixtape prodotti con Linch, con il quale fa squadra fissa ancora oggi, nel 2018 ha pubblicato il suo primo singolo "9 mesi". I biglietti sono in vendita sul circuito Ticketone.it. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.



“Che traffico!” al Teatro di Prosecco

Oggi, alle 17, nella Sala Teatro di Prosecco 2, andrà in scena la Compagnia dei giovani con la nuova commedia "Che traffico!" di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Luci e suoni di Gabriele Monteduro. Disegni di Sharon Stary. Biglietto unico euro 8.

TRIESTE - ALLE 10.30

Meccanica quantistica e senso comune



Oggi, con inizio alle 10.30, nella Sala Incontri del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste (via dei Tominz, 4), si terrà il secondo appuntamento annuale del ciclo "Astronomia - alla scoperta dell'universo", promosso dal Centro Studi Astronomici Antares Trieste. Il professore Angelo Bassi (Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste) parlerà su "Meccanica quantistica: una sfida al senso comune". Un viaggio alla scoperta dell'onde quantistiche. Ingresso libero.

MOSTRA

Negli “Sfizi.Di.Posta”
storie di vite ordinarie
tratte dalla grande Storia

Al Museo telegrafico della Mitteleuropa esposti i documenti raccolti da Marco Occhipinti

Francesca Schillaci / TRIESTE

Lettere, cartoline, documenti postali, francobolli e date sono i testimoni di molte storie italiane raccolte dal filatelico Marco Occhipinti.

Il progetto si chiama Sfizi.Di.Posta, un blog seguito da oltre dodicimila lettori, che vede impegnato Occhipinti in un lavoro quotidiano di redazione di racconti brevi tratti dalle storie che raccoglie, accompagnati dall'immagine della cartolina o lettera con un preciso riferimento alla data di invio.

A partire da questa singolare forma di narrazione storico-filatelica, la responsabile del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, Chiara Simon, ha allestito al museo una mostra dal titolo "Sfizi.Di.Posta. La storia attraverso la posta, la posta attraverso la storia", che espone una parte degli "sfizi" raccolti da Occhipinti, alcuni che riguarda-

COLLEZIONISTA
RICERCA SU INTERNET
E NEI MERCATINI

«Da quarant'anni
cerco tracce
e corrispondenze
in grado di rievocare
vicende dimenticate»

no Trieste (aperta fino a venerdì 31 marzo, orario 9-13).

Raccogliere le corrispondenze di persone sconosciute: che significato ha per lei?

«Tutto - risponde Marco Occhipinti - si collega sempre all'aspetto filatelico. Cerco e raccolgo da quarant'anni documenti postali. Inizialmente lo facevo per collezionismo, mi interessavo ai francobolli, alle buste, agli aspetti più tecnici della filatelia. Poi nel tempo mi sono accorto che molte

TRIESTE - ALLE 18

Ecco “Le magiche note di Grease”



Oggi, alle 18, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio di Trieste, si terrà lo spettacolo "Le magiche note di Grease". Il musical incontra la solidarietà! La compagnia Amici di Alice di Monfalcone mette in scena uno dei musical più famosi al mondo. In scena oltre 20 ragazzi tra i 14 e i 20 anni. La serata di beneficenza è dedicata a una raccolta fondi per l'associazione "Io tifo Sveva" di Trieste. Spettacolo promosso dal Circolo San Giuseppe con Noi (Nuovi Oratori Italiani). Ingresso libero.



storie contenute in quelle buste, nelle lettere, persino le affrancature, avevano qualcosa da raccontare».

Dove trova lettere e cartoline?

«Spesso nei mercatini. Ma Internet è la principale fonte. Ebay e Delcampe sono i portali principali da cui mi rifornisco».

Come è nato l'amore per gli scambi epistolari?

«Da ragazzino mio padre mi portò a una grande fiera di filatelia e lì rimasi folgorato. Scoprire che un qualcosa che un tempo lontano è servito per comunicare, e che certi segni di quella comunicazione sono arrivati fino a noi, mi ha affascinato. È come dare voce al tempo. Perciò adesso non raccolgo documenti o francobolli rari, preziosi per il collezionista: mi interessano piuttosto le tracce postali che contengono una storia».

È una sorta di impegno sociale?

«Sì. Ridare vita a storie che altrimenti sarebbero rimaste chiuse chissà dove significa ricostruire pezzi della nostra storia italiana. È onorare una memoria nella sua dignità. In fondo, il nostro presente esiste grazie al passato di persone che hanno vissuto forse vite normalissime, ma fondamentali per costruire un assetto sociale che porta fino ai nostri giorni».

Il suo blog è molto seguito, anche la pagina Facebook. C'è una storia in parti-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Miracle 16.00, 18.30, 21.00
Di Lee Jang - Hoon. (21.00 v.o.s./t)

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Armageddon time - Il tempo dell'Apocalisse 16.30, 18.30, 21.00

L'ultima notte di amore 16.45, 19.00, 21.15

The whale 16.30, 18.45, 21.00
Vincitore Oscar miglior attore.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

John Wick 4 16.15, 18.15, 19.50, 21.00

Everything everywhere all at once Vincitore di 7 Oscar 16.15, 18.45, 21.15

Il viaggio leggendario 16.30, 18.00

Shazam - Furia degli Dei 16.30, 18.45

Mummie - A spasso nel tempo 16.40

What's love? 19.30, 21.30

Delta 18.00, 21.15

Il frutto della tarda estate 16.15, 19.15, 21.00

Da domani a mercoledì
Jodorowsky: Santa Sangre 16.30, 18.45, 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Louis Tomlinson: all of those voice 11.30, 18.15, 21.00

John Wick 4 10.45, 14.15, 16.15, 17.15, 19.00, 20.00, 21.00

Dinsieme - Il viaggio leggendario 11.00, 13.15, 14.30, 15.30

Shazam - Furia degli Dei 11.15, 13.00, 17.45, 21.15

7 Oscar - Everything everywhere all at once 17.00, 20.30

The whale 11.00, 20.45

Delta 16.00

Scream VI 15.00

Creed III 18.00

L'ultima notte di amore 14.00

Mummie a spasso nel tempo 11.15, 13.30

SUPER

via Paduina - viale XX Settembre

Indigo Kristal 17.00

In Serbo con s.t. inglesi. Solo oggi.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it info: 0481-712020

What's love 15.15

John Wick 4 15.00, 17.15, 21.00

Il viaggio leggendario 15.20, 17.00, 18.40

The whale 20.45

Armageddon time - Il tempo dell'Apocalisse 15.30, 17.30, 21.00

Shazam! Furia degli dei 15.20, 17.45

L'ultima notte di amore 20.30

Everything everywhere all at once 18.10, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Armageddon time - Il tempo dell'Apocalisse 15.15, 17.40, 20.45

John Wick 4 17.20, 20.30

Il viaggio leggendario 16.00

Shazam! Furia degli dei 15.30, 18.00

Everything everywhere all at once 20.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
L'ultima notte di amore 18.00, 20.30
5,00 euro.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 15.00-18.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24
ROMEO AND JULIET - Balletto di S. Prokof'ev. Oggi domenica 26 marzo ore 16.00 (D). Solisti e Corpo di ballo della SNG Opera in Balet Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 Seagull Dreams - i sogni del gabbiano da Anton Cechov con Pamela Villorosi e Geoffrey Carey; regia di Irina Brook Turno D; 1h 40.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi ore 16.30 LA ROBA, di Giovanni Verga con Enrico Guarneri, regia di Guglielmo Ferro, adattamento di Micaela Milano.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 11 STORIE DI KIRIKÙ, testo di Gabriele Ciaccia, regia di Valentina Ciaccia, con Andrea Tufo, Massimo Sconci, Valentina Franciosi, per la stagione TEATRO RAGAZZI 2022/2023.

L'ARMONIA APS
SALA TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS - F.I.T.A. con lo spettacolo SOTTOBANCO di Domenico Starnone, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

L'ARMONIA APS
SALA TEATRO DI PROSECCO N° 2
(Prosecco - TS)

Ore 17.00 L'ARMONIA APS e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco - Contovello presentano la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A. con la nuova divertentissima commedia CHE TRAFFICO! di

TRIESTE - ALLE 17

“Paloma” di Brina Klampfer allo Sloveno



"Paloma" è il nome di una fabbrica, di un'immagine iconica dell'ex Jugoslavia, ora anche il titolo di uno spettacolo teatrale (regia di Brina Klampfer) che oggi alle 17 andrà in scena in data unica al Teatro Stabile Sloveno di via Petronio a Trieste. Viene messa in scena la storia della nota fabbrica, produttrice di carta igienica e motivo per cui è sorto l'insediamento di Sladki Vrh nella Slovenia nord-orientale. Lo spettacolo, premiato l'anno scorso alle Giornate slovene della commedia, va in scena a Trieste con sovratitoli in italiano.

TRIESTE - ALLE 11.30, 15 E 16.30

Fisica del suono all'Immaginario



Ogni giorno migliaia di suoni e rumori pervadono le nostre vite. Ma cos'è effettivamente un suono? Oggi all'Immaginario Scientifico di Trieste (Magazzino 26) si esplora questo fenomeno assieme a due studentesse dell'Associazione Italiana Studenti di Fisica. Alle 11.30, alle 15 e alle 16.30 le visite al museo saranno arricchite da brevi momenti di approfondimento sulla fisica del suono. Gli interventi rientrano nel biglietto d'ingresso al museo. Non è necessaria la prenotazione.

ENTRO IL PRIMO APRILE

“Scatta la Bora”, il concorso fotografico di JamArt sul vento tipico di Trieste

Micol Brusaferrero / TRIESTE

Catturare istanti in cui il vento diventa protagonista, cercando scorci, panorami o dettagli originali. Si intitola “Scatta la Bora” il concorso fotografico dedicato alle raffiche che sferzano la città, promosso nell'ambito del più ampio progetto “Vento di Ripartenza”, dell'associazione culturale JamArt. Per partecipare basta inviare i propri scatti entro il primo giorno di aprile, per una prima edizione del contest che punta a stimolare gli amanti della fotografia ad esplorare il rapporto della Bora con il territorio regionale e con i cittadini. Tre le categorie alle quali è possibile aderire: “Fotografi under 18”, per i più giovani che vorranno affrontare la competizione, e poi “Fotografi 18-65” e “Fotografi over 65”. Il Gran Premio “Bora Omnia” verrà assegnato alla miglior foto tra tutte le categorie partecipanti, a insindacabile giudizio di Ugo Borsatti. «La Bora, il vento dal carattere vivace, imprevedibile, a volte rude che fedelmente abita la nostra regione» spiegano in una nota gli organizzatori, «è stata protagonista di innumerevoli opere

di letteratura, cinema, fotografia, pittura. Si chiede ai partecipanti di scattare una foto che possa dare risalto alla natura del vento, ed al suo essere parte integrante delle nostre zone». Saranno ammessi esclusivamente scatti inediti, da inviare a jamart.aps@gmail.com, inserendo nell'oggetto della mail “nome, cognome - contest fotografico”. Per l'iscrizione all'iniziativa, insieme alla fotografia dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la domanda di partecipazione debitamente compilata. L'adesione al contest è gratuita. Per ogni concorrente è consentita la spedizione di una sola immagine. La selezione verrà effettuata da un comitato formato da esponenti del progetto “Vento di Ripartenza” e da esperti di settore, che procederà alla scelta della rosa di finalisti del concorso. La giuria deciderà quali lavori premiare in base a diversi criteri: rispondenza della fotografia al tema oggetto del contest, coerenza e completezza degli elementi richiesti, originalità e qualità della fotografia. L'associazione poi darà notizia della premiazione e delle foto considerate migliori anche sui canali web e social. —

TRIESTE - OGGI

Visite e conferenze allo Speleovivarium

TRIESTE

Apertura straordinaria del museo Speleovivarium “E. Pichl” in occasione della giornata mondiale dell'acqua gestita dalla Società Adriatica di Speleologia. Oggi il museo sarà aperto dalle 10.30 alle 13 con visite guidate a cura degli speleologi. Durante la visita si potrà scoprire la storia della galleria antiaerea che ospita lo Speleovivarium, si potranno vedere i nuovi exhibit del museo dedi-

cati all'idrografia delle zone carsiche, al ciclo dell'acqua e al cambiamento climatico. Si potrà scoprire di più sui water keepers, sulla speleologia e anche sul recupero degli acquedotti storici di Trieste. Nel pomeriggio, invece, si terranno due conferenze: alle 16 Raffaele Bruschi parlerà sull'inquinamento nelle grotte e alle 17 Paolo Guglia che racconterà la storia della raccolta dell'acqua nel carso e illustrerà le soluzioni per far fronte alla siccità. —

STORIA

Testimonianze dell'Esilio nuovi documenti in esposizione

Prorogata fino al 30 aprile la mostra dell'Irci in via Torino

TRIESTE

Creare curiosità per conoscere meglio qualcosa di poco noto, se non sconosciuto, oppure riuscire a toccare nell'intimo i ricordi delle persone e, comunque, attirare l'attenzione dell'uomo qualunque e coinvolgere il pubblico in una partecipazione attiva, sono gli elementi che stanno determinando il buon esito e la continua affluenza alla mostra “In esilio. Atmosfere e propagande ... diverse” allestita dall'Irci nel museo istriano di via Torino 8. A tal punto che nel corso della manifestazione sono pervenuti all'Istituto numerosi materiali che impongono un ampliamento dell'offerta espositiva e necessitano, di conseguenza, un prolungamento della mostra sino al 30 aprile.

Il lungo periodo, dal 1945 e per tutti gli anni '50 e oltre, nel quale le genti giuliano-dalmate furono obbligate ad un esodo massiccio dalle loro terre che, con la fine delle Seconda Guerra Mondiale, erano passate alla neonata Repubblica Federativa di Jugoslavia, le complesse atmosfere nelle quali si trovarono immersi gli esuli istriani, fiumani e dalmati, oltre che le controverse propagande che si scatenarono, allora, al confine orientale d'Italia sono illustrate nella mostra “In Esilio” con nuove testimonianze grafiche e documentali di estrema rarità. Bastino come esempi i due manifesti che a breve verranno esposti: uno diffuso da “Giustizia e Libertà”, il Partito d'Azione, che, con una catte-



RARITÀ
RITROVATI DUE MANIFESTI
DEL SECONDO DOPOGUERRA

Una grafica della Modiano ricorda l'insurrezione di Trieste contro i nazisti

drale di San Giusto circondata da una catena che viene spezzata e lambita dalle fiamme, ricorda ad un anno di distanza l'insurrezione contro i tedeschi del 30 aprile 1945. Il manifesto, stampato dalla Modiano, ha una grafica suggestiva che, per i modi e per la sigla “N” che compare in basso, fanno pensare a Fernando Noulian. L'altro manifesto, che riguarda la campagna elettorale del 1948 ed invita a votare una lista italiana, offre uno slogan che allora lasciava pochi dubbi: “Ricorda i quaranta giorni” e illustra, con i polsi stretti da filo spinato, una tragica esecuzione con un colpo di pistola alla nuca. La mostra, aperta tutti giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, è a ingresso libero. —

Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Biglietto: € 8,00.

TEATRO DEI SALESIANI

Alle 17.30 il G.T. LA BARCACCIA presenta lo spettacolo di arte varia con concerto del coro “AMICI PER CASO” diretto da Fabio Zucca. E' consigliata la prevendita online sul sito <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/> o in teatro un'ora prima dello spettacolo.

CORO CLARA SCHUMANN

LA PAROLA IN MUSICA PER LA SETTIMANA SANTA. MISERICORDIA A CURA DEL CORO CLARA SCHUMANN. Oggi alle ore 18.00 presso la Chiesa di San Pio X di Via Revoltella 130 a Trieste. Ingresso libero e gratuito.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Martedì 28 e mercoledì 29 marzo, dalla Divina Commedia di Dante Alighieri PARADISO | DALLE TENE-

BRE ALLA LUCE. di e con Simone Cristicchi, con l'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone e il Coro Friuli Venezia Giulia.

Martedì 4 aprile alle 20.45 SACRO E PROFANO con Gaia Messerklinger, voce narrante e Enrico Maria Polimanti al pianoforte. Franz Joseph Haydn, Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Seagull dreams" al Rossetti

LIBRI / IL SAGGIO

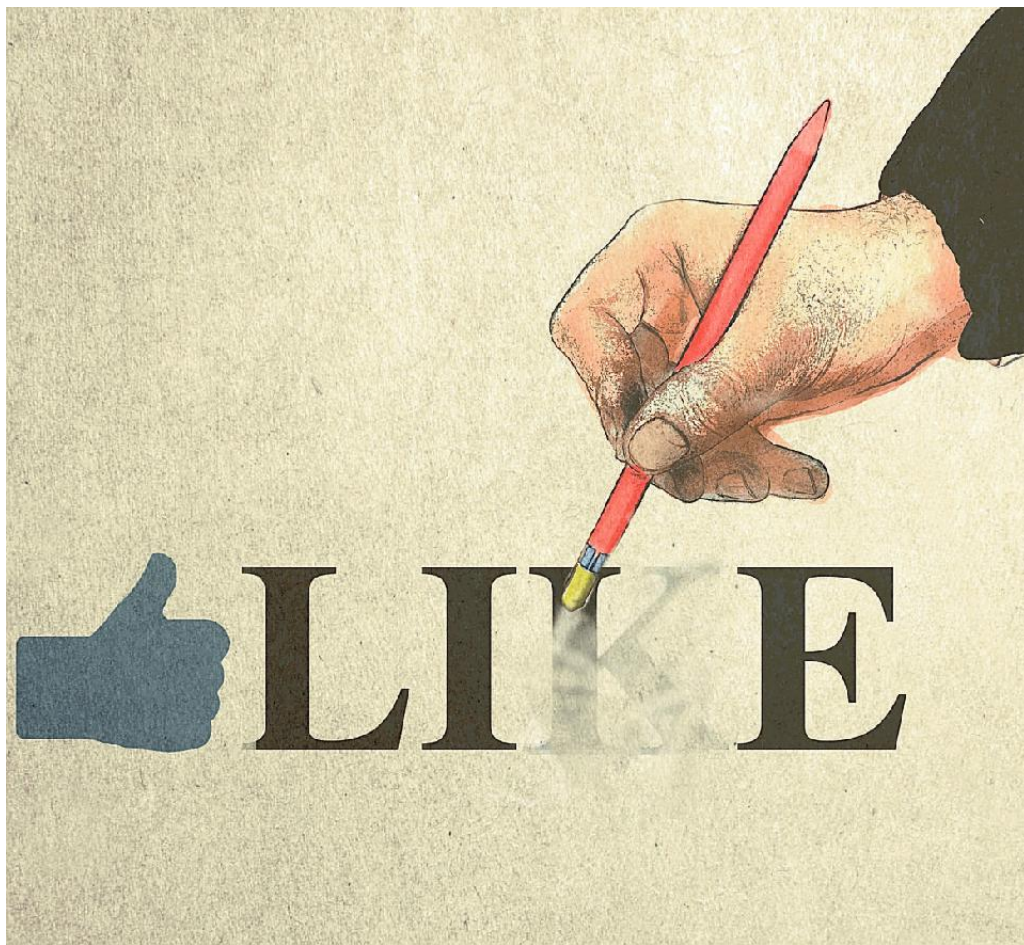
La falsa libertà nell'era dei social Nel regime dell'informazione fare un clic è mettersi le manette

"Infocrazia" è l'analisi firmata dal filosofo coreano Byung-Chul Han (Einaudi)
Nell'arena di Twitter circolano le fake news: la verità entra in crisi e con lei la società

Paolo Marcolin

«Una volta il potere si metteva in mostra, si esibiva davanti al popolo. Il Re Sole aveva il gran teatro di Versailles, Mussolini la scena borghese del balcone di piazza Venezia. Ora la storia si è capovolta: sono le masse a esibirsi sui social, mentre il vero potere si è inabissato. Non si sa chi sia e dove stia, ma quel che è certo è che mira alla conquista delle menti e del cuore, non più dei mezzi produzione. Foucault immaginava una società di prigionieri dove tutti si controllassero a vicenda, adesso siamo di fronte a una società dove tutti, pensando di essere liberi di esprimersi, cercano di farsi vedere dagli altri. Facendo leva sul narcisismo, il potere è arrivato all'anima delle persone.

Una ventina di anni fa, descrivendo il passaggio dall'imperialismo all'impero, Toni Negri aveva previsto che il nuovo ordine mondiale cercasse di dominare direttamente la natura umana, avendo come oggetto del suo potere la totalità della vita sociale. Ma quello che Negri non poteva prevedere era la rivoluzione di internet, lo sviluppo dei social e la diffusione capillare degli smartphone, strumenti di un nuovo regime che il filosofo coreano Byung-Chul Han chiama 'Infocrazia' (Einaudi, 79 pagg., 12,50 euro). È, tra i regimi, di gran lunga il più pericoloso perché non sorveglia e punisce ma motiva e ottimizza.



La falsa libertà dei like. Byung-Chul Han dimostra come siamo prigionieri dei social Disegno Agf

za. Il regime disciplinare di Foucault ha lasciato il passo al regime dell'informazione. Apparentemente trasparente, questo regime è in realtà inafferrabile. Anzi, la sua trasparenza è uno specchietto per allodole, come il negozio della Apple a New York che sotto forma di un cubo di vetro sembra un tempio della trasparenza.

L'imperativo della trasparenza lascia che le informazioni circolino libere; ma a essere liberi, sostiene Byung-Chul Han, non sono gli esseri umani, ma le informazioni. Nel regime dell'informazione essere liberi non significa agire, ma cliccare, mettere like e postare. La libertà, che per Giorgio Gaber era data dalla partecipazione alla vita sociale, adesso

si è trasformata in libertà di connessione.

La frase 'basta solo un clic' è diventata sinonimo di semplicità, velocità di realizzare i propri desideri, ma quel clic suona sempre più come quello dello scatto di due robuste manette. Anche la politica è stata travolta dalla digitalizzazione.

Questa è la parte più interessante dell'analisi del filosofo coreano che, continuando il suo discorso sulla patologia della contemporaneità già tracciato nei suoi 'La società della trasparenza' e 'Psicopolitica', sostiene che le forme di comunicazione tipiche dei social media hanno danneggiato il processo democratico. L'infocrazia utilizza le informazioni come armi, come si vede in

quell'arena informatica che è Twitter, dove spesso sono gli stessi social bot, cioè account automatizzati, che diffondono fake news, commenti persecutori e odio, producendo così una distorsione della realtà.

Il risultato è l'entrata in crisi della verità, come è stato evidente nel caso della recente pandemia, dove l'eccesso di informazioni che si contraddicevano a vicenda ha provocato un complessivo disorientamento, dando la stura a teorie complottistiche. Ma la crisi della verità, conclude Byung-Chul Han, è sempre una crisi della società. Senza verità la società si disintegra internamente ed è tenuta insieme solo da relazioni economiche. La merce ha sostituito il vero. —

LIBRI / IL ROMANZO

Quei poveri "Diavoli" campionario dell'isola che vive solo d'estate

Donatella Tretiak

Scordatevi il luccichio del mare cristallino della Costa Smeralda, scordatevi la movida blindata di Porto Cervo, scordatevi le ville glamour con vista sulla baia del Pevero. Qui siamo a Uta, comune di ottomila abitanti a una ventina di chilometri da Cagliari, nell'interno. Ecco, qui, in questo paese come tanti non baciato dalla fortuna di possedere un litorale da favola, è nato **Flavio Soriga**: nel 2000 lui, studente di Scienze politiche, esordisce con la raccolta di racconti "Diavoli di Nuraiò" e vince il Premio Italo Calvino per inediti. Ora è **Bompiani** (con cui ha pubblicato, tra gli altri, "Neropioggia" e "Sardinia Blues") a editare i suoi

"Diavoli" (pagg. 165, 16 euro). Che non sono cattivi, anzi, sono proprio poveri diavoli dell'immaginario - ma mica tanto... - paesino di Nuraiò.

Un romanzo corale, un susseguirsi di storie e personaggi narrati in un italiano contaminato dal sardo, lingua incomprensibile ma che Soriga dosa con parsimonia e fa intendere anche al più nordico dei lettori. Stile Camilleri. Certo, le radici sono parte integrante di un autore, ancora di più quando uno vive su un'isola "che esiste solo d'estate". Ma non è esclusivamente una questione di lingua, è la capacità di trasferire il carattere dei sardi tra le righe dei suoi racconti. Un affresco diviso in tredici capitoli dove fievolezza, ostinazione, invidia, gelosia, rimpianti e rimorsi sono i sentimenti più comuni. Dove emerge il desiderio di fuga, la necessità di andarsene. Il carattere dei sardi, e la vita di paese. E così c'è il pizzaiolo ventenne inseguito in



Olanda da un tizio argentino dal coltello facile convinto di essere stato truffato a poker, e c'è il fantino Cubeddu orgoglioso vincitore del Palio di Siena ("quel pomeriggio non ero più il sardo, il paesano, l'isolano, il piccoletto, l'ignorante, ma solo Vinazzo re di Siena"); c'è il nonno con i suoi ricordi da camerata fascista, che mai più ha potuto indossare una camicia nera dopo una missione a base di olio di ricino contro il sindaco monarchico, e c'è il carcerato che sogna di aprire una trattoria in Continente, "servire aragosta alla catalana e linguine alla bottarga fatte come si deve, che certi posti di Alghero o della Costa Smeralda per turisti imbottiti di soldi se li sognano, dei piatti così". C'è Franchino il matto, "il re di Nuraiò", che rapina l'ufficio postale e ordina al direttore di togliergli una scarpa e baciargli il piede, e c'è zio Giovanni, una vita in Argentina per scappare alla malaria e alla fame, che adesso recupera il tempo ("ho passato troppi anni ad agitarmi e viaggiare senza cavarne più del pane per vivere, lontano da qui, adesso è tempo di odorare il vento salato, che viene dal mare"). Il moribondo pentito è Bastiano, l'onorevole sistema-figli di tutto il paese. Suo figlio, avvocato, non ha mai fatto un giorno di lavoro ma ora "soldi per voi care patetiche sanguisughe ingrante, non ce ne sono, giusto giusto quello che sono costretto, tutto il resto ai frati di Sant'Ignazio".

"Comare Vita dà le carte ai poveri diavoli, e tutti i Re li tiene lei. Ma ugualmente si sbattono e disperano, i paesani piccoli di Nuraiò, ché il destino segnato non lo è mai fino in fondo, pensano, e qualche mano la si può anche vincere". E invece no, Comare Vita guarda sempre con indifferenza, le carte le conosce già tutte e il gioco è uno scherzo per passare il tempo e niente di più. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 La vita intima** di Niccolò Ammaniti
EINAUDI
- 2 Cinque blues per la banda Monterossi**
di Alessandro Robecchi SELLERIO
- 3 Il sorriso di Caterina** di Carlo Vecce
GIUNTI
- 4 Mi limitavo ad amare te** di Rossella Postorino
FELTRINELLI
- 5 Buonvino tra amore e morte** di Walter Veltroni
MARSILIO

Narrativa straniera

- 1 Lezioni** di Ian McEwan
EINAUDI
- 2 Il pesatore di anime** di Oliver Norek
RIZZOLI
- 3 Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin
E/O
- 4 La grazia dell'inverno** di Louise Penny
EINAUDI
- 5 L'orsacchiotto** di Georges Simenon
ADELPHI

Varia

- 1 Buchi bianchi** di Carlo Rovelli
ADELPHI
- 2 V13** di Emmanuel Carrère
ADELPHI
- 3 Age Pride** di Lidia Ravera
EINAUDI
- 4 Scemi di guerra** di Marco Travaglio
PAPERFIRST
- 5 Di guerra in guerra** di Edgar Morin
CORTINA

NSD s.r.l.
Serramenti

Via Flavia, 5 - Trieste
Tel: 040.2456150
info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it

NSD s.r.l.
Serramenti

Via Flavia, 5 - Trieste
Tel: 040.2456150
info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it

N. 13/2023

EL CINCIUT

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Mi no gavessi gnanche voludo dir niente. Ma giuro che xe stade poche campagne elettorali nei ultimi 30 ani che me ga disgustado come questa. E savè perché? Perché ala base dei vari messaggi, quasi tuti, xe un dato che me lassa a boca verta: i pensa che semo, in larga parte, una banda de mona! Ipocrisia e fufa al natural, promesse finte, sparade che una persona normal se vergogneria solo a pensar. Andeve a guardar i santini, ma, pezo ancora, i potenti che vien qua. Ciò, mi no so, ah. Riva el ministro che disi qualcosa tipo: Trieste centro del mondo, porteremo le luganighe de cragno in Ucraina e xe tuti come mati che applaudì! E no stemo parlar del Felpato, che saria fora concorso in partenza, ma riva a farne rider ancora de più parlando de l'Alta Velocità ferroviaria. L'Alta Velocità, ma 'ndemo dei! Su l'unico

argomento vero per la città, l'ovovia, xe tuti che varda fora dela finestra, come a scola co no volevimo esser interrogadi de latin. Ma el top assoluto xe del mulon palido in camisa: el meti una pubblicità che te spiega come stricar el voto!!! Tuti analfabeti? Maestro Manzi torna, no xe mai troppo tardi! Anzi, forsi sì.

QUEI CHE SA

Gianfranco Pacco

Quei che sa xe tanti ma soratuto quei che te spiega quel che i sa: lori le ga provade tute e se te ghe conti quel che te xe capità, de sicuro ghe xe successo pezo. L'esperienza i se la ga fata a loro "spese", ma no ga servido e xe stà "soldi" butadi via. -l'ioio del'auto lo cambio mi, cossa ocori el meccanico, xe una monada, basta capir dove xe el tapo. -le piastrele le meto solo, basta capir come far malta. -go el police verde, se le piante mori, me lo pituro col penarel.

Te li vedi in stadio perchè lori xe arbitri, comentatori, opinionisti, allenatori, i te spiega tatiche, ultime sul calcio mercato e i se domanda per chi fa el tifo quei due co' le bandierine giale che cori su e zo, ma xe un dettaglio. Nele zene de grupo xe i primi che se alza per contar barzelete: i ridi prima, i le conta e i se dimentica el final. Lori no fa acquisti, fa "afaroni", i paga tuto un "blec e uait" senza 'corzerse che quel che i ga comprà val un blec e uait. In condominio i diventa "capocasa" per mancanza de altri candidadi, i se cura le magagne soli, de autodidati, anca co' le erbe e co i vol far i medici dandote consigli, te vien el dubio che le erbe i se le ga fumade. Xe inutile cominciar el discorso sule done: dove passa lori xe tera brusada, i altri omini pol meterse el cuor in pase, i sa conquistar solo lori, col sguardo, i ga fascino, i ga la fila de done che li 'speta, sovente per conzarghe un papin, ma lori saveva...

U-BOT

Nevio Poclen

Sicome el tempo cori veloce, l'altra sera stavo pensando a come resolver el problema dela motonave che fa servizio del molo Audace a Grado. Pensa e ripensa ala fine go trovà la soluzion. Un sotomarin! Sì, un sotomarin, propio cussì. El famoso Nautilus. Volè meter? El sotomarin no lo ferma el mar grosso. Nol se ribalta. Dela bora el se fa un bafo. E le saete no lo gnanca sfiora. Ah! che atrazion saria questa pel turismo. Za me vedo la gente in fila per montar de sora. Gnochì in bermuda, con camisa tropical, sandali e calzete curte. Magari per sparagnar se podessi cior in prestito quel del museo de via Cumano o trovar un U-bot usà. E in coverta in cofa? Ma capitano Nemo naturalmente. Ciò, coss'te disi? No xe che per sta mia idea i me darà el San Giusto d'Oro in Comun?



Michele Colucci



CANTIERLAND

Rich Sardon

Ep. 12: El grande statista A quasi 200 ani el re de CantierLand el scrivi un libro rivoluzionario: "Come svenderghe un regno ai primi che capita e mandarlo fuc' in pochi ani". El libro xe un sucession in tuto el mondo, specie in Italia nordorientale, dove che el re xe 'ssai apreza' per la sua vision lungimirante. Cussì riva a CantierLand un mucio de fans che vol un selfie col re, che, essendo persona umile e modesta, el se senti a disagio per tuta sta notorietà. Scata el duel fra foresti e indigeni: chi ga leto meno libri in vita sua? Cussì vien fora che nissun no ga mai leto gnanche el libro del re. Nel mentre, i vassai del re i zerca de costruir el semafero senza colori, pel re: "Una opera d'arte meravigliosa, che io sono un grande esperto". Finirà sta telemonada? CantierLand, fine dela 2a stagion.

IOZA

Nevio Poclen

Bongiorno, son la ioza. Xe finida la galleria?

LE BELE STATUINE

El mulo Roby

"Te ga visto che cocola la statua dela picia col pinguin Marco?" "Si ma me domando se i ghe ga fato firmar ai genitori la liberatoria per la privacità." "Ma coss' te disi, dei, che ogi la picia la sarà za nona, mi calcolo!" "Zerto che Trieste xe diventada la zità dele statue, le xe per tuti i cantoni: Saba, Svevo e Joyce che 'l varda sconsolato el suo passaggio..." "Bisogna dir che i nostri Roberti no i ga el senso dela misura: Coso ga fato el 'ponte curto' e Dipi el 'vate curto'... Ma cossa cesso, mona! No vater! Vate, poeta, Danunzio, insoma! I ga dovù zontarghe un scagneto soto el pie che altrimenti el iera a gambe pindolon!" "Bon, sa cossa digo? Iole movite a portarne altri do spriz che noi no volemo far le bele statuine!"

I ANI SVOLA

Davide Destradi

Me vien un fià de cinciut co me inacorzo che i ani svola... So esatamente i milesimi del mio appartamento. De mulo, per mi i milesimi poteva esser vermi simili ai milepiedi. Uff... i ani svola

SIRENE E COCAI

Sabrina Gregori

LUI: 'more, dove xe la mia maieta del concerto dei Metallica?
ELA: Nel tuo cassetin.
LUI: Qual?
ELA: El secondo casseto del comò, quel dove xe sempre stade le tue maiete.
LUI: No la xe.
ELA: Ma sì che la xe, varda meio.
LUI: No la vedo.
ELA: Scometemo che se vegno là la trovo subito?
LUI: Impossibile, no la xe.
ELA: (La riva in camera, dove che la lo trova fermo davanti el cassetin verto, la alza la prima maieta dela fila e la ghe mostra quella dei Metallica) Cossa go vinto?

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de consonante
CHE DISASTRO!
La ga fato una iota soprafinà ma portandome xx xxxx la terina no la xxxxyx de colpo nel tapedo? Tuto quanto - ancora no ghe credo! - xe finì par tera e mi per pranzo go dovesto magnarme qualche avanzo...

(in tola / intopa)

ADRIATICA

Ruden

Finalmente una soluzion, niente più Adriatica, la barca resta la stessa ma i ghe ga cambià nome. 'Desso i la ga ciamada Lagunatica.

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

AQUAMAN VS SUGAMAN.
Prequel (se legi pre-quel) del famoso film del 2018, ambientado a Trieste. Aquaman, interpretado dal bravissimo Jason Monoa, ga scoperto che a Trieste ghe xe un passaggio segreto per rivar a Atlantide, sconto intela galleria de Montebel, che lui usa per andar a incanfararse de spriz inte le betole de San Giacomo. El problema xe che sto passaggio segreto ga una perdita, la temibile ioza, che ai triestini 'sai ghe dà fastidio co i passa per de là in motorin. Dopo deceni de equilibrio, el sindaco de Trieste, sponto de un mussato al

Pedocin, el se trasforma nel cativo Sugaman, che deciderà de meter un bieco sula ioza dela galleria, serando cussì el passaggio per Atlantide. Ma Aquaman riverà a far un accordo segreto co' la dita che ga de far i lavori, che tra un spriz e una sprizada i par no gaver mai fine. Chi vinzerà? Aquaman o Sugaman?

PENALI PENOSE

Guato giallo

Se sposta sempre in là la riapertura de la galleria de piazza foragi, tuti sbraita come xe possibile, in un mondo cussì tecnologico xe inconcepibile, ma cossa, ma come? E xe una penal? Mi penso che i devi gaver messo una penal che fa pena!

PREMIUM PARTNER

NSD s.r.l.
Serramenti

VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

CON NOI PUOI BENEFICIARE DELLE DETRAZIONI FISCALI DEL 50% A TUTTA LA BUROCRAZIA CI PENSIAMO NOI!

COSA ASPETTI? CI OCCUPIAMO ANCHE DEL TUO FINANZIAMENTO

Agès

TRIESTE | info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it
Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977

PREMIUM PARTNER

NSD s.r.l.
Serramenti

VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

CON NOI PUOI BENEFICIARE DELLE DETRAZIONI FISCALI DEL 50% A TUTTA LA BUROCRAZIA CI PENSIAMO NOI!

COSA ASPETTI? CI OCCUPIAMO ANCHE DEL TUO FINANZIAMENTO

Agès

TRIESTE | info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it
Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977

SPORT

Trieste adesso si è spenta In difesa non tiene più e rianima anche Scafati

Non basta la reazione nel terzo quarto per espugnare il PalaMangano
Finisce con un ko per 93-85 regalando anche il saldo negli scontri diretti

GIVOVA SCAFATI 93

PALL. TRIESTE 85

19-19, 51-40, 69-66

GIVOVA SCAFATI: Hannah 5 (1/3), Stone (0/1 da tre), Thompson 14 (2/6), Okoye 20 (3/12, 4/9), Krampelj 6 (1/1, 1/2), Logan 20 (1/2, 5/9), Rossato 8 (1/3, 2/5), Imbrò 9 (3/3 da tre), Mian 7 (1/2, 1/1), De Laurentiis 4 (2/2), Ne: Tchintcharauli, Imade. All. Sacripanti.

PALLACANESTRO TRIESTE: Davis 19 (5/7, 2/10), Bartley 26 (3/7, 6/8), Hudson 9 (1/2, 1/4), Terry 12 (5/5, 0/1), Spencer 6 (3/5), Ruzzier 8 (2/3, 0/2), Deangeli (0/1, 0/1), Lever 5 (1/2, 1/1), Vildera. Ne: Bossi, Campogrande. All. Legovich

ARBITRI: Lanzarini, Borgioni, Gonella.

NOTE: T.I. Sca 21/23, Tri 15/15. Rimbo: Sca 24 (Thompson 12), Tri 36 (Terry 10). Ass: Sca 21 (Hannah 7), Tri 17 (Davis 9).

Roberto Degrossi / SCAFATI

«Cara Trieste, adesso stia preoccupata», come dicevano una volta. Alla terza partita che metteva in palio la possibilità di avvicinare la salvezza la Pallacanestro Trieste rimedia la terza sconfitta consecutiva. Dopo aver rianimato Brescia che in campionato aveva un filotto di ko e Reggio Emilia che reggeva da sola il fanalino di coda, ieri sera riaccende la luce di Scafati che ne aveva perse cinque. Alla Givova concede anche lo scarto favorevole negli scontri diretti e si complica l'esistenza visto che nel

prossimo turno l'avversaria all'Allianz Dome sarà «solamente» la Virtus Bologna. L'allarme in casa biancorossa suona forte soprattutto per quanto riguarda la tenuta difensiva. Il mese da mastini è ormai finito e adesso Trieste imbarca canestri. Scafati fa mirabilie da tre punti ma quante volte con l'uomo addosso? 32 punti subiti nel secondo quarto sono inaccettabili quando bisogna sputare sangue per rincorrere la salvezza. Alla fine si rischia persino di tornare a casa con il centello. C'è molto da registrare in casa biancorossa per ritrovare la rotta.

Marco Legovich propone subito nel quintetto base Jalen Hudson, affiancandolo a Davis, Bartley, Terry e Spencer. Il primo canestro è proprio dell'ala Usa, ultimo arrivo. Un lampo, poi arriva il break di 9-0 dei campani agevolato da quattro palle perse dai biancorossi. La risposta da parte di Trieste è firmata esclusivamente Frank Bartley: dieci punti di fila, con due triple. Una dimostrazione di talento abbagliante che maschera l'incertezza offensiva di qualcun altro (Terry, ad esempio). Sorpasso Trieste e controsorpasso Scafati che intanto fa entrare il professor Logan e scopre che un paio di giorni sono bastati a Krampelj per calarsi nel gruppo. Il primo quarto si chiude sul 19 pari, con i biancorossi che hanno già perso sei palloni ma quasi doppiano gli avversari a rimbalzo.

Nel parziale successivo den-

tro Ruzzier e Deangeli, Bartley va a riposare con Davis ma dall'altra parte David Logan dà una dimostrazione di come si possa viaggiare verso i 41 anni e non sentirli sul parquet. Terry, tolto in precedenza a favore di Lever, rientra ma al posto di Spencer. Quintetto triestino insolito con Terry centro e Deangeli ala forte. La Givova continua ad affidarsi alle triple, finora con fortuna (7 su 11 a metà del secondo quarto), ma adesso comincia a trovare anche alternative e si riprende un po' di margine. Time-out Legovich sul 33-27. Nell'azione successiva Bartley torna a colpire dai 6,75 ma è in agguato la prima grana per Trieste: il terzo fallo di Lever. Le cose potrebbero andare peggio. Infatti fuori Lever, dentro Terry che a sua volta commette il terzo fallo. Al 17' sul 40-32 i biancorossi hanno le due ali forti penalizzate. Deangeli "4", Okoye imperversa, Thompson lo imita. Altro time-out di Legovich. Givova assolutamente devastante da tre vola anche a +10 con Imbrò. Si va al riposo sul 51-40 con statistiche clamorose per i campani (10 su 16, 63% da tre). In un quarto i biancorossi incassano 32 punti. Per Trieste 7 assist in un tempo di Corey Davis ma anche 5 palle perse e due su 8 dal campo. La cosa migliore? I 15 punti in 17 minuti di Bartley, ça van sans dire...

L'intervallo restituisce una PallTrieste finalmente più solida e attenta in difesa. E cambia la musica. Scafati ha meno spa-

zio per prendersi triple agevolate, Trieste ci crede, eccome. Due alley-oop di Terry, bombe di Bartley, Hudson, Davis. Bum-bum-bum. Intensità asfissiante e parziale pazzesco: 17-1! La partita completamente riaperta e ripresa in pugno. I campani adesso fanno fatica in attacco mentre i biancorossi hanno fatto il pieno di fiducia e autostima. 55-61 al 27'. Altra tripla di Bartley ma Scafati ritrova un po' la mano: Rossato e Logan dai 6,75 la riportano a meno 1 (63-64). Trieste non capisce che il match sta svolando di nuovo: un fallo di Ruzzier permette a Hannah di infilare tre liberi e arriva anche la bomba di Mian. 12-0 Givova. Si va a giocare l'ultimo quarto sotto di tre (69-66).

Imbrò dà fastidio ma Trieste c'è e ribatte. A spezzare l'equilibrio ci pensa David Logan inventandosi una tripla incredibile. Okoye, pure lui da tre, allunga. Otto punti da recuperare (80-72) con sette minuti da giocare. I biancorossi provano quattro esterni in quintetto, poi ritorna Terry ed esce Bartley. Trieste forza da tre per accorciare in fretta il ritardo ma il risultato è disastroso. A 5 minuti dalla sirena siamo meno 10 (84-74). Ad uccidere le speranze dà una mano Terry che servito da sotto prima regala una (discutibile) rimessa a Scafati e poi si fa battere Thompson aggiungendo un fallo. Trieste non si dà per vinta. Ritorna a meno 7 ma poi deve arrendersi all'ennesima magia di Logan. —

EDIL SERBIA
COSTRUZIONI e RISTRUTTURAZIONE
Via Gambini, 30 - TRIESTE Tel. 349.5107106



LE PAGELLE BIANCOROSSE

Bartley si conferma il migliore Stavolta bocciati capitano e coach

DAVIS, voto: 6 La sua regia conosce alti e bassi, incartamenti non provocati con palloni persi banali, pur considerando assistenze importanti per i compagni (9). Sparacchia in attacco (7/17) ma almeno ci prova...

RUZZIER, voto: 6 Eccellente nel prendersi penetrazioni con tempi e qualità, ancora poco convinto però nel voler essere attaccante

vero. Discreta difesa su Hannah.

BARTLEY, voto: 7 Il solito clinic offensivo a partire dalla palla a due, il salvagente biancorosso per le situazioni complesse. Poi nel secondo tempo cala vistosamente, anche perché radoppiato dalla difesa di casa. Comunque chiude con 26 punti e 5 rimbalzi che è un bell'andare.

HUDSON, voto: 5 Parti-

to in quintetto è... un fiume in piena (battutaccia in salsa newyorkese), bravo nel penetrare e creare scompiglio nella difesa scafatese. Poi sparisce e soprattutto non sembra entrato nel sistema offensivo biancorosso.

DEANGELI, voto: 4 Il "professor" Logan gli sbatte in faccia sapienza balistica, mortificando la caratteristica più marcata del triesti-



Michele Ruzzier

no. Il resto è inadeguatezza offensiva e la perdurante presenza in campo è il "quesito della Susi" del sabato sera.

VILDERA, voto: n.g.

SPENCER, voto: 5 Solita paziente attesa di un coinvolgimento che non arriva,

avendo l'emozioni di toccare il pallone come centro-bao sulla linea da tre punti o lucrando su situazioni casuali vicino al ferro. Il migliore nel convertire palloni su rimbalzo offensivo, conclude con 6 punti e 6 rimbalzi... davvero troppo poco.

TERRY, voto: 6/7 La sensazione è che navighi per il campo come un calabrese a Milano con la guida turistica scritta in cinese. Quando arriva la traduttrice e soprattutto palloni sopra il ferro, il trecciolo incide a dovere; firma una "doppia-doppia" con il 100% dal campo.

LEVER, voto: 5/6 Ottimo impatto con cinque punti in un amen, poi per una

questione legata a tre falli risibili è costretto alla panchina. Il quarto fallo gli toglie il sorriso e il parquet.

ALL. LEGOVICH, voto: 4 Quintetto Usa ordinato con il solito rebus tattico della coppia Emanuel Terry-Spencer. Rotazioni sempre meno lucide di qualche settimana fa e soprattutto una difesa che lascia regolarmente liberi i terminali più pericolosi avversari (31 punti nel secondo quarto concessi).

Registra sia l'attacco che la difesa dopo l'intervallo ma è un fuoco di paglia, torna l'esecuzione (prevista) di Logan e soci, perdendo anche la differenza canestri.

RAFFAELE BALDINI

Boxe: Irma Testa iridata

Irma Testa è d'oro. L'azzurra ha battuto la kazaka Karina Ibragimova nella finale della categoria dei 57 kg dei Mondiali donne di boxe a New Delhi.



Tennis, Berrettini out

Dopo Lorenzo Musetti anche Matteo Berrettini è stato eliminato dal torneo di Miami. L'azzurro è stato battuto dallo Usa Mackenzie McDonald con un doppio 7-6.



C'è la Gent-Wevelgem

Si corre oggi la Gent-Wevelgem. Tra gli italiani Filippo Ganna (Ineos Grenadiers), secondo alla Milano-Sanremo, e Alberto Bettiol (EF Education-EasyPost).



Nel fotoservizio Ciamillo/Lasorte Bartley in azione nella foto grande. Sopra da sinistra Spencer contro Thompson, Hudson contro Stone e Davis

BASKET FEMMINILE SERIE A

Futurosa non molla e si prende in volata due punti salvezza contro Ponzano

FUTUROSA	55
PONZANO	52

(14-13, 29-29, 44-43)

Futurosa: Sammartini 15, Streri 7, Lombardi, Bosnjak 14, Miccoli 6. Croce 2, Carini 2, Castelletto 6, Camporeale 3, Cumbat. Ne: Grassi. All. Scala.

Ponzano Veneto: Bianchi 2, Tivenius 18, Gobbo, Favaretto 4, Pertile 8. Mioni, Iuliano 3, Varaldi 2, Valli 9, Pellegrini 6. Ne: Rosar. All. Gasparotto.

Arbitri: Barbieri, Faro.

Note: T.I. Fut 9/10, Pon 9/11. Rimb: Fut 43 (Miccoli 11), Pon 45 (Tivenius 11). Ass: Fut 6 (Bosnjak 2), Pon 3 (Pertile 2). Uscita 5 falli: Camporeale (38'05", 49-52)

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In volata, grazie alla forza di volontà di una squadra brava a non mollare nel momento più difficile, Futurosa strappa un successo fondamentale per il suo campionato regolando di misura Ponzano Veneto. Quaranta minuti equilibrati, nel finale decidono prima Sammartini poi Bosnjak, brava a trovare prima il canestro del sorpasso a 13" dalla fine e poi, dopo l'errore di Pellegrini, a mettere i liberi che hanno sancito il risultato rendendo vano l'ultimo disperato tentativo delle venete. Quintetto inedito per Futurosa che parte con Sammartini, Streri, Lombardi, Bosnjak e Miccoli. C'è il marchio di Tivenius nel buon inizio di Ponzano: primi minuti condotti con autorità e parziale che al 6' vede le ospiti avanti 6-9. Entrano

Carini e Castelletto, dalle esterne rosanero la spinta per rimonta e vantaggio sul 12-11 prima del canestro di Bosnjak che chiude il primo quarto sul 14-13. La tripla di Camporeale e due buone iniziative di Castelletto e Miccoli per l'allungo sul 21-16, Futurosa tocca il massimo vantaggio a metà del secondo parziale sul 25-18 firmato Sammartini e sul 27-20 di Miccoli poi si siede e consente alle avversarie di rientrare. Ponzano precisa dalla lunetta con il 4/4 di Bianchi e Valli che chiudono il mini break di 0-6 poi, dopo il canestro di Castelletto, inerzia ancora nelle mani delle venete che chiudono il primo tempo in parità sul 29-29. Ponzano riparte da dove aveva lasciato: Favaretto e Tivenius subito a segno per il 29-33 del primo minuto di ripresa. Futurosa fatica a reggere il ritmo avversario, la formazione di Gasparotto continua a spingere e con Tivenius tocca il 33-41 che costringe la panchina triestina a fermare la partita. Minuto che frutta gli effetti sperati: Sammartini a segno prima delle due bombe consecutive di Bosnjak che chiude il parziale di 8-0 e riporta il risultato in parità con 4' sul cronometro di un terzo quarto che grazie ai liberi di Streri si chiude sul 44-43 a favore di Futurosa. Ultimo quarto nel quale si segna col contagocce: Ponzano scappa sul 46-52, ricuce Sammartini con 5 punti consecutivi prima del finale grifato Bosnjak che regala alle padrone di casa due punti preziosi in chiave salvezza.

IL PROGRAMMA

Sono in trasferta Napoli, Reggio Emilia e Verona

TRIESTE

Il programma: Dolomiti Energia Trento-Ge.Vi Napoli (17.30, arb. Begnis-Bettini-Bartolomeo), Umana Venezia-R.Emilia (18, Sahin-Perciavalle-Catani), HappyCasa Brindisi-Nutribullet Treviso (18.30, Martolini-Nicolini-Marziali), Segafredo Bologna-Carpegna Pesaro (19, Attard-Grigolini-Pepponi), Germani Brescia-Armani Milano (19, Pa-

ternicò-Baldini-Quarta), Banco di Sardegna Sassari-Bertram Tortona (19.30, Lo Guzzo-Galasso-Capotorito), Openjobmetis-Tezenis Verona (20, Bartoli-Pagliunga-Borgo). **Classifica:** Bologna 36, Milano 34, Tortona 32, Sassari 26, Varese, Pesaro, Brindisi 24, Trento 22, Treviso, Umana Venezia 20, Pallacanestro Trieste 18, Germani Brescia e Givova Scafati 16, Tezenis Verona, Ge.Vi Napoli, Unahotels 14.

SERIE B

Pontoni, disco rosso al PalaPaliaga con Mestre

Niente da fare per la Pontoni Monfalcone che al PalaPaliaga deve arrendersi alla sua bestia nera, il Basket Mestre. I venetisi impongono infatti 74-94 sui monfalconesi che, senza Bobo Prandin infortunato e a referto per onor di firma, hanno 15 punti da Cestaro, 13 da Bacchin e 11 da Medizza.



CALCIO QUALIFICAZIONI EUROPEE

La Nazionale chiamata al riscatto contro Malta «Dobbiamo vincere»

Il ct Mancini vuole ripartire dalle indicazioni emerse nel corso del secondo tempo con gli inglesi. Un rebus la formazione

ROMA

La sconfitta con l'Inghilterra «poteva starci» ma ora, contro Malta, nella seconda partita di qualificazione a Euro 2024 l'Italia campione in carica di Roberto Mancini è già chiamata al riscatto. L'avversaria, sulla carta, è ampiamente alla portata degli azzurri, ma il commissario tecnico non vuole sorprese ripartendo dal secondo tempo della sfida con l'Inghilterra: «Dobbiamo vincere - dice nella conferenza stampa della vigilia - ma non sento pressione, assolutamente. Dopo tante partite contro l'Inghilterra poteva starci anche una sconfitta. Conosciamo Malta e sappiamo un po' come gioca e le difficoltà che troveremo».

Mancini vuole una squa-



Matteo Retegui subito in gol all'esordio azzurro

dra «più precisa e concentrata» rispetto a quella vista in campo a Napoli: «Mi aspetto una gara difficile, queste gare lo sono tutte e se non riesci a sbloccarle un po' di difficoltà viene fuori. Alla fine sono tre punti, al di là del valore della squadra».

Il Ct preannuncia novità nell'undici che scenderà in campo e non si sbilancia più di tanto sull'impiego o meno dell'oriundo Mateo Retegui, a segno all'esordio contro l'Inghilterra: «Cambieremo diversi giocatori per via della stanchezza, ma dobbiamo valutarli, vediamo come stanno - sottolinea - Retegui dal 1? Merita la conferma ma anche lui va valutato a livello fisico: arrivava dall'Argentina, vanno valutate tante cose. Lo seguiamo da tanto tempo e forse non ci abbiamo visto male visto che anche diversi club italiani lo seguono. Ha avuto difficoltà giovedì sera ma poi ha realizzato un gol non semplice, può migliorare molto nei prossimi mesi».

Il ct risponde poi a Mario Balotelli che in mattinata, via social, aveva lanciato una sorta di «messaggio» dicendo che «gli attaccanti in Italia ci sono e sono in forma, fidatevi».

«Mi fa piacere che ci siano - la risposta di Mancini - Non so a cosa si riferisca, ma a Mario voglio troppo bene, spero sia in forma davvero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOGP



Pecco Bagnaia festeggia il successo nella sprint-race

A Bagnaia la sprint-race Bastianini, che sfortuna Marquez in pole position

ROMA

La gioia di Francesco Bagnaia e la disperazione del nuovo compagno in Ducati Enea Bastianini. Nella prima sprint-race della storia della MotoGP, a Portimao in Portogallo, la Ducati esulta per la bella prestazione del campione del mondo che strappa all'ultimo giro la vittoria alla Pramac di un indavolato Jorge Martin, ma deve fare i conti subito con la sfortuna del suo nuovo pilota sbarcato a Borgo Panigale per affiancare il n.1 della Rossa delle due ruote. Il pilota rimi-

nese si è fratturato la scapola destra nella caduta ad inizio gara e dovrà saltare quantomeno il Gran Premio in programma oggi sempre sul tracciato portoghese.

Buon avvio anche per Marc Marquez che dopo la pole position, che gli darà la possibilità di partire davanti a tutti anche oggi a differenza di quanto accade in Formula 1, riesce a salire anche sul podio battagliando alla grande con la Ktm di Miller e le Aprilia di Vinales e Aleix Espargaro, piazzatesi rispettivamente al quinto e sesto posto. —

GAMMA TOYOTA C-HR HYBRID COUPÉ. SUV. IBRIDO.

WEHYBRID BONUS
FINO A **€ 6.250**
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573451
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 33.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 28.750 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2023, per vetture immatricolate entro il 30/09/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NO_x 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Calcio serie C

CALCIO SERIE C

La Triestina pronta per una gara tosta a Lecco

Trasferta difficile ma non impossibile in Lombardia. Da valutare il centrocampo senza Celeghin e con Crimi in pole position

Antonello Rodio / TRIESTE

Oggi a Lecco (inizio ore 14.30, arbitra Zanotti di Rimini) la Triestina va a caccia di altri punti salvezza. E lo fa senza timori di sorta di fronte alla quarta in classifica, forte di uno stato psicofisico più che buono, che nelle ultime settimane le ha dato risultati e ottime prestazioni. Certo, non bisogna dimenticare che se la squadra di Foschi sta lottando per le prime posizioni non è lì per caso, anche se ultimamente ha più di qualche difficoltà in fase offensiva visto che non segna da un mese. Però è anche vero che farle gol è molto difficile, infatti il Lecco è reduce da tre 0-0. Un risultato che oggi andrebbe anche bene all'Unione, sarebbe un punto prezioso per classifica, continuità e autostima, soprattutto in vista degli scontri diretti da vincere assolutamente come quello di domenica prossima con il Piacenza. Ma è anche vero che un pareggio non cambierebbe drasticamente la vita alla Triestina nell'inseguimento dell'obiettivo minimo, quello di arrivare ai play-out. Se invece si vuole essere ancora più ambiziosi, ovvero cercare di arrivare agli spareggi da una posizione di vantaggio e quindi scalare almeno due posti in classifica, allora gli alabardati devono tentare il colpaccio. Una vittoria che fra l'altro terrebbe ancora accesa la flebilissima fiammella della salvezza diretta. Insomma la squadra di Gentilini deve giocarsela, ha dimostrato di poterlo fare con chiunque, ma deve tenere bene a mente la lezione di Mantova: quella di non scendere in campo con l'intensità a giri ridotti e senza la giusta grinta. Altrimenti ogni avversario diventa un gigante difficile da affrontare. Un'incognita però c'è ed è il fatto che Gentilini stavol-

ta dovrà fare a meno del perno del centrocampo degli ultimi due mesi, Celeghin, sicuramente uno degli artefici della rinascita alabardata. C'è la speranza di vederlo ai play-out, ma intanto per questo rush finale della regular season bisogna fare con quello che c'è. Che comunque non è poco, perché a turno, quando non afflitti a loro volta da infortuni, Cri-

Qualcosa la squadra inevitabilmente perderà in fisicità, soprattutto nei colpi di testa

mi, Gori e Lollo hanno dimostrato di essere ottimi centrocampisti. Qualcosa l'Unione inevitabilmente perderà in fisicità, soprattutto nei colpi di testa, ma gli altri tre assicurano comunque interdizione e concretezza. Oggi i favoriti per partire titolari sembrano Gori e Crimi, ma anche Lollo si gioca le sue chances. Per il resto, in difesa davanti a Matosevic ci sarà la coppia centrale formata da Masi e Piacentini, mentre per le fasce il tecnico avrà a disposizione ben quattro terzini: Malomo, Rocchetti, Ciofani e Germano, con i primi due che sembrano favoriti se lo stesso Germano verrà utilizzato invece da esterno alto con Paganini sulla corsia opposta. Se invece Germano farà il terzino, il ruolo di esterno più avanzato toccherà a Tessoro, senza scordare che c'è anche la carta Felici da giocare, visto che il biondo esterno scalpita e ha voglia di tornare dal primo minuto. In avanti dovrebbe essere Tavernelli a giocare ancora in appoggio a Mbakogu, ma in questa zona le alternative non mancano fra Pezzella, Minesso e Adorante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ALTRE PARTITE

Il Trento pareggia con la Feralpi
Gara-salvezza per il Sangiuliano

Carmine Gautieri (Sangiuliano)

TRIESTE

Due gli anticipi di ieri nel girone A. Nel primo la capolista Feralpisalò non è andata oltre lo 0-0 a Trento, con i padroni di casa che guadagnano così un prezioso punto in ottica salvezza. Nel secondo il Renate ha battuto il Padova per 2-0 con reti di Esposito e Saporetto, superando così i biancoscudati in classifica e salendo provvisoriamente al sesto posto. In attesa del big match fra le inseguatrici della capolista, ovvero Pordenone e Pro Sesto

che si affrontano domani sera in posticipo per avvicinare la Feralpi, oggi occhi puntati sulle rivali della Triestina nella lotta salvezza. Soprattutto sullo scontro diretto fra Sangiuliano e Pro Vercelli, rispettivamente quintultima e sestultima in classifica, che si giocano punti davvero pesanti. Piacenza e Mantova invece hanno una discreta chance per fare punti visto che ospitano due squadre tutto sommato ormai tranquille, che stanno cercando solo un posto nei play-off ma senza particolari



IL TREND

In trasferta
l'Unione va

La Triestina di Gentilini ha un ottimo rendimento in trasferta con 2 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta a Mantova. Contro i Lecco è un partita difficile ma gli alabardati si giocano le proprie chance anche perché hanno poco da perdere.

ambiziosi: il Piacenza infatti riceverà il Novara, mentre il Mantova se la vedrà con la Juve Next Gen. Intanto l'Albinoleffe cercherà di interrompere il suo lunghissimo digiuno (sette sconfitte consecutive) nella trasferta di Busto Arsizio con la Pro Patria. Le partite di oggi: Lecco-Triestina, Mantova-Juventus Next Gen, Pro Patria-Albinoleffe, Vicenza-Arzignano, Piacenza-Novara, Sangiuliano-Pro Vercelli, Virtus Verona-Pergolettese. Domani Pordenone-Pro Sesto. La classifica: Feralpisalò 62, Pro Sesto 57, Pordenone 55, Lecco 54, Vicenza 51, Renate 49, Virtus 48, Padova e Novara 47, Arzignano 46, Juventus e Pro Patria 45, Pergolettese 44, Trento 42, Pro Vercelli 39, Sangiuliano 38, Mantova 35, Albinoleffe 34, Triestina 33, Piacenza 29.

A.R.

L'AVVERSARIO

Il Rigamonti-Ceppi è un fortino
con ben 11 vittorie dei blucelesti

Saverio Mirijello / TRIESTE

La posta conquistata fra le mura amiche ha sempre un notevole peso specifico: nel proprio fortino e sostenuto da una calda tifoseria, finora il Lecco ha messo al sicuro un tesoretto (36 sui 54 totali) con cui ha scalato la classifica fino all'attuale 4° posto. Al Rigamonti-Ceppi, la squadra condotta dall'ex difensore laziale Luciano Foschi,

che predilige il 3-5-2 di base, s'è affermata 11 volte in 16 incontri disputati, perdendo solo 2 confronti (come il Pordenone) con Pro Sesto e Trento: nessun altro team ha figurato meglio. I blucelesti sono reduci dal terzo pareggio in bianco di seguito sotto-scritto a Piacenza dopo quelli interni con Pordenone e Feralpisalò. Al Garilli, i lombardi hanno dato la sensazione di trovarsi in una fase calan-

te (non segnano da oltre 400 minuti, recuperi compresi), giocando senza grandi idee ma sfiorando comunque la rete risolutiva a un quarto d'ora dal termine, con Celjak: il terzino destro croato ha svettato di testa sul secondo palo per insaccare a botta sicura un cross dell'ala sinistra Giudici dalla bandierina, senza inquadrare la porta. In una gara dai ritmi bassi e con tanti errori commessi

da entrambe le parti, i padroni di casa hanno creato 3 vere palle-gol, l'ultima in pieno recupero. Il Lecco è la formazione che internamente ha subito il minor numero di reti (appena 9: un terzo delle totali incassate in trasferta), realizzandone 25 (4° totale casalingo, insieme al Pordenone). In campo sono scesi giocatori dall'età media di 26,3 anni (fra i primi 7 gruppi più "navigati"). Dal 1° gennaio, la compagine il cui simbolo è un'aquila ha incamerato 19 punti in 13 confronti, grazie a 5 successi e 4 patte. Il collettivo lecchese ha chiuso 13 incontri su 33 mantenendo la porta inviolata, riportando in pari il confronto 3 volte su 13, ribaltando col Piacenza e arrendendosi in 9



Il tecnico Luciano Foschi

occasioni; partito in vantaggio, ha conquistato l'intero bottino 15 volte su 18, abbassando la testa contro la Pergolettese. Il reparto d'attacco ha apposto il sigillo su 23 delle 40 reti complessive (è fra i primi 7 del girone), il centrocampo ne ha firmati 13 (come il Pordenone e il Padova). Il Lecco ha concretizzato maggiormente nella ripresa (23 gol, di cui 10 nei primi 15' di gioco), subendo pure di più nel 2° tempo (19 gol). Dei suoi 16 marcatori, primi cannonieri sono la seconda punta Buso, il centrale Ilari e la punta centrale Pinzauti (6 centri), mentre Giudici e il centrocampista di sinistra Zambataro hanno servito più assist determinanti per i compagni (5 a testa).

PALLAMANO SERIE A2

Trieste soffre ma passa sul campo del San Vito e si avvicina ai play-off

Importante successo in trasferta dei ragazzi di Radojkovic
Sabato prossimo match-ball in casa con Cassano Magnago

TRIESTE

Soffrendo, al cospetto di un'avversaria motivata e a caccia di punti salvezza, la Pallamano Trieste espugna il campo del San Vito e fa un ulteriore passo avanti per la conquista dei play-off promozione. I due punti conquistati ieri, unitamente al pareggio casalingo di Molteno fermato sul 26-26 dalla capolista Appiano, regalano alla formazione di Fredi Radojkovic tre lunghezze di vantaggio sul quarto posto a due giornate dalla fine della stagione regolare. Sabato prossimo a Calvola, nel match in programma contro il Cassano Magnago, la formazione di Fredi Radojkovic può definitivamente chiudere la pratica staccando il biglietto per le finali in programma nella prima settimana di maggio. Aldilà della classifica, resta-



Jan Radojkovic autore di ben 7 reti sul campo del San Vito

no perplessità sul momento attraversato da una squadra che continua a non convincere sul piano del gioco. C'è da ritrovare brillantezza atletica e continuare nel percorso di crescita tecnica per arrivare pronti alle gare che decideranno le promozioni nel prossimo campionato di serie A. Cronaca della partita che re-

gistra un avvio offensivamente stentato da parte delle due squadre. Scaramelli porta Trieste sul 3-1 al 5', Radojkovic lo imita siglando il 5-3 dopo 10' di frazione. San Vito prova a restare a ruota ma si infrange contro la difesa avversaria e le parate di un buon Postogna scivolando sotto fino al 9-5. Piccola pau-

SAN VITO 24

TRIESTE 26

San Vito Marano: Marchioro, Ochnio 5, Fabris, Meneghello, Dal Maistro, Penzo, N. Dalla Riva, Marangon, L. Dalla Riva, Ghiotto 12, Barbuto Ferraiuolo, Santos Almeida 6, Pesenti Compagnoni, Mondin, De Marchi 1, Petribiasi. All. Stedile

Pallamano trieste: Postogna, Zopetti, J.Radojkovic 7, Scaramelli 9, Oblascia, Pernic 2, Urbaz, Di Nardo, Valdemarin, Visintin 1, Del Frari, Sandrin 4, Vinkovic 3. All. F. Radojkovic

Arbitri: Pasqualin e Bernardelle.

Note: primo tempo 10-14

sa ospite con San Vito che risale fino al 10-10 prima di un nuovo break di 4-0 esterno che ridà ossigeno ai biancorossi sino al 14-10 di metà gara in favore degli uomini di Fredi Radojkovic. Visintin e Vinkovic a segno in apertura di ripresa. Trieste prova ad allungare con Radojkovic sul 19-14 ma non fa i conti con la grinta di un'avversaria che rimonta gol su gol rientrando a meno 2, sul 22-20, con sette minuti ancora sul cronometro. Pareggio a quota 23 con due minuti da giocare, si decide tutto negli ultimi possesi. Jan Radojkovic segna il sorpasso, Vinkovic regala il +2 prima di un ulteriore gol veneto a 20' dalla fine, la chiude definitivamente Pernic col gol del definitivo 26-24.

LO.GA.

IPPICA

Il gran giorno dello Jegher Bonjovi Mmg il favorito Allegra Gifont l'alternativa

Ugo Salvini / TRIESTE

I fari dell'ippica nazionale si puntano oggi sull'ippodromo di Montebello, che ospiterà l'edizione 2023 del Gp "Giorgio Jegher", classica del trotto che vedrà in pista nove anziani di gruppo 3 sul miglio. Una formula riuscita quella della "breve" per la corsa che ricorda l'artefice delle fortune della pista triestina: permette velocità notevoli e svolgimenti spettacolari. Non a caso il detentore del record dello "Jegher", El Nino, che nel 2007 fermò i cronometri sull'1.12.7, con quella prestazione stabilì anche il record della pista imbattuto.

In sede di pronostico del Gp, sesto evento dei 7 del programma odierno (inizio convegno alle 14.50), piace soprattutto Bonjovi Mmg, che Giampaolo Minnucci farà partire forte, per sfruttare al meglio il 2. Allegra Gifont, che scatterà col 6, numero scomodo dietro l'autostart, merita comunque la citazione perché affidata ad Alessandro Gocciadoro, driver in gran spolvero, che sale a Trieste con un nutrito gruppo di cavalli. Completare la terna di pronostico Akela Pal

Ferm, che avrà il 12 ma sarà come se avesse il 9, visti i ritiri di tre elementi in seconda fila: Africa Jet, Gianluca Boko e Balboa Lux.

Subito prima dello "Jegher" il sottocluo, una maratona sui tre giri di pista, protagonisti gli anziani di categoria F ed E, con questi ultimi penalizzati di 20 metri. La qualità sta nella seconda gabbia, dove scegliamo Alabama Monroe come favorita, che dovrà guardarsi da Campione Ral e dal francese Duc De Connee.

Terza moneta del pomeriggio la corsa intitolata all'allenamento Primavera, passione personale di Giorgio Jegher, quarta del canovaccio. In sei dietro l'autostart sul miglio con Eleganza che si presenta al meglio, alle guide di Manuel Pistone.

Favoriti. 1.a c.: Django Np, Dafne, Dominio Av. 2.a: Divina Indal, Diva Starlight, Daddy Pi. 3.a: Elisandro, Elettra Bi, Egruccionne Mar. 4.a: Eleganza Av, El Fuego Font, Ewa Bi. 5.a: Alabama Monroe, Campione Ral, Duc De Connee. 6.a: Bonjovi Mmg, Allegra Gifont, Akela Palm Ferm. 7.a: Comandante Vl, Indi Kp, Urus Caf. —

NUOVA JEEP® AVENGER.

UN CONCENTRATO DI LIBERTÀ.

PRENOTA TEST DRIVE

PROVALA PRIMA DI TUTTI

APPROFITTA DELL'OFFERTA LANCIO.
SOLO DA BLIZ.

VIENI A SCOPRIRLA OGGI | DOMENICA 26 MARZO

Jeep

Consumo di energia elettrica di **Jeep, Avenger full-electric range** per kWh/100km: 15,9 – 15,3; emissione di CO₂ (g/km): 0. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. **Autonomia Jeep, Avenger full-electric**: 404 - 398 km. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. L'autonomia effettiva e i valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Per ulteriori informazioni, specifiche e dettagliate sull'autonomia elettrica di Jeep, Avenger e i vari fattori che influenzano tale autonomia elettrica saranno forniti su jeep-official.it non appena il veicolo sarà omologato. Consumo di carburante di **Jeep, Avenger benzina** (l/100 km): 5,6 - 5,5; emissioni CO₂ (g/km): 126-124. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.**

Bliz Srl
www.blizauto.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 040.985820
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 129 - Tel. 0481.209886

CALCIO DILETTANTI: ECCELLENZA

La Pro Gorizia insiste, Kras sempre più in bilico

Nonostante le assenze gli isontini restano in corsa per il secondo posto. Gli ospiti sono ormai condannati

Marco Bisiach / GORIZIA

Zitta zitta, in barba alle assenze, la Pro Gorizia continua a muovere la classifica e a macinare punti, e resta così in corsa per il traguardo del secondo posto e degli spareggi nazionali per il salto di categoria.

Nell'anticipo del sabato a fare le spese della voglia biancoazzurra è stato un Kras Repen ancora una volta combattivo e orgoglioso, ma ancora una volta anche sconfitto e sempre più vicino alla matematica retrocessione: non arriverà comunque in questo turno, vista la contemporanea sconfitta della Pro Cervignano Muscoli contro la Spal Cordovado.

Al "Bearzot" è finita 3-2 per i goriziani e sugli scudi (oltre che sul tabellino) pure in questa occasione ci sono i difensori biancoazzurri con il vizio del gol. Nicola Vecchio in primis e soprattutto, arrivato a quota 7 reti in stagione con la rasoiata dell'1-0 al 9' del primo tempo: pochi istanti prima Bradaschia si era visto respingere di centralmente una punizione dal limite, Lucheo aveva stampato sulla traversa la ribattuta e il pallone era finito appunto tra i piedi di Vecchio, ben appostato nell'area carsolina. Pur sotto nel punteggio, e con il morale inevitabilmente sotto i tacchi, il Kras ha continuato a lottare, ed anzi con il passare dei minuti

è cresciuto creando buone manovre nella metà campo dei padroni di casa, pur senza trovare guizzi particolarmente pericolosi. Eppure dopo un paio di tentativi goriziani (Bradaschia su punizione, Lucheo con una scorribanda personale) è arrivato il pareggio, per la precisione al 30': prima il Kras ha conquistato un calcio d'angolo, poi ha generato una mischia furibonda sul corner, ed infine Raugna ha trovato una traiettoria beffarda sul palo lontano a bucare Drascek. L'1-1 è durato però meno di un quarto d'ora, visto che un altro difensore di casa, Duca, ha deciso di sveltare su calcio d'angolo e insaccare di testa sul primo palo il 2-1.

Pro Gorizia di nuovo avanti e in fuga al 5' della ripresa, quando Lucheo si è guadagnato ed ha realizzato il rigore del 3-1 che ha definitivamente indirizzato il match: perché il Kras poi ha potuto solo riaprire la partita, ma non più riprenderla. Se la Pro è andata vicina più volte anche al quarto gol, i carsolini hanno accorciato con Paliaga su rigore al 27' (fallo di mano in barriera di Kogoi sugli sviluppi di una punizione), e lo stesso Paliaga nel recupero ha chiamato Drascek alla parata salva-risultato.

Così la Pro può continuare a sognare, e il Kras si prepara al commiato dall'Eccellenza, ma a testa alta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO GORIZIA	3
KRAS REPEN	2

Marcatori: pt 9' Vecchio, 30' Raugna, 44' Duca, st 5' Lucheo (rig), 27' Paliaga (rig).

Pro Gorizia: Drascek, Duca, Maria, Gambino (st 35' Fall), Vecchio, Gregoric (st 11' Piscopo), Lucheo, Bradaschia (st 43' Sambo), Predan (st 11' Franco), Zigon, Kogoi (st 28' Msatfi). All.: Franti

Kras Repen: Umari, Sancin, Degrassi, Catera (st 34' Simeoni), Dukic, Rajcevic, Raugna (st 1' Pagano), Dekovic, Paliaga, Peric (st 1' Pitacco), Autiero (st 1' Kocman). All.: Božic

Arbitro: Cerqua di Trieste
Note: ammoniti Zigon, Kogoi, Msatfi (P), Dukic, Kocman (K).

GLI ALTRI INCONTRI

La Pro Cervignano sconfitta in casa con la Spal Cordovado

Questi i risultati degli altri anticipi di Eccellenza: **Brian Lignano-Tricesimo 0-1, Pro Cervignano-Spal Cordovado 1-2, Pro Fagnana-Maniago Vajont 1-0. Oggi in campo la Juventina in casa della capolista Chions, il Sistiana Sesljan che ospita la Sanvitese e il Chiabola Ponziana di scena a Corno di Rosazzo, oltre a Forum Julii-Codroipo. —**

ALLO ZACCARIA PASSA IL TAMAI

Lo Zaule non demerita ma deve arrendersi ai secondi della classe

ZAULE RABUIESE	1
TAMAI	2

Marcatori: st 2' Mortari, 12' Miot, 43' Stiso.

Zaule Rabuiese: Buzan, Spinelli, Millo, Venturini, Miot, Sergi, Podgornik, Palmegiano (st 43' Razem), Cofone, Lombardi (st 39' Crevatin), Olio (st 35' Loschiavo). All. Carola.

Tamai: Zanette, Mestre, Zossi, Barbierato, Dema, Piasentin, Stiso, Mortati, Zorzetto, Carniello (st 34' Bougma), Libertati (st 37' Pescante). All. :Carbone.

Arbitro: Giallorenzo di Sulmona



Lo Zaule cade allo Zaccaria

casioni. Al 2' della ripresa contrasto in area e Mortati riusciva a toccare la palla che lentamente entrava in rete: un paio di minuti dopo i pordenonesi subivano l'affondo dei ragazzi allenati da Riccardo Carola ma i tentativi di Olio, Lombardi e compagni si trovavano davanti una porta stregata ed il pareggio non arrivava. I giuliani cingevano praticamente d'assedio l'area dei pordenonesi ed al 12' Miot riusciva a vincere la malasorte e centrava il pareggio. Al 15' Lombardi si involava in solitaria dava a Spinelli ed un difensore riusciva a deviare in calcio d'angolo e, sugli sviluppi, Cofone faceva la barba al palo. Al 34' Zaule in dieci per l'espulsione di Millo. Il Tamai voleva i tre punti ed al 43' Zorzetto andava al tiro, poi batti e ribatti e Stiso riusciva a prendere il rimpallo e andava al raddoppio togliendo ai padroni di casa il pareggio e dando ai suoi l'importante vittoria. Ai padroni di casa il rammarico per aver costruito tanto e non essere riusciti ad ottenere il risultato positivo che avrebbero meritato. —

ECCELLENZA

Due lampi in avvio e per il San Luigi la gara è in discesa

Dopo undici minuti i biancoverdi sono già avanti 2-0 nei confronti del Fiume Veneto Bannia grazie a Boschetti e Mazzoleni German arrotonda nella ripresa

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Due schiaffi in avvio e un lampo nella ripresa bastano al San Luigi per sistemare il Fiume Veneto Bannia e salire a quota 50 punti.

Sul prato di via Ferluga i biancoverdi si impongono 3-0 con un inizio disarmante che lascia sul posto gli ospiti, incapaci di replicare alle marcature iniziali di Boschetti e Mazzoleni per poi alzare bandiera bianca sull'incursione vincente di German. Con una fiammata dalla destra ed una dalla sinistra i ragazzi di Sandrin hanno subito ragione sui friulani che per tutto il primo tempo subiscono le verticalizzazioni avversarie, contrasta-

te con una manovra lenta e piuttosto prevedibile. Il resto lo fa Male: puntuale e preciso su ogni contrasto volto a neutralizzare la controffensiva neroverde, costretta a più di una soluzione dalla distanza.

Il San Luigi però non dilaga e concede qualche spazio e tempo al Fiume Veneto per riorganizzarsi e provare ad accelerare un gioco apparso più vivace nella ripresa grazie all'inserimento di Pizzioli e Manzato. Un'intenzione spazziata via con il break di German che ha l'ultima parola sull'incontro. Al 3' il Sanlu è già 1-0 grazie allo slalom di Carlevaris che affonda in area e serve un cioccolatino sulla corsa di Boschetti che con un rigore in movimento sblocca il risultato mentre all'11' Mazzoleni raddoppia correggendo di testa un cross dalla sinistra che si infila alle spalle di Zanier. Il 2-0 stordi-

SAN LUIGI	3
FIUME VENETO BANNIA	0

Marcatori: pt 3' Boschetti, 11' Mazzoleni, st 29' German

San Luigi Calcio: De Mattia, Caramelli, Tuccia, Male, Zetto (st 43' Grujic), Giovannini, Carlevaris (st 37' Sabahi), Di Leonardo, Vagelli (st 13' German), Mazzoleni (st 27' Ianezic), Boschetti (st 43' Falletti). All. Sandrin

Fiume Veneto Bannia: Zanier, Bortolussi, Zambon, Di Lazzaro, Dassie, Imbrea, Nieddu (pt 36' Pizzioli), Sbaraini (st 1' Manzato), Sellan (st 43' Greatti), Alberti (st 33' Caldarelli), Barattini (st 29' Marian). All. Colletto

Arbitro: Cannistraci (Udine)

Note: ammoniti Zambon, Alberti, Bortolussi, Male



Tris casalingo del San Luigi

sce gli ospiti che si affacciano in avanti solamente al quarto d'ora con un sinistro di Imbrea murato da Male che si ripete anche sull'iniziativa di Nieddu qualche istante dopo. Al 27' Tuccia vorrebbe già chiuderla con una mina di poco fuori che lascia aperti i giochi. Il tè caldo fa bene ai ragazzi di Colletto che reagiscono con il tiro, alto, di Di Lazzaro e un'acrobazia spalle alla porta di Barattini, fuori. Dall'al-

tra parte, Carlevaris scarica un sinistro violento che si spegne sul fondo mentre Zetto e De Mattia puliscono l'area da due palloni pericolosi. Alla mezz'ora della ripresa, German penetra in area con una fiammata e insacca il 3-0 che restituisce tranquillità ai triestini, vicinissimi al poker con il palo colpito da Sabahi al tramonto del quinto risultato utile consecutivo tra le mura amiche. —

GLI ALTRI ANTICIPI

Derby bisiaco in Promozione nel segno dei monfalconesi L'Aquileia batte la Pro Romans

TRIESTE

Una pioggia di gol scandisce gli anticipi di Promozione che fanno la fortuna dell'Unione Fincantieri Monfalcone, Maranese ed Aquileia, capaci di collezionare punti importanti per i rispettivi obiettivi di classifica a 5 giornate dal termine. L'Ufm di Gregoratti decolla a Ronchi con il terzo tris delle ultime tre gior-

nate: Rebecchi, Gabrieli e Battaglini spediscono i cantierini a -2 dalla vetta in attesa delle gare di oggi mentre con un altro ko il Ronchi rimane al quintultimo posto. Successo per 2-1 per la Maranese che liquida la Risanese con i gol di Frederik e Nin sollevandosi di tre posizioni sulla graduatoria parziale. Vittoria di misura anche per l'Aquileia che si impone 3-2 sulla

Pro Romans Medea dopo aver neutralizzato la doppietta di Lombardo con le firme di Pinatti, Flocco e Rigonat dando così una spallata alla classifica in chiave salvezza, ancora aritmeticamente abbordabile. Giallorossi nuovamente traditi fuori casa dove hanno collezionato un solo successo nel 2023.

PRIMA CATEGORIA Il big match dell'anticipo della 25a tra Sovodnje e Azzurra cade nelle tasche dei ragazzi di Terpin che vincono 3-2 con la doppietta di Pussi e il ko di Burlon. Ai piani alti, sorride anche l'Isontina con una manita all'Itala San Marco firmata dalla doppietta di Sarr e le marcature di Stabile, Filej e Ferijancic. —



F.B. All'Ufm il derby bisiaco

Scelti per voi



Malta - Italia
RAI 1, 20.30
In diretta dal National Stadium-Ta` Qali di Malta, per le qualificazioni agli Europei di Calcio 2024, il match che vede protagoniste Malta e Italia. La formazione di Roberto Mancini torna in campo il 9 settembre con la Meconomia del Nord.



Blue Bloods
RAI 2, 21.00
Jamie si infila in una banda di criminali e decide di mettere alla prova Christo, pur avendo qualche dubbio, affidandogli il comando dell'operazione. Il giovane poliziotto si dimostrerà all'altezza della situazione



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di Luciana Littizzetto e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sono pronti a sfidare i propri limiti con nuovi record o tentano di battere quelli già esistenti.

IL TELEFONO

by **SPRINT** **AUTO**

SAMSUNG Galaxy

gli introvabili li trovi da Sprint Auto!

RIVA GRUMULA, 10/C - TRIESTE
Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.25	Gli imperdibili Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio.
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Malta - Italia Calcio
23.00	Tg 1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	RaiNews24 Attualità
7.00	I giganti Documentari
7.25	Inside Gemelli - SMA (1ª Tv) Documentario
7.50	Illuminate - Margherita Hack Documentario
8.45	Tg 2 Dossier Attualità
9.35	Radio2 Happy Family
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai2
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il Provinciale Documentari
15.00	Vorrei dirti che Lifestyle
16.00	Domenica Dribbling Attualità
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica Attualità
18.20	S.W.A.T. Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
23.30	La Domenica Sportiva Attualità
1.00	Meteo 2 Attualità

RAI 3	Rai 3
7.00	Sorgente di vita Attualità
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend
9.00	TGR Speciale Giornate FAI Attualità
10.20	O anche no Documentari
10.50	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	TG3 Mondo Attualità
23.55	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.25	Tg4 - L'Ultima Ora
	Mattina Attualità
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Nati ieri Serie Tv
10.00	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Poirot: se morisse mio marito Film Giallo ('00)
14.35	Hamburg Distretto 21
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30	Dynasties - L'avventura della vita Documentari
17.00	I fuorilegge della valle solitaria Film Western ('62)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.55	Snack Bar Budapest Film Drammatico ('88)
3.00	Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Anam: Il Senzanome Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.45	Tg5 Notte Attualità
1.20	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
7.00	Super Partes Attualità
7.35	Daffy Duck
	acchiappafantasmi Film Animazione ('88)
9.15	The Middle Serie Tv
9.40	The Goldbergs Serie Tv
11.00	Young Sheldon (1ª Tv) Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilismo
14.15	Mars Attacks! Film Fantascienza ('96)
16.40	Due uomini e mezzo Serie Tv
18.10	Camera Café Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.15	I guardiani del destino Film Fantascienza ('11)

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00	Louvre, un museo faraonico Documentari
11.55	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Uozzap Attualità
14.25	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
18.50	Camorra: la vera storia Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	
15.20	GP Portogallo
16.15	Paddock Live Gara
16.30	MotoGP Grid Rubrica
17.05	GP Portogallo
18.00	MotoGP Zona Rossa
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Made in Italy - Una casa per ritrovarsi Film Commedia ('20)
23.15	Una spia non basta Film Commedia ('12)

NOVE

14.25	Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
16.10	Corpi da reato Film Commedia ('13)
18.25	Little Big Italy Lifestyle
21.35	Cambio moglie (1ª Tv) Documentari
22.55	Cambio moglie Documentari
0.30	Naked Attraction Italia (1ª Tv) Lifestyle

20	20
17.55	Qualificazioni Europei 2024: Inghilterra-Ucraina Calcio
19.55	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Snakes on a plane Film Azione ('06)
23.20	Sfida tra i ghiacci Film Avventura ('94)
1.25	Arrow Serie Tv
3.25	Chuck Serie Tv
4.45	Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.15	Arrow Serie Tv

RAI 4	Rai 4
14.00	Sicario Film Azione ('15)
16.00	MacGyver Serie Tv
17.25	Just for Laughs Serie Tv
17.35	Private Eyes Serie Tv
21.20	Wolf Hunter Film Horror ('20)
22.55	Chapelwaite Serie Tv
0.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45	La stirpe del male Film Horror ('14)
2.15	Jukai - La foresta dei suicidi Film Horror ('16)
3.40	Falling Skies Serie Tv

IRIS	IRIS
12.20	Delitto perfetto Film Thriller ('98)
14.30	I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
16.40	Note di cinema Attualità
16.55	Poseidon Film Azione ('06)
18.55	Nella valle della violenza Film Western ('16)
21.00	La chiave di Sara Film Drammatico ('10)
23.15	In Darkness - Nell'oscurità Film Thriller ('18)

RAI 5	Rai 5
17.50	Apprendisti Stregoni Doc.
18.45	Rai News - Giorno Attualità
18.50	Mozart: Quartetto in Mi Bem Mag K614 Spettacolo
19.15	Balletto - Il giardino degli amanti Spettacolo
20.45	Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.10	Parlami di te Film Drammatico ('18)

RAI MOVIE	Rai
15.50	Gravity Film Fantascienza ('13)
17.20	Salt and Fire Film Thriller ('16)
19.05	American woman Film Drammatico ('18)
21.10	Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)
22.50	L'albero delle pere Film Drammatico ('98)
0.30	La favorita Film Biografico ('18)
2.30	Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)

RAI PREMIUM	Rai
15.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40	Un'estate a Barcellona Film Commedia ('15)
17.20	La Compagnia del Cigno Fiction
21.20	Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.05	Il paradiso delle signore Daily Soap
3.30	Un'estate a Barcellona Film Commedia ('15)
5.00	Medicina generale Fiction

CIELO	cielo
19.15	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Così fan tutte Film Erotico ('92)
23.15	Miranda Film Commedia ('85)
1.00	La chiave Film Erotico ('83)
2.45	Monella Film Commedia ('98)
4.30	Sexplora Documentari
5.00	Sex Therapy Lifestyle

TWENTYSEVEN	
14.00	Detective in corsia Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	A-Team Serie Tv
21.10	Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
23.10	Prova a prendermi Film Commedia ('02)
1.05	Hazzard Serie Tv
3.35	Everwood Serie Tv
4.25	Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000	TV2000
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Testament of Youth Film Drammatico ('14)
23.40	Mister Hobbs va in vacanza Film Commedia ('62)
1.40	Effetto Notte - TV2000 Attualità
2.05	Angelus di Papa Francesco Attualità

LA7 D	
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Drop Dead Diva Serie Tv
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle
21.30	Ghost Whisperer Serie Tv
22.20	Ghost Whisperer Serie Tv
0.50	Il disprezzo Film Drammatico ('63)
2.50	I menù di Benedetta Lifestyle
5.30	Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5	La 5
15.40	Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.10	Inga Lindstrom - Il Segreto Dei Nordquist Film Commedia ('18)
19.00	L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10	Ossessione Matrimonio Film Commedia ('17)
22.55	Quando l'amore arriva in città Film Commedia ('14)
0.45	Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME	Real Time
14.25	Primo appuntamento Spettacolo
17.30	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
20.20	90 giorni per innamorarsi Lifestyle
22.20	90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
0.20	The Bad Skin Clinic Lifestyle
5.30	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciaburfi Lifestyle

GIALLO	Giallo
13.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10	I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10	Vera Serie Tv
1.00	Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05	Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50	Liberate mio marito Film Thriller ('16)
17.35	Bluff City Law Serie Tv
19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10	Colombo Serie Tv
22.55	Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08)
0.45	Motive Serie Tv
3.25	Bluff City Law Serie Tv
4.15	Tgcom24 Attualità
4.20	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX	DMAX
14.30	Falegnami ad alta quota Documentari
15.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.25	LBA Serie A Basket
19.35	Nudi e crudi Spettacolo
21.25	Border Security: terra di confine Attualità
22.20	Operazione N.A.S. Documentari
2.00	Escobar - L'oro dei narcos Documentari
5.35	Marchio di fabbrica Documentari

RAI3 BIS

9 Il numero di marzo di "LYNX MAGAZINE" e "PAFF! International Museum of Comic Art" di A. Pillo-sio

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Teniamoci per mano", originale radiofonico di G. Gori, regia di S. De Maria, con M. Terragni, E. Burul, M. Postogna, L. Roman, V. Pagliei, G. Giorgini. Ultima puntata; 10.30 S. Messa dalla cattedrale di S. Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: La storia e l'attività della Comunità degli Italiani di Visinada; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario; 8 GR, Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; Music box; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13 GR; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.15 Gorizia e dintorni; 16 Musica e sport; 17 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: Koncert pevske revije Primorska poje, ki je bil v Sportno - Kulturnem Centru v Lonjerju, preteklega 11. marca; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Malta-Italia (Qualificazioni Campionato Europeo)	14.00 GG Show
23.35 Numeri primi	16.00 Summer camp
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	17.00 Il boss del weekend
	19.00 GiBi Show
	20.00 Megajay
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Tutti Nudi	7.00 The Breakfast Club
16.00 Numeri Due	10.00 Le mattine Best
18.00 Il Momento Migliore	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Grazie dei Fiori	20.00 Capital Classic
22.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Patrizia Prinzivalli
20.15 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Vittoria Hyde
	17.00 M20 Chart
20.30 Il Cartellone: Rheinvokal Festival ChorWerk Ruhr	19.00 DeeJay Time
	20.00 One Two One Two
	22.00 Discoball

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Le regole del caos Film Sky Cinema Romance	19.35 Infinite Storm Film Sky Cinema Uno
17.15 After Earth - Dopo la fine del mondo Film Sky Cinema Action	21.00 Nessuna verità Film Sky Cinema Action
19.00 L'isola delle coppie Film Sky Cinema Romance	21.00 Ogni maledetto Natale Film Sky Cinema Comedy
19.10 Il primo Natale Film Sky Cinema Comedy	21.00 Blackbird - L'ultimo abbraccio Film Sky Cinema Drama
19.10 Tutto quello che vuoi Film Sky Cinema Drama	21.00 Anna Frank e il diario segreto Film Sky Cinema Family
19.20 È stato tutto bello - Storia di Paolino e Pablito Film Sky Cinema Due	21.00 Via dalla pazza folla Film Sky Cinema Romance
19.20 Le 5 leggende Film Sky Cinema Family	21.00 Songbird Film Sky Cinema Suspense
19.25 Ghostbusters - Acchiappafantasmi Film Sky Cinema Collection	21.15 Ghostbusters II Film Sky Cinema Collection
19.30 7 donne e un mistero Film Sky Cinema Suspense	21.15 Ai confini del mondo - La vera storia di James Brooke Film Sky Cinema Due

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.10 IN VIAGGIO CON SILVIO ODGASO	
14.15 IL GIARDINO DEI SOGNI	
15.00 SHAKER	
15.45 ISOLAMUSICFESTIVAL	
17.15 BRICIOLE DI...	
17.25 QUARTA DI COPERTINA	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 EST-OVEST	
19.55 L'UNIVERSO E'... REPLAY	
20.30 TV TRANSFRONTALIERA	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 ISTRIA E'...DINTORNI	
21.55 FOLKEST 2016	
23.15 TUTTOGGI ATTUALITA'	
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/	
00.00 TV TRANSFRONTALIERA	
00.25 INFOCANALE	

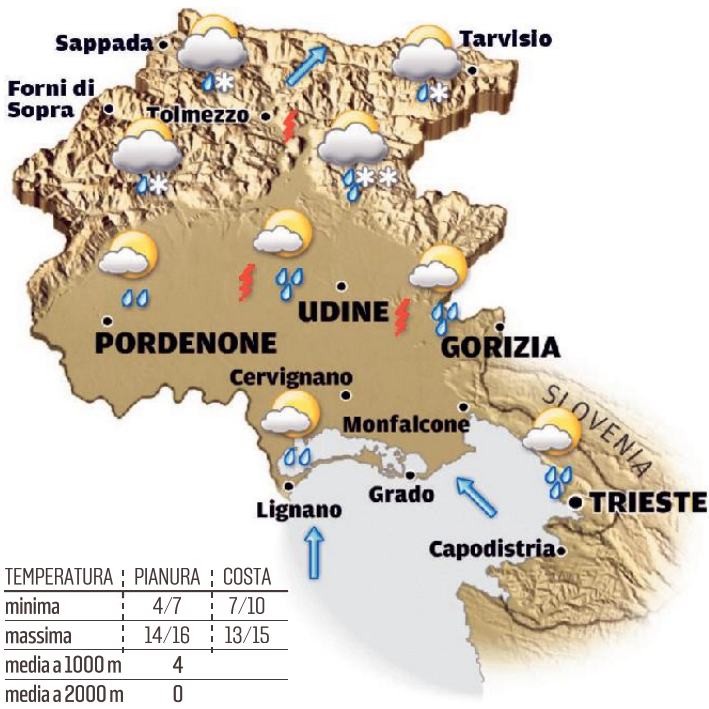
TELEQUATTRO	
06.00 IL MEGLIO DI BAGOLANDO	
07.00 AGRICOLTURA VENETA	
07.30 INCONTRI DI STUDIUM FIDEL con DON ETTORE	
08.30 COOK ACCADEMY	
09.00 GINNASTICA TAI CHI	
09.20 GINNASTICA PILATES	
09.40 GINNASTICA ZUMBA	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.30 LA SANTA MESSA	
12.45 TRIESTE D'ARTE	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.35 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2022/2023	
13.50 L'ALPINO	
16.30 INCONTRI DI STUDIUM FIDEL con DON ETTORE	
17.40 IL NOTIZIARIO MERIDIANO	
18.00 GINNASTICA PILATES	
18.20 GINNASTICA ZUMBA	
18.40 GINNASTICA DOLCE	
19.00 COMMUNITY FVG 2023	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.00 IN VIAGGIO 2022	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 FILM - SABOTAGE	
23.00 T4 IL NOTIZIARIO - R	

TELEANTENNA 80	</
----------------	----

Il Meteo



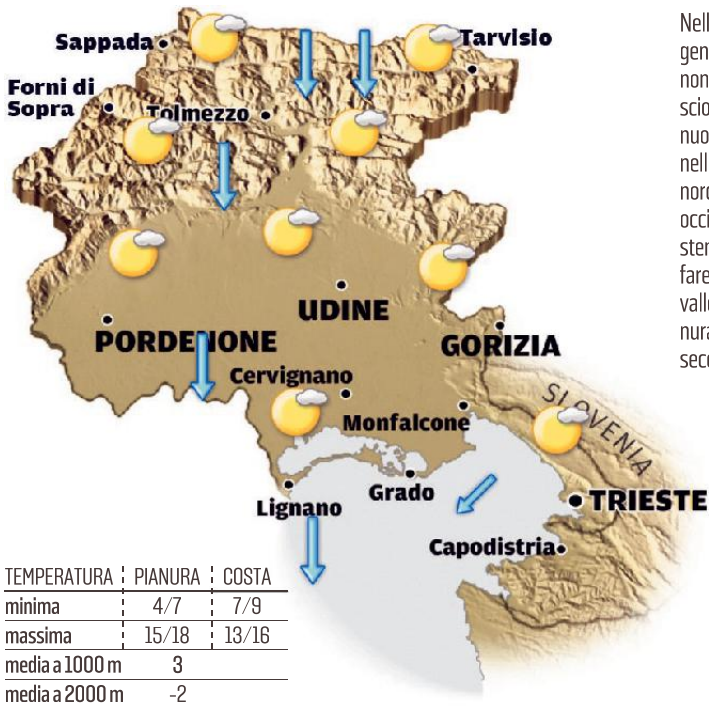
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata aumento della nuvolosità specie in montagna dove potrà esserci qualche debole precipitazione sparsa. Dal pomeriggio-sera e nella prima parte della notte su lunedì precipitazioni diffuse, da moderate ad abbondanti, anche temporalesche, più consistenti sulle zone orientali. Quota neve in calo fino a 1.000 m circa. Sulla costa nel pomeriggio soffierà Scirocco debole o moderato che girerà a Libeccio in serata; in quota vento moderato da sud-ovest.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte precipitazioni diffuse, poi cielo in genere poco nuvoloso. Nel primo pomeriggio non si esclude ancora qualche isolato rovescio temporalesco. Sulla costa al mattino e nuovamente in serata soffierà Bora, mentre nelle ore centrali soffierà vento sostenuto da nord con qualche raffica forte sulla costa occidentale. In montagna soffierà vento sostenuto da nord, che nel pomeriggio potrà fare qualche raffica forte di Foehn in qualche valle e poi forse anche su alcune zone di pianura. In serata cielo sereno con atmosfera secca ma farà decisamente più freddo.

Tendenza:sereno con atmosfera secca. Di notte e al mattino diffuse gelate in montagna e forse, localmente, anche in pianura. Al mattino sulla costa Bora, nel pomeriggio vento dal mare. In montagna vento moderato da nordovest, zero termico a 1.000 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE						a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO			
Trieste	10,8	15,6	59%	51 km/h			
Monfalcone	7,0	15,0	68%	13 km/h			
Gorizia	8,9	13,5	69%	39 km/h			
Udine	12,1	15,0	61%	32 km/h			
Grado	12,7	13,8	71%	39 km/h			
Cervignano	6,0	16,0	65%	14 km/h			
Pordenone	10,6	17,1	71%	29 km/h			
Tarvisio	4,7	9,7	75%	24 km/h			
Lignano	9,9	16,4	73%	46 km/h			
Gemona	6,0	16,0	68%	13 km/h			
Tolmezzo	7,9	13,1	72%	33 km/h			
Forni di Sopra	5,3	11,1	75%	23 km/h			

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,0	0,30 m
Monfalcone	calmo	11,9	0,37 m
Grado	calmo	12,6	0,40 m
Lignano	calmo	12,6	0,36 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	11	
Copenaghen	5	10	
Atene	11	20	
Belgrado	11	17	
Lisbona	10	21	
Berlino	7	10	
Bruxelles	7	12	
Lubiana	5	11	
Budapest	11	17	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	4	16	
Bari	10	22	
Bologna	11	23	
Bolzano	7	20	
Cagliari	9	23	
Firenze	12	19	
Genova	11	17	
L'Aquila	4	18	
Milano	6	22	
Napoli	12	17	
Palermo	13	21	
R. Calabria	13	21	
Roma	8	21	
Torino	7	22	
Venezia	8	17	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: rovesci fugaci al Nordovest con neve sulle Alpi, peggiora entro sera altrove con piogge, temporali e locali grandinate.
Centro: piogge sull'alta Toscana, meglio altrove ma entro sera rovesci e temporali tra Toscana, Umbria, Marche e Lazio. Meglio sull'Abruzzo.
Sud: tempo stabile e in prevalenza soleggiato.
DOMANI
Nord: neve sulle Alpi di confine dai 1.000-1.300 m, soleggiato altrove salvo qualche fugace piovoso sulla Romagna. Forte ventilazione di Föhn.
Centro: instabile con rovesci e temporali.
Sud: piogge e temporali diffusi.

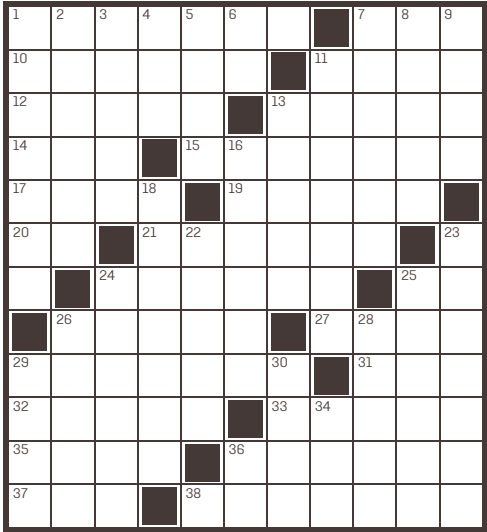
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Sostegno per piante rampicanti - 7 La lettera X - 10 Celebre poema omerico - 11 Malata, inferma - 12 Jean, ex pilota di F1 - 13 Zeppe - 14 La rete del tennista - 15 Gravato di lavoro - 17 Ente che si occupa di turismo (sigla) - 19 Un ferro per reggere i ciocchi nel camino - 20 Il titano nelle formule - 21 Antico lante greco - 24 Anfibio delle grotte carsiche - 25 Oramai alla fine - 26 Ceste che si portano a spalla - 27 Il nome di Chagall - 29 L'attore Cage - 31 Il muscolo nei prefissi - 32 Grossi cani da guardia - 33 Il dio con i calzari di cuoio - 35 Anelli nuziali - 36 Come i frutti andati a male - 37 Istituto Tecnico Industriale - 38 Il Land di Magonza.

VERTICALI: 1 Ruotano attorno al Sole - 2 Gli antichi greci - 3 La provincia ai piedi del Terminillo - 4 Quello liquido si conserva in bombole - 5 C'è chi lo nutre implacabile - 6 Articolo per maestre - 7 Una che non sa - 8 Oggetti plasmati con argilla - 9 L'abito del francescano - 11 Un comitato europeo per l'energia (sigla) - 13 Burle - 16 La Dora che nasce dal monte Bianco - 18 Specialità dolciaria di Cremona - 22 Ottimi allo spiedo - 23 La capitale di Cipro - 24 Cinghiale americano - 25 Antiche macchine da guerra - 26 Panciotto - 28 La capitale della Giordania - 29 Salpano dal porto - 30 L'attore Connery - 34 La polizza per gli automobilisti (sigla) - 36 Cominciano... bene.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Cercate di stabilire rapporti cordiali con tutte le persone che incontrerete nel corso della giornata odierna. Nel rapporto sentimentale troverete la disponibilità che cercate.

LEONE
23/7 - 23/8



Non preoccupatevi così tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quel guadagno che da tempo inseguite. Un invito per la sera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Al programma abbastanza fitto della giornata dovete aggiungere anche una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

TORO
21/4 - 20/5



Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento. Desiderio di evasione.

VERGINE
24/8 - 22/9



Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Nell'organizzare il programma della giornata tenete conto che non tutto ciò che inizia si concluderà subito e in parte proseguirà anche nei prossimi giorni. Serata rilassante.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma tutto procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non sprecate energie preziose inseguendo sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Fate in modo di conservare la fiducia: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non appena vi renderete conto che qualche difficoltà seria ostacola i vostri progetti, cessate ogni insistenza in attesa di tempi più propizi. Disponibilità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi sentirete in gran forma, ma fate attenzione a non esagerare. Muovetevi con una certa cautela nei rapporti con le persone vicine. Molta prudenza nel parlare. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3



Possibilità di discussioni nell'ambito familiare non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare.

Vendita di forniture elettriche a Trieste

PROLUNGHE, MULTIPRESE E ADATTATORI CERTIFICATI

LAMPADE E LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO DI ULTIMA GENERAZIONE

BATTERIE E ACCUMULATORI DI CARICA

MATERIALE ELETTRICO PER USO PROFESSIONALE

DISPOSITIVI PER IL RISCALDAMENTO E LA VENTILAZIONE DI AMBIENTI

PIAZZA SANT'ANTONIO NUOVO 2 - TRIESTE - 040 638 536 | NEWDIK@NEWDIK.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 25 marzo 2023 è stata di 13.993 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

**Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati**

**VILLESSE AUTOMOBILI
di Livio Bernecich**

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it